Spett. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi... dei lunedì) L. 18.50, estero L. 57 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...e Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni: a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 19 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4542

...uattro grandi Concorsi agricoli nazionali

...200.000 lire di premi annuali per la cultura del grano, ...ncremento d'aziende agricole e la frutticultura

ROMA, 18

...Gazzetta Ufficiale odierna pub... il seguente decreto legge 5 lu...934, n. 1103, contenente dispo...i per i Concorsi nazionali del ... dell'azienda agraria e di ...ultura:

1. Con le modalità e ai fini ...aranno specificati con decreti ...apo del Governo, Primo Mini...egretario di Stato, saranno in...tra i conduttori di fondi del ..., delle Colonie dell'Africa set...nale e delle Isole Italiane del..., quattro Concorsi nazionali ...ano e dell'azienda agraria, ri...vamente per le annate agra...34-35, 1935-36, 1936-37 e 1937-...ra i conduttori di fondi nel Re...n Concorso nazionale di frut...ra, il cui svolgimento com...erà le suddette annate agrarie. ...rimo Concorso nazionale del ... e dell'azienda agraria e il ...rso nazionale di frutticultura ...o indetti entro il 31 luglio 1934. ...Concorso nazionale del grano e ...ienda agraria sarà dotato di ... per il complessivo importo di ...200.000 e comprenderà quattro ... aventi per oggetto rispettiva... l'incremento della produzione ...ia del grano, la razionale si...zione dei terreni, il progresso ...coltivazioni foraggere, dell'al...ento del bestiame e l'incremen...le produzioni orticole e pre... Il Concorso nazionale di frut...ra sarà dotato di premi per il ...essivo importo di lire 1.000.000. ...na sezione del Concorso nazio...el grano e dell'azienda agraria ...ncorso nazionale di frutticultu...steranno di una gara provin... di una gara nazionale.

2. Il Concorso nazionale per ...mento del patrimonio zoote...ai fini del progresso della ce...ltura bandito con decreto del ...del Governo 7 febbraio 1930 in ...ione del R. D. L. 11 gennaio ...n. 17 è revocato. Coloro che ...ta del presente decreto risul...critti al detto Concorso saran...siderati partecipanti di dirit...primo Concorso nazionale del ...e dell'azienda agraria (Sezio...il progresso delle coltivazioni ...re e dell'allevamento del be...).

3. Per le spese di ogni genere ...enti per i Concorsi di cui al ...te decreto, sono autorizzati ...tato di previsione della spesa ...nistero dell'Agricoltura e del...este gli stanziamenti di lire ...0 nell'esercizio finanziario ..., di lire 4.700.000 in ciascuno ...esercizi finanziari 1935-36 e ...e di lire 4.800.000 nell'eserci...anziario 1937-38. Con i suddet...ziamenti, nei quali resta as... quello di 8 milioni di lire au...to con R. D. L. 11 gennaio ...17, e prorogato con la legge ...le 1933, n. 382, sarà altresì ...duto a ogni altra spesa che ...esercizi finanziari suindicati ...occorrere per il funzionamen... Commissioni provinciali per ...aganda granaria, per la mo...one delle istituzioni e dei te...revista dall'art. 5 del R. D. L. ...o 1925 n. 1313 e per le gare e ...rsi locali in cui all'art. 2 del ...L. 29 luglio 1925, n. 1316.

...esente decreto sarà presenta...arlamento per essere conver... legge. Il Capo del Governo è ...zato alla presentazione del ... disegno di legge.

...ritmo impresso alla Giustizia dal Regime fascista

ROMA, 18

...ovi basi penali elaborate dal ...o hanno avuto benefici effet... soltanto sulla criminalità nel ...mplesso, determinandone una ...minuzione, ma hanno anche ...o il «moto» della procedura ... creando tutte le condizioni ...re al sollecito disbrigo dei ... I processi si svolgono con ...; essi non dormono per anni ...rchivi giudiziari, ma vengo...uiti e discussi rapidamente, ...azione direttissima e senza ...re rinvii. I rinvii sono ridot...asi assolutamente necessari. ...etesto viene eliminato ai fini ...ere pronta giustizia. I delitti ...udicati normalmente entro ...e e non superano mai i tre ...lvo casi eccezionali. ...sempio in Sicilia, nei circoli ...ise del distretto di Palermo, ... ora in pendenza appena 62 ... Lo scorso anno furono in... Sicilia 7 sostituti Procura...erali allo scopo di smaltire ...o esistente. Negli altri di...del Regno la pendenza dei ...di Corte d'Assise è ancora ... in alcuni distretti non vi ...ocessi da fissare. Nel distret...ma le pendenze sono anche ...otto della media degli altri ... ...o ieri veniva segnalato da ...he solo nel Dipartimento del...a si trovano 70 mila processi in ritardo, cosicchè il Ministro della Giustizia Cheron è stato costretto ad emanare rigorose disposizioni per sollecitare le procedure. Da noi procedure iniziate in data lontana non esistono più in pendenza. Tutto ciò è la conseguenza dell'opera appassionata di vigilanza e di attività non comune della Magistratura italiana e dello spirito nuovo che il Regime ha portato in tutte le branche dell'Amministrazione dello Stato.

L'incrollabile solidità della lira contro ogni tentativo della speculazione

ROMA, 18

La posizione della lira è sempre formidabile, ha dichiarato ad alcuni giornali americani che lo avevano interrogato il dott. Bruno Rovere, vicepresidente del «Banco di Sicilia Trust Company» di New York, in risposta ad alcune osservazioni che qualche finanziere e qualche giornale avevano fatto ai decreti emessi dal Governo italiano il 26 maggio scorso.

Il dott. Rovere ha rilevato prima di tutto che queste osservazioni vennero fatte esclusivamente da coloro che cercavano appunto, in una maniera o nell'altra, direttamente o indirettamente, di poter trarre profitto da un eventuale ribasso della divisa italiana, ch'essi, del resto, tentarono di provocare. Egli ha ricordato che nell'aprile la speculazione internazionale operò un attacco alle divise fedeli al «blocco oro» e che questa speculazione fu sorpresa sgradevolmente dai provvedimenti del Governo italiano e tentò con voci assurde di svalutare questi stessi provvedimenti. Il dott. Rovere ha aggiunto: «I recenti decreti devono venire considerati, specialmente quello che riguarda la divisa, come una manifestazione di forza, come la migliore smentita per coloro che li determinarono, e come la miglior prova della ferma determinazione da parte del Governo Fascista di mantenere saldamente — e ciò contro qualsiasi attacco — l'attuale «Gold standard» e di conservare pertanto l'assoluta stabilità della divisa in rapporto all'oro.

Questa politica monetaria e finanziaria è stata del resto costantemente seguita dal Governo Fascista. Soltanto la speculazione internazionale, troppo facilmente, e troppo spesso e certo volutamente, ha dimenticato tale circostanza». Il dott. Rovere ha poi ricordato tutte le dichiarazioni del Duce, del Governatore della Banca d'Italia e dei principali enti finanziari italiani sull'intangibilità della lira, sicchè ormai è l'Italia che dà l'intonazione al concerto delle Nazioni che formano il «blocco oro». L'intervistato ha citato il rapporto sempre altissimo fra riserve d'oro e biglietti in circolazione mantenuto dalla Banca d'Italia, rapporto che assicura la stabilità della lira.

Il dott. Rovere ha concluso: «Il decreto più volte menzionato deve venire pertanto considerato solamente come una barriera posta alla insensata speculazione sulla divisa, poichè esso permette perfettamente tutte le transazioni d'origine e di natura commerciale, industriale o turistica. Esso ha provocato un repentino rialzo della lira, rialzo che si mantiene solidificato. E' probabile che dopo questa ultima durissima lezione la speculazione internazionale vorrà dimostrarsi, nel proprio interesse, meno azzardosa e che vorrà rivolgere il proprio pensiero a ogni istante, in ogni circostanza e occasione, agli atti e alle ferme dichiarazioni del Governo Fascista».

Un organico piano di riforma degli Uffici di collocamento

ROMA, 18

Gli studi intrapresi dal Ministero delle Corporazioni sin dal 1932 per sistemare giuridicamente alcune questioni relative al collocamento obbligatorio stanno per essere completati e riassunti in un organico piano di riforma da cui gli esistenti Uffici paritetici dovrebbero uscire non solo armonizzati col nuovo ordinamento sindacale, ma anche perfezionati nelle funzioni e nella struttura.

Come è noto, i primi rilievi fatti dal Ministero furono portati all'esame del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il quale accoglieva i voti della relazione ministeriale per l'unificazione in tutte le provincie delle Commissioni amministrative dei vari Uffici, onde eliminare l'inconveniente delle interferenze e delle diverse direttive, per rendere possibile l'adozione di uno schedario unico per tutte le categorie di lavoratori e una determinazione di più stretti rapporti tra i vari Uffici. I rilievi ministeriali si concretavano però nella proposta di unificare gli Uffici nelle provincie di minore importanza nelle quali l'attività degli Uffici stessi è meno intensa e la conservazione degli Uffici di collocamento di categoria nelle provincie più importanti in funzione di sezioni staccate dell'Ufficio unico.

Nelle sue indagini il Ministero delle Corporazioni non ha potuto naturalmente non occuparsi della questione relativa alla richiesta della mano d'opera e, secondo informazioni del *Lavoro Fascista*, pare che la riforma finirà per concretarsi su queste basi: richieste nominative per quelle categorie di operai specializzati dove influiscono nella scelta i fattori della fiducia personale; richieste puramente numeriche per le maestranze addette a lavori dove non esiste specializzazione. L'adozione del principio della richiesta numerica porrebbe gli Uffici in condizione di distribuire con maggiore equità il lavoro, realizzando praticamente quelle preferenze che la legge stabilisce. Si tratta, adottando il sistema della richiesta numerica, della possibilità di far assumere al lavoro gli elementi più bisognosi, i capi famiglia, coloro che hanno benemerenze per la guerra e per la Rivoluzione.

Le miniere d'oro in Eritrea
Sviluppi e perfezionamenti in corso

ROMA, 18

La ricerca e lo sfruttamento del minerale aurifero della Colonia Eritrea procede con soddisfacente progressivo sviluppo. Basta a dimostrarlo che sono state accordate finora 35 fra concessioni di sfruttamento e permessi di ricerca, con 18 impianti già in esercizio e 11 permessi d'indagine.

Il tenore medio in oro dei filoni riconosciuti sfruttabili si aggira da 15 a 20 grammi d'oro per tonnellata di minerale, dei quali il 60 per cento viene estratto col semplice uso delle tavole di amalgamazione. Poichè tale antiquato sistema non è sufficiente per il completo sfruttamento del minerale aurifero, sono in corso nuovi impianti per ricevere il prezioso metallo per mezzo della cianurazione, ciò che permetterà di ritrarre dal minerale l'intera quantità d'oro che vi è contenuta.

I dati che si posseggono riguardano perciò la quantità d'oro ricavato col vecchio sistema, ma in ogni modo indicano un confortante sviluppo di questa industria. Infatti nel 1931 furono ricavati kg. 2 d'oro, nel 1932 kg. 53; nel 1933 la produzione salì a kg. 130, e nei primi 5 mesi del corrente anno a kg. 93. Tenendo conto dei nuovi impianti in costruzione e del maggiore ricavato in oro mediante la cianurazione, si ritiene che si possa giungere abbastanza presto alla produzione media di kg. 50 d'oro mensili. Questa industria dà attualmente lavoro a un centinaio di operai italiani e a circa 400 indigeni, con beneficio indubbio per la economia generale della Colonia.

Il Ministro Ercole passa in rassegna le 3500 maestre del corso dirigenti O. B.

ROMA, 18

Oggi il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, accompagnato dal Sottosegretario on. Ricci e dal Direttore generale dell'istruzione primaria ha passato in rassegna le 3500 insegnanti elementari che seguono a Roma il Corso nazionale organizzato dall'Opera Balilla per preparare le dirigenti dei reparti delle Piccole e Giovani Italiane.

Alle maestre che vestivano tutte l'uniforme di dirigenti femminili dell'Opera e che si erano ammassate in perfetto ordine nel grande Stadio del Foro Mussolini, l'on. Ercole ha rivolto brevi parole di saluto e d'incitamento invitandole a perfezionare la loro preparazione nei ranghi dell'Opera Balilla in maniera da assolvere brillantemente, a lato della funzione scolastica, anche l'altra non meno importante che il Regime ad esse affida nel campo giovanile. Il discorso del Ministro, di frequente interrotto da vivissime acclamazioni, ha dato luogo alla fine a una vibrante dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce. Le insegnanti hanno quindi lasciato, in perfetta formazione, al canto degli inni del Fascismo, il Foro Mussolini per raggiungere i rispettivi alloggiamenti.

L'attività dell'Istituto "Luce,, elogiata a Ginevra

GINEVRA, 18

La sedicesima sessione della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale ha continuato i suoi lavori occupandosi, fra l'altro, dell'attività dell'Istituto nazionale di Roma per il cinematografo educativo, di cui è stato relatore il delegato romeno Oprescu. La Commissione ha potuto rendersi conto dell'Opera svolta dall'Istituto stesso, ha constatato il successo della conferenza svoltasi a Roma nell'aprile scorso ed ha approvato il programma previsto per l'avvenire, facendo un vivo elogio del presidente dell'Istituto on. Rocco e del direttore comm. De Feo.

I risultati ottenuti dall'Istituto sono stati più particolarmente precisati dal delegato italiano Pietro Marchi, il quale ha fatto notare anche la importanza di questo ente per quanto riguarda la moralità dei films; esso infatti precorre le finalità dell'attuale campagna dell'Episcopato cattolico americano. Il delegato italiano ha poi sottolineato la necessità di facilitare la circolazione dei documenti e dei films di attualità che contribuiscono grandemente ad una maggiore comprensione fra i popoli.

La più viva approvazione per i risultati dell'attività dell'Istituto è stata poi manifestata dal delegato svizzero De Reynold, al quale si è associato il Presidente, l'inglese Murray. La Commissione si è poi occupata della collaborazione tecnica con la Cina

Ammirazione della stampa greca per il Duce contadino

ATENE, 18

Il *Patris* pubblica un lungo articolo di esaltazione del Duce e del suo gesto a Littoria. Il giornale esprime viva ammirazione per lo spirito pratico del Duce per le sue iniziative che sono di esempio a tutto il mondo civile, e per la celerità con la quale egli ha risolto la questione della disoccupazione e costruito città vitali, dove esistevano prima malsane paludi inabitabili.

Un omaggio degli italiani di Assunzione al Capo del Governo

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il marchese Bartolucci Godolini, già Ministro plenipotenziario al Paraguay, che gli ha fatto omaggio, a nome degli italiani residenti in Assunzione, di un album offerto da quella collettività italiana.

Omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 18

Si sono recati a Palazzo Littorio a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione il Corpo accademico della R. Università Adriatica di Bari «Benito Mussolini», la Direzione e gli ufficiali della Scuola superiore di guerra della R. Marina e una rappresentanza di lavoratori ex combattenti di Castellammare di Stabia e di Palermo.

Ottima salute ed entusiasmo al Campeggio «Sandro Mussolini»

ROMA, 18

La vita al Campo Sandro Mussolini per capi centuria e cadetti Avanguardisti si svolge sempre con la medesima regolarità. La salute dei campeggisti è ottima e, come sempre, grande è il loro entusiasmo. Hanno avuto inizio i tiri con la mitragliatrice leggera, ai quali i giovani graduati si sono vivamente interessati.

Verso trattative franco-germaniche per concretare il Patto dell'Est

PARIGI, 18

Il Ministro degli Esteri Barthou ha fatto ritorno improvvisamente stamane a Baiona. Si credeva che il Ministro avrebbe prolungato di molto il periodo di tempo di riposo che si era concesso dopo il viaggio nei Balcani e a Londra: viceversa si annuncia oggi che per il momento Barthou non prenderà le vacanze, in quanto che le trattative in corso per il Patto orientale richiedono la sua presenza a Parigi.

Sembra infatti si veda a Parigi che la Germania, senza rifiutare apertamente di aderire al Patto, subordina la sua decisione a condizioni tali che provocherebbero un lungo periodo di discussioni e di mercanteggiamenti, che renderebbero difficile la sollecitata firma del Patto, se non impedirebbero addirittura alla Francia di accettare le condizioni stesse.

I giornali ritengono, infatti, in base a una notizia che pubblica stasera il *Journal des Debats*, che il seguito delle trattative per il Patto orientale prende ormai l'aspetto di una nuova conversazione franco-tedesca e che si presenterà per conseguenza, assai delicato, dato che nè l'Inghilterra nè l'Italia potranno intervenire per interporre i loro buoni uffici. Il *Journal des Debats* afferma che la risposta al passo compiuto dall'Ambasciatore inglese a Berlino per fare presente l'opportunità dell'adesione della Germania al Patto, sarà data direttamente dal Reich al Governo francese, senza passare per il Governo inglese.

In ogni caso i giornali francesi continuano a polemizzare assai vivacemente con la stampa tedesca per chiarire come conseguenza del discorso pronunciato da Barthou a Baiona, quali dovranno essere le ripercussioni del Patto sul problema degli armamenti e in particolare sulla questione della parità di fatto tra la Francia e la Germania.

I preliminari della Conferenza navale
Le conversazioni anglo-italiane si terranno in agosto

LONDRA, 18

Il Foreign Office annuncia oggi che le conversazioni anglo-italiane preliminari alla Conferenza navale del 1935 avranno luogo a Londra in agosto. Com'è stato già annunciato, quelle anglo-americane sono state aggiornate fino a ottobre. Il principale delegato degli Stati Uniti, Norman Davis, e gli altri esperti navali americani salperanno domani per New York. Baldwin ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che anche gli interessi dei Dominii saranno salvaguardati in relazione alla Conferenza navale del 1935 e che già sta prendendo contatti con essi.

Intanto l'interesse di questi circoli per il Patto nord-orientale continua vivissimo e l'atteggiamento italiano, che coincide perfettamente con quello inglese, continua a essere oggetto di cordiali commenti. In questi circoli è stato pure appreso con soddisfazione che Barthou si recherebbe probabilmente a Roma per incontrare il Capo del Governo italiano nella prima parte dell'autunno. Il colloquio che Mussolini ha avuto ieri con l'Ambasciatore francese de Chambrun è messo in rilievo dai giornali. Si sottolinea pure che l'Italia e l'Inghilterra procedono di comune accordo nel fare passi diplomatici tanto a Berlino quanto a Varsavia.

In un articolo di fondo il *News Chronicle* scrive che le dichiarazioni di Simon sembrano potere essere logicamente interpretate nel senso che, qualora la Germania firmi il Patto orientale, bisogna riconoscerle la piena eguaglianza di diritto. Dalle stesse dichiarazioni sembra inoltre risultare che il Governo francese accetti e appoggi tale atteggiamento. Spetta ora dunque alla Germania indicare esplicitamente i termini in base ai quali essa è disposta a negoziare il Patto.

Una recisa smentita austriaca a pretese rivelazioni di un giornale ceco

VIENNA, 18

Il *Korrespondenz* Bureau comunica: Il *Lidove Noviny* di Bruna, del 14 luglio, aveva pubblicato, sotto il titolo: «Non Francia ma Austria» e con il sottotitolo «I Ministri austriaci Fey e Schuschnig coinvolti nella congiura contro Hitler. Il Ministro Tauschitz ha salvato il prestigio del Governo austriaco», una corrispondenza da Berlino, secondo la quale la nomina del Ministro austriaco Tauschitz a Segretario di Stato sarebbe dovuta agli straordinari servigi da lui resi al Governo austriaco dopo il 3 giugno, quando, cioè, la polizia segreta di Stato intraprendeva una perquisizione domiciliare presso il vicecancelliere Von Papen e scopriva, tra l'altro, delle lettere del Ministro Schuschnig. Da queste lettere, di recente data, sarebbe risultato che i due membri del Governo austriaco seguivano per proprio conto un proprio indirizzo politico nei confronti della Germania, ossia tentavano, attraverso Von Papen, di rovesciare il Governo del Reich di Adolfo Hitler. Questa notizia naturalmente è inventata dalla prima all'ultima parola. Nè il Ministro Fey, nè il Ministro Schuschnig hanno inviato una qualsiasi lettera al Vicecancelliere germanico, col quale del resto non erano affatto in relazione.

La lotta contro il terrorismo in Austria
Il termine per la consegna degli esplosivi è scaduto a mezzanotte

VIENNA, 18

A mezzanotte è scaduto il termine per la consegna degli esplosivi illegalmente detenuti. Oltre tale termine il solo possesso illegale di esplosivi sarà passibile della pena di morte. Poichè i ripetuti bandi contro il terrorismo e la costituzione dei Tribunali speciali per atti contro lo Stato, presso i quali sono già state discusse numerose cause, non hanno portato ad una attenuazione dell'attività terroristica, si attende di vedere l'applicazione di questa disposizione. Finora i Tribunali eccezionali non hanno pronunciato alcuna sentenza capitale in processi politici. La Wiener Zeitung in un lungo articolo dichiara che la tolleranza del Governo austriaco nei riguardi della pazza follia distruttiva ha termine. Domani entra in vigore il duro e inesorabile diritto che deve a forza condurre verso la pace e l'ordine.

Si annuncia che tanto a Vienna, nei quartieri eccentrici, quanto nelle provincie, vengono trovati dispersi molti esplosivi lasciati da persone che vogliono disfarsene. Viene pubblicato oggi anche il decreto, da tempo annunciato, con il quale coloro che sono condannati per possesso o uso di esplosivi, vengono privati del diritto derivante dalla moratoria sugli affitti ancora vigente in Austria. Il decreto prevede al tempo stesso lo sfratto e riguarda non solo le abitazioni, ma anche qualsiasi locale che abbia servito a deposito di materiale illecito.

Il Governo olandese si prepara a sciogliere i partiti sovversivi

AMSTERDAM, 18

Com'era da prevedersi, i gravi incidenti di Amsterdam di due settimane fa e il sequestro del giornale comunista *Le Tribune* con relativo divieto di pubblicazione, non potevano risolversi diversamente che con la seduta del Senato olandese tenutasi oggi all'Aja. E, infatti, il Ministro della Giustizia, van Schaik, dopo avere illustrato all'Assemblea i gravi fatti di Amsterdam e, dopo aver esposto il perchè delle severe decisioni che il Governo aveva creduto opportuno di prendere in quelle tristi giornate, continuando diceva: «E' necessario e doveroso che ognuno di noi presti costantemente la sua opera per la difesa del nostro popolo e al fine più ancora di impedire le future losche manovre degli elementi estremisti».

Riferendosi poi a un nuovo progetto di legge in via di studio, che dopo quello del divieto delle uniformi politiche già in vigore, verrà a colpire anche alcuni partiti politici olandesi che saranno sciolti, il Ministro van Schaik terminava dicendo: «Non vi nascondo che il progetto di legge in via di studio da parte del Governo olandese, che verrebbe a sciogliere alcuni partiti politici ritenuti pericolosi alla saldezza dello Stato, presenta delle difficoltà da sormontare: con la forza e con la violenza tutto si potrebbe ottenere, è vero, ma è appunto ciò che noi vogliamo evitare, e la soluzione deve venire da sè. Comunque, al nuovo progetto attende scrupolosamente il Governo olandese e all'uopo severe misure saranno prese quanto prima».

Faceva seguito la votazione del progetto di legge con 24 voti favorevoli contro 10 dei partiti di sinistra.

Le agitazioni operaie negli S. U.
Un "ultimatum,, del Governo federale
agli scioperanti di San Francisco

SAN FRANCISCO, 18

Il Governo federale è ufficialmente intervenuto nella grave e complessa situazione locale; esso ha pubblicamente intimato alle categorie interessate di cessare immediatamente lo sciopero: esse dovranno sottoporre le loro richieste all'arbitrato dello speciale Comitato di categoria della N. R. A. I datori di lavoro, dal canto loro, dovranno obbligarsi ad accettare il lodo arbitrale. Ai datori di lavoro e ai prestatori d'opera in conflitto è data facoltà di far risolvere entro 30 giorni dalle rispettive organizzazioni sindacali i problemi pendenti. Trascorso tale termine, la loro soluzione sarà avocata, come sopra è detto, allo speciale Comitato arbitrale del N. R. A.

La reazione della cittadinanza

Poche ore prima della pubblicazione del comunicato di cui sopra, gli scioperanti avevano decretato il boicottaggio degli autocarri della Standard Oil Company, che stamane aveva seccamente rifiutato i permessi di circolazione offerti dal Comitato direttivo dello sciopero. Parecchie stazioni di servizio della Compagnia sono state invase e devastate.

La Standard Oil Company aveva ricevuto comunicazione dal Comitato dello sciopero di poter far circolare i propri autocarri e rifornire i clienti della città, ma ha risposto seccamente che essi possono circolare egualmente in quanto che l'unico permesso riconosciuto dalla Direzione della Compagnia era la protezione della polizia.

Il risentimento della cittadinanza contro i metodi dittatoriali degli scioperanti ha avuto una vivace manifestazione quando la Guardia nazionale che presidia il mercato generale ha lacerato, tra l'unanime approvazione dei presenti, il permesso di circolazione rilasciato dagli scioperanti ai conducenti degli autoveicoli. Per tutta la notte gruppi di scioperanti in automobile, muniti di distintivi delle rispettive organizzazioni sindacali, hanno circolato per le strade principali del centro e della periferia e devastato numerosi luoghi di riunione dei comunisti. Episodi analoghi si sono verificati nella vicina città di Oackland e a Richmond.

Sono stati tratti in arresto a S. Francisco 340 individui ritenuti agitatori e confiscati manifesti ed opuscoli incitanti alla rivoluzione. La polizia ha demolito la cosiddetta sede centrale comunista rompendo finestre e mobili. Gli scioperanti sono fuggiti dopo una certa resistenza, durante la quale vi sono stati tre feriti.

Sintomi di miglioramento

Il problema del rifornimento dei viveri alla popolazione sembra ormai avviato a soddisfacente soluzione. Convogli di automobili con enormi carichi di derrate forniscono carne, frutta e legumi ed arrivano in città ogni ora. Il Comitato direttivo dello sciopero ha attenuato il rigoroso divieto di trasporto dei generi alimentari dalla campagna alla città e nell'interno di questa, e lo speciale ufficio dei permessi del Comitato suddetto ha autorizzato oltre 350 macellai a tenere aperti i loro negozi. I permessi di riapertura degli esercizi superano così il migliaio: sono in maggioranza in favore dei negozianti al minuto, che hanno avuto anche il permesso di far circolare i propri automezzi per rifornirsi dai grossisti.

Il Generale Johson ha conferito tutta la notte con i rappresentanti degli scioperanti e dei datori di lavoro in senso pacificatore. Le speranze di un pacifico e sollecito componimento dello sciopero generale sono aumentate nelle ultime ore. Dopo tre giorni di giopero, la situazione sembra migliorata, ma la speranza che si possa giungere ad un arbitrato è tuttavia ancora debole, in vista dell'importanza delle questioni che separano tuttora i datori di lavoro dagli operai.

Il comitato dello sciopero fa rilevare che la decisione presa con 207 voti contro 108 in favore dell'arbitrato non significa la fine immediata dello sciopero generale. Si tratta semplicemente di una raccomandazione agli scioperanti di sottomettersi all'arbitrato. Il comitato ha richiesto ai Governatori della California, dell'Oregon e dello Stato di Washington nonchè ai rispettivi sindaci delle città marittime colpite dallo sciopero di pregare il Presidente Roosevelt di rendere legalmente possibile l'arbitrato in tutte le questioni tra lavoratori e proprietari, se questi ultimi accettano tale soluzione.

La proposta di arbitrato

I capi estremisti degli scaricatori che hanno suscitato lo sciopero attuale disapprovano con indignazione la proposta di un arbitrato, dichiarando che la mozione del comitato dello sciopero è stata votata di sorpresa e che alla riunione avevano partecipato parecchi delegati non ufficiali. Gli scaricatori respingono energicamente l'arbitrato specialmente sulla questione degli uffici di collocamento che è il punto vitale della divergenza coi datori di lavoro. Gli scaricatori pretendono di esercitare il controllo degli uffici suddetti che fino ad ora dipendevano dalle compagnie marittime alle quali gli operai rimproverano dei favoritismi.

Il segretario del comitato generale dello sciopero, che è uno dei capi più moderati, smentisce l'affermazione degli scaricatori riguardo alla legalità della votazione. Egli assicura che il voto è stato perfettamente regolare. La questione decisiva sarà ora l'atteggiamento dei datori di lavoro che decideranno la loro condotta circa l'arbitrato in una riunione che sarà tenuta oggi stesso ad ora tarda. Si ha intanto notizia da Honolulu che il Presidente Roosevelt non ha intenzione di ritornare negli Stati Uniti per intervenire nella questione.

Il Generale Johnson ha pronunciato oggi un discorso a Berkeley che è un sobborgo di San Francisco. Egli ha qualificato lo sciopero generale come una guerra civile ed una insurrezione. In seguito allo sciopero dei taxi Johnson per ritornare a San Francisco ha dovuto servirsi di un carro giungendo al Palazzo di Giustizia tra l'ilarità dei presenti. Si apprende che il presidente della Federazione americana del lavoro, Green, ha affermato che lo sciopero generale di San Francisco non è stato autorizzato dalla Federazione stessa. Il comitato di vigilanza formato da cittadini decisi ad affrontare l'azione dei sovversivi, ha attaccato numerosi uffici sezionali che si ritengono comunisti. Il Procuratore del Distretto ha promesso di far deportare tutti gli agitatori stranieri che sono stati arrestati questi giorni.

Lo sciopero dei tessili nell'Alabama continua senza incidenti degni di rilievo. Da parte operaia si esalta la compattezza dello sciopero e si dichiara che gli industriali saranno costretti a capitolare verso la fine della settimana; da parte padronale invece si fa rilevare semplicemente che allo sciopero partecipa appena un terzo dei 34.000 operai tessili dell'Alabama.

A Minneapolis la vita commerciale è praticamente paralizzata dallo sciopero dei conducenti di autoveicoli industriali che è di una compattezza senza precedenti. Possono circolare soltanto gli autoveicoli dei pubblici servizi. Picchetti di scioperanti sorvegliano nelle strade la rigorosa osservanza dell'ordine di astensione dal lavoro. Un reggimento della Guardia nazionale, forte di oltre mille uomini, è consegnato nella caserma, pronto a intervenire al minimo accenno di disordini. A Seattle, nonostante la resistenza della polizia armata di bastoni e di bombe lacrimogene, di cui è stato fatto largo uso, gli scioperanti sono riusciti a rioccupare una linea di sorveglianza intorno alla calata N. 43 del porto da cui erano stati allontanati nei giorni scorsi per ordine del Sindaco della città. Parecchi scioperanti sono stati trasportati all'Ospedale perchè gravemente intossicati dai gas.

Governatore che proclama la legge marziale per impedire la propria destituzione

BISMARCK (North Dakota), 18

I 700.000 abitanti del North Dakota hanno avuto stamane la sorpresa di trovarsi sottoposti alla legge marziale. Nulla fino a ieri lasciava prevedere un provvedimento eccezionale di tal genere. Dovunque in questo Stato eminentemente agricolo regnava la massima tranquillità. Nessuna ombra di agitazioni operaie. Se si parlava di scioperi e di disordini si trattava soltanto della lontana eco delle turbolente giornate di San Francisco. Ma il mistero è stato subito chiarito: la legge marziale è effettivamente in vigore in seguito a un proclama firmato dal Governatore dello Stato, W. H. Langer, per ragioni affatto personali. Egli ha voluto infatti proclamare la legge marziale in tutto il territorio del North Nakota per impedire la propria destituzione.

Il Langer è stato recentemente condannato per contravvenzione alle leggi federali e perciò la Corte Suprema dello Stato del North Dakota dovrebbe provvedere alla sua rimozione dalla carica di Governatore. Con la proclamazione della legge marziale il Langer ha fermato, almeno temporaneamente, il corso della Giustizia. (*United Press*).

I decreti di costituzione delle Corporazioni pubblicati dalla Libreria dello Stato

ROMA, 18

La Libreria dello Stato ha pubblicato in volumetti separati i decreti del Capo del Governo che costituiscono le 22 nuove Corporazioni.

I gerarchi trentini dal Segretario del Partito

ROMA, 18

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto a Palzzo Littorio il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di combattimento di Trento, accompagnati dal segretario della federazione. Insieme con i Direttori erano anche alcuni fascisti. Il Segretario del P.N.F., dopo aver segnato delle direttive riguardanti la funzione dei gerarchi, si è intrattenuto cordialmente con i vecchi camerati. Terminata la visita, il gruppo si è recato a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

La trasmissione radiofonica dalla Colonia marina di Coroglio

NAPOLI, 18

Quest'oggi, dalla colonia marina «Maria Cristina di Savoia» a Coroglio, si è effettuata, in ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito, la prima trasmissione radiofonica da parte di bambini della colonia dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego del Castello di Baia. Hanno assistito alla trasmissione il Segretario federale amministrativo e rappresentanti dell'Associazione fascista del Pubblico impiego. La bella iniziativa ha suscitato nei piccoli il più fervido entusiasmo e la trasmissione si è conclusa con il canto degli inni della Rivoluzione e con reiterati alalà al Duce.

Gli innesti glandolari del prof. Lembo

Giovani esistenze restituite alla vita - Importanza e durata dei primi brillanti esperimenti

MILANO, luglio

(Mario De Vellis) *Al Congresso internazionale tenuto lo scorso mese dalla Società di Patologia Comparata di Parigi, il prof. Sabino Lembo di Napoli ha esposto il suo sistema chirurgico per il quale, come vedremo appresso, si viene a compiere un vero miracolo nella terapia delle disfunzioni delle glandole endocrine.*

Ho potuto intrattenermi lungamente col prof. Lembo che ritornava dalla Germania, dove il clamore suscitato dalla sua relazione all'Accademia francese non solo gli ha procurato larghi consensi, ma gli ha consentito di portare con sè in Italia due «soggetti» interessantissimi che saranno subito sottoposti alle sue esperienze: una donna quarantenne ed una giovane di 26 anni, dottoressa in legge quest'ultima, una volta colta e bellissima, ora improvvisamente invecchiata per una disfunzione ovarica.

«Le ridarò la giovinezza e l'intelligenza»

— La farò guarire, le ridarò la giovinezza e l'intelligenza — mi dice l'illustre scienziato con tono semplice, pacato, con la sicurezza che gli proviene dalle guarigioni finora ottenute. Difatti l'innesto delle glandole endocrine — interstiziali , ovaia, tiroide, ipofisi, che presiedono con la segregazione degli ormoni all'equilibrio delle funzioni vitali dell'organismo — ha ottenuto successi che possono dirsi miracolosi in relazione al notevole numero delle operazioni eseguite dal prof. Lembo su ammalati d'ambo i sessi.

Il sistema Voronoff, al quale ricorre il pensiero allorchè si sente parlare di innesto compiuto su individui già molto avanti negli anni, ha dimostrato di poter ottenere un ringiovanimento che, nella migliore delle ipotesi, dura cinque anni; successivi innesti possono ancora donare tre, due, un anno di giovinezza, tanto quanto dura, per un tempo sempre decrescente, la giovinezza della glandola innestata. Il dono è indubbiamente generoso e sono moltissime, e più che non si creda, le persone che hanno fatto e fanno ricorso all'innesto; ma l'operazione, se può essere preziosa per chi ne beneficia, ha scarso valore sociale in quanto il puntellamento di un vecchio mal ridotto ha un interesse ristretto ad una limitata cerchia di persone.

Il prof. Lembo invece opera sui giovani, su quanti per deficienze innate o sopravvenute, per disfunzioni ghiandolari, per traumi, per malattie, non hanno avuto o hanno smarrito la luce dell'intelligenza, non hanno acquistato o hanno perduto quell'equilibrio cerebrale, nervoso, sessuale che costituisce la vita sana dell'individuo normale. L'operazione così compiuta non dà la quantità di vita o di giovinezza che può essere contenuta in una glandola di amadriade, ma, come vedremo, agisce sulla glandola il cui sviluppo non si sia compiuto o si sia arrestato per una qualunque causa, ne promuove lo sviluppo regolare, genera la sua normale funzione, costituisce in sostanza la spinta iniziale, perchè nelle cellule epiteliali della glandola si risvegli una vita che si trovava allo stato latente, rimasta sospesa o interrotta.

La portata sociale del problema

Il sistema Lembo quindi è di vasta portata sociale, perchè restituisce alla vita efficiente e responsabile quei disgraziati che pesano moralmente e materialmente sulla famiglia e sulla società, liberandoli da umilianti sofferenze ed assicurando ad essi la gioia di vivere, di lavorare, di rendersi utili al consorzio umano.

Il prof. Lembo ci prospetta dei casi del più grande interesse scientifico ed umano. Una ragazza diciottenne accusa gravi disturbi allo stomaco, dolori all'epigastro che si accentuano qualche ora dopo i pasti, che talvolta insorgono anche a digiuno. Le cure medicamentose risultano inutili: le condizioni dell'inferma si aggravano. Si sospetta una stenosi del piloro o un'ulcera dello stomaco. Prima di procedere alla gastroenterostomia, che si ritiene ormai necessaria, il medico curante mi invia la paziente in osservazione.

— I miei aiuti ed io — ci dice il prof. Lemhbo — ci persuadiamo in modo indubbio dell'origine endocrina dei disturbi. Il volto della giovane è rugoso, angoloso, deturpato da folta peluria, il corpo villoso, l'aspetto generale duro e poco giovanile nonostante l'acerbità delle forme. Innesto alla inferma l'ovaia e l'ipofisi di una giovane amadriade. Dopo 28 giorni, prima che la luna avesse compiuto il suo giro, le si annunzia un fenomeno conforme alla natura femminile, di cui la fanciulla era rimasta fino allora ignara. Ora ha mutato aspetto: i disturbi gastrici sono scomparsi, l'aspetto generale è divenuto florido, fresco e piacente, l'umore gaio, la voce da chioccia e talora stridula si è fatta squillante. Recentemente mi scrisse invitandomi al suo matrimonio.

— Sorprendente. E ha avuto altri casi?

— Numerosi. In tutti però, quando la paziente era una donna, all'apparire o al riapparire dei fenomeni periodici, seguiva la rapida scomparsa dei disturbi gastrici e il ristabilimento dell'equilibrio vegetativo, nervoso e somatico.

Guarigioni sbalorditive

Ma — continua il prof. Lembo — se operando su donne ho ottenuto risultati soddisfacentissimi, con gli uomini essi sono stati migliori, incredibili, vorrei dire, quali cioè io stesso non avrei potuto immaginare. Un giovane di 32 anni comincia ad avvertire disturbi gastrici ed esaurimento nervoso; in breve le sue condizioni si aggravano e, risultate inutili le cure generali ed antasteniche, la famiglia è costretta a rinchiuderlo in una casa di salute per le malattie nervose. Al mio esame il giovane risulta mancante delle due glandole interstiziali. Gli faccio l'innesto delle interstiziali di una giovane amadriade con la tiroide e l'ipofisi. Alcuni mesi dopo l'operazione l'infermo è guarito della malattia mentale e dell'incapacità sessuale. Una mattina scomparisce dalla casa di salute; ma con lui si è allontanata anche un'infermiera, una simpatica e procace veneta, che egli sposa alcuni mesi dopo.

— Ha avuto dei casi in cui si sono avuti dei figli?

— Ad un giovane di 27 anni affetto da eunucoidismo tardivo con due ghiandole interstiziali della grandezza di due fagiuoli, ho praticato due innesti — interstiziale, tiroide, ipofisi — a distanza di un anno uno dall'altro. Dopo un anno dal secondo innesto, l'infermo ha avuto la sua potenza, ha visto svilupparsi le ghiandole interstiziali, si è sposato e a Natale dell'anno scorso è venuto a dirmi che la moglie era incinta.

— Meraviglioso!

— Ma fra i tanti casi due sono notevolissimi giacchè si è avuto un fatto nuovo nell'endocrinoterapia chirurgica. Ho in esame un giovane di 32 anni. A 23 anni ebbe una grave malattia intestinale, in seguito alla quale non aveva più acquistato il normale equilibrio somatico e psichico. Interpreto la malattia come una disindocrinia, precedente alla malattia gastro-intestinale, formatasi sopra un soggetto tarato in rapporto alle glandole endocrine. Eseguo l'innesto testicolare ipofisario di una giovane amadriade. Cinque mesi dopo l'innesto l'infermo comincia ad avvertire un tumoretto nell'inguine destro, che da piccolo diveniva a poco a poco più grande e che dall'alto scendeva in basso. L'osservo e vedo che era il suo testicolo che era arrivato all'inguine, fuori del tragitto inguinale. Le due glandole interstiziali erano ingrandite, sebbene non avessero raggiunto la grandezza normale; però i sintomi di ipertiroidismo erano scomparsi e l'infermo si era rimesso nello stato generale. Incoraggiato dal successo, un anno dopo torno ad innestare le glandole interstiziali, tiroide ed ipofisi. Il successo è stato straordinario, giacchè si è avuta la trasformazione fisica e psichica dell'infermo. Su un altro giovane di 25 anni ho ottenuto lo stesso risultato. Questi ora è fidanzato ed è prossimo a sposare.

Casi tipici curati

— Altri casi tipici? Molti eunucoidi nei loro differenti aspetti; ipogenitalici con aberrazioni del senso genetico; impotenze secondarie ed altre malattie; ipogenitalici con impotenza e neurastenia sessuale. Ho avuto fra gli altri un caso importante di vecchiaia precoce in un giovane di 30 anni. A 16 anni, durante una partita di calcio, ebbe una grave percossa al testicolo destro, un'infiammazione e poco tempo dopo lo perdette. Siccome era monorchide, poco tempo dopo notò una progressiva incapacità sessuale. Dall'uscita dall'ospedale ebbe arresto della crescita della barba e dei peli, la voce restò infantile, divenne timido e svogliato accusando tristezza, sconforto; aveva voce bianca, miopia accentuatissima, capelli bianchi, pelle glabra ed avvizzita, aspetto generale senile: un vero vecchio dai 55 ai 60 anni. Compio i tre innesti: i solchi e le rughe della faccia incominciano a scomparire, la pelle diviene più morbida e lucente, lo stato generale diventa a poco a poco ottimo; ricrescono i peli, la voce diviene maschile, il fisico maturo.

Il prof. Lembo ci espone numerosi altri casi nei quali è intervenuto: donne nè perfette nè complete, che della grazia femminile non avevano alcun requisito e che trascinavano dolorosamente la loro miseria sessuale; uomini incompleti anche essi, deficienti, asessuali, idioti, adiposi, insomma infelici, che suscitavano la pubblica pietà. In questi casi il metodo del prof. Lembo ha trovato la più felice applicazione.

Come si compie l'innesto

Il prof. Lembo ci fa vedere praticamente come si compie un innesto, prendendo per la dimostrazione le glandole interstiziali del vitello, dell'agnello e del gallo. Comincia coll'illustrarci la costituzione della glandola interstiziale: tessuto fibroso o lamina albuginea esterna; cellule epiteliali che hanno la funzione di segregare gli ormoni. Quando tali cellule per la vecchiaia si atrofizzano, l'organismo decade e l'individuo si avvia rapidamente alla senilità. Taglia nettamente in quattro una glandola e con tecnica perfetta esegue un'operazione di innesto su una glandola invecchiata. Intanto ci spiega come le cellule epiteliali dei pezzi innestati vivano e segreghino gli ormoni e come questi si versino nel sangue. Ma dopo un periodo dai tre ai cinque anni, anche queste giovani cellule muoiono e allora, mancando la loro secrezione, l'individuo invecchia nuovamente. Il meccanismo è del tutto diverso quando l'innesto è compiuto nei giovani, negli ipogenitalici. Egli comincia con l'esporre il caso in cui le glandole sono piccole come piselli — opera perciò sulle glandole dei galli — glandole non evolute, arrestate nel loro sviluppo, e compie l'innesto delle glandole interstiziali della scimmia — che nel caso in oggetto sono rappresentate da quelle dell'agnello.

Nelle piccole glandole da innestare si trovano le cellule ipiteliali allo stato embrionale, non evolute ma suscettibili e sensibili agli ormoni che segregano i pezzi delle glandole innestate. Gli ormoni degli apporti, versandosi nel sangue, agiscono su tutti i tessuti dell'organismo e quindi si ha la ripresa della funzione di tutti gli organi. Nello stesso tempo le cellule epiteliali delle piccole glandole endocrine sono svegliate, richiamate alla vita, perciò si moltiplicano rigogliosamente, aumentando il volume della glandola innestata, che comincia a funzionare per se stessa ed a segregare gli ormoni.

E allora, nel sangue dell'infermo si versano gli ormoni dei pezzi innestati delle glandole della scimmia e quelli delle proprie glandole ingrandite. Ne viene di conseguenza la ripresa della vita degli organi e il meraviglioso e tumultuoso manifestarsi della giovinezza. Quando le cellule epiteliali dei pezzi di tessuto innestato muoiono, permane la funzione interna ed esterna delle glandole interstiziali che ormai si sono trasformate, ingrossate, rese indipendenti e funzionano per sè stesse. L'azione è continua e non cessa ed il giovane acquista la funzione ormonica e spermatogenica per quanto dura la sua attività vitale.

Risultati duraturi

E' stato obiettato al prof. Lembo come potesse affermare che i risultati delle sue operazioni durano quanto la vita dell'uomo, dal momento che egli esegue gli innesti da solo cinque anni.

— Ho lungamente considerato il problema — egli dice. — Gli infermi che io curo, i così detti microrchidi, sono provvisti di piccole glandole che non hanno alcuna funzione. Il mio sistema consiste nel fare sviluppare, ingrandire e funzionare la nuova glandola divenuta normale. Una volta raggiunta tale normalità, la glandola interstiziale comincia a funzionare esplicando un'attività propria indipendente dagli ormoni dell'innesto.

Nella glandola riformata del giovane vi sono cellule epiteliali giovani e non cellule atrofizzate come nei vecchi operati da Voronoff. L'innesto eseguito da Voronoff non provoca la riproduzione delle cellule atrofiche, ma agisce sull'economia dell'organismo per virtù degli ormoni contenuti nell'apporto, il quale, non avendo il potere di riprodursi, va lentamente esaurendosi fino a distruzione completa.

— Per quanto il tempo trascorso sia breve — conclude il prof. Lembo — io ho la certezza sperimentale e logica dei miei risultati. Le glandole intestiziali, raggiunto il loro sviluppo normale, non solo esplicano la loro funzione specifica producendo ormoni e spermatozoi, ma non possono da un momento all'altro compiere un processo involutivo. Se così fosse, discenderebbe praticamente questa conseguenza e cioè che una pianta sviluppata anche per virtù di una razionale concimazione, potrebbe decrescere fino a ridursi alla semenza: il che è un assurdo mostruoso che non può resistere al lume della logica più elementare.

Il prof. Lembo nel congedarmi ha trovato per il Piccolo *parole affettuose e nobilissime, ricordando l'indomito spirito di irredentismo di questo giornale che ha legato il suo nome alla grande causa italiana. Egli ha ricordato con particolare nostalgia la bella Trieste, da lui prescelta anni or sono per un bisogno di tranquillità, di pace e di riposo, e l'incantevole Portorose, dove egli si trattenne per parecchio tempo. Ritornò a Trieste in occasione del Congresso di chirurgia e di medicina, riportando nell'anima la indimenticabile visione della meravigliosa città, particolarmente diletta a tutti quelli che — come lui — ne desiderarono ardentemente l'annessione.*

Concorso per un' „Elegia Fiumana"

indetto dai Sindacati professionisti e artisti

ROMA, 18

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, presi accordi con il Comitato generale per il decennale della annessione di Fiume all'Italia, indice tra gli iscritti ai propri Sindacati regolarmente tesserati un concorso per un'opera poetica dal titolo «Elegia Fiumana». L'opera ispirata alla passione fiumana dovrà esaltare la gesta dannunziana che ha salvato Fiume all'Italia e rendere omaggio al Duce che unì Fiume alla Patria.

I lavori dovranno giungere negli uffici del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori in Roma in duplice copia non oltre il 15 agosto.

I premi stabiliti sono: 1.o premio lire 2000; 2.o premio lire 1000. Vi saranno inoltre dei premi d'onore. La Commissione giudicatrice sarà composta come segue: Senatore prof. Balbino Giuliano, prof. Arturo Marpicati, F. T. Marinetti, Accademico d'Italia, Angelo Silvio Novaro, Accademico d'Italia, Francesco Sapori, dott. Cornelio di Marzio, segretario. Il giudizio della Commissione, che sarà inappellabile, sarà reso noto non oltre il giorno 31 agosto.

La lettura delle opere vincitrici sarà fatta possibilmente dagli stessi autori nel teatro Verdi di Fiume, la sera del 12 settembre, anniversario della Marcia di Ronchi.

Il premio del C. O. N. I.

consegnato allo scultore Mario Mosti

ROMA, 18

Il premio in denaro che il Presidente del «Coni» ha istituito per la migliore opera ispirata allo sport esposta alla Biennale di Venezia, è stato consegnato allo scultore Mario Mosti, per la statua «Il calciatore».

La Commissione ha segnalato l'opera del Mosti all'unanimità non solo perchè trattasi di un bronzo di autorevole fattura, ma anche perchè ha voluto premiare lo scultore per i ripetuti successi riportati con altre opere

Missione navale uruguayana a Roma

ROMA, 18

E' giunta a Roma la missione navale che il Governo dell'Uruguay ha inviato in Italia allo scopo di seguire la costruzione delle tre navi guardacoste che saranno costruite nei cantieri di Ancona.

Le inondazioni in Polonia

Centinaia di vittime e ingenti danni

VARSAVIA, 18

Le operazioni di soccorso alla popolazione della zona inondata nella Polonia meridionale sono rese pressochè impossibili dal continuo estendersi degli allagamenti. Le truppe scaglionate ai margini della zona sommersa hanno già ricuperato 70 cadaveri, che sono stati pietosamente composti nelle chiese di vari villaggi.

La pioggia continua a cadere fittissima, trasformando in pantani le vie ingorgate. Il livello della Vistola aumenta con la velocità di circa 20 cm. all'ora e la minaccia che anche Cracovia sia presto invasa dalle acque preoccupa le autorità. Un battaglione di soldati del genio, tra immense difficoltà, è riuscito a salvare 500 giovani esploratori in un campeggio situato in un isolotto lungo il corso della Vistola, che per varie ore avevano atteso soccorsi, appollaiati sulle cime degli alberi.

A Cracovia le autorità hanno requisito tutti i depositi di viveri e ne hanno razionato la distribuzione alla cittadinanza, perchè il rifornimento alimentare della città è già precario. In alcuni quartieri bassi della città si inizia lo sgombero degli abitanti. Sessanta carri ferroviari di vettovaglie sono partiti in giornata da Varsavia per i villaggi situati al margine della regione inondata, ove si sono trasferiti fino a questa sera ben 15.000 profughi.

Altre notizie dicono che il livello dei fiumi ingrossati ha cominciato a calare in quasi tutte le località colpite dall'inondazione. Alcune linee automobilistiche e ferroviarie, che da alcuni giorni erano interrotte, hanno potuto essere ristabilite. Il numero degli annegati supererebbe già il centinaio, quantunque manchino notizie da parecchie località. Anche numerosi soldati che hanno partecipato all'opera di salvataggio, sono periti nelle acque. Il numero dei senzatetto che devono essere sovvenzionati dalle autorità ascende nella provincia di Cracovia a 40 mila e nelle due province della Slesia e di Leopoli a 10.000.

Il tragico scoppio di Maison-Laffitte

Nove morti - I primi accertamenti

PARIGI, 18

Il numero delle vittime per l'incidente al poligono di Maison-Laffitte è salito a nove, per il decesso, avvenuto la notte scorsa, di altri tre soldati.

L'inchiesta ordinata dalle autorità militari ha permesso di stabilire che il proiettile raccolto sul poligono e che esplose cadendo in terra era un proiettile da 75 mm. già arrugginito e di cui non si spiega la presenza sul terreno delle manovre del campo di tiro di Maison-Laffitte, poligono esclusivamente destinato ai tiri dei fanti. Si fa, tra l'altro, l'ipotesi di un attentato.

Grave incendio a Breslavia

Cento imbarcazioni a motore distrutte

BRESLAVIA, 18

Un furioso incendio in una tettoia per il ricovero dei battelli ha distrutto un centinaio di canotti automobile e di barche a motore. L'estinzione dell'incendio, che minacciava tutte le case vicine, è stata lunghissima e difficile e parecchi pompieri sono rimasti feriti.

Il Gabinetto inglese ha ap[...]

il programma per lo sviluppo dell'Avia[...]

LON[...]

Il Gabinetto ha approvat[...] vamente, nella sua riunione [...] il programma di espansione [...] zione militare. Stanley Bal[...] prossimamente una dichia[...] proposito e si attende una [...] nella settimana prossima [...] in occasione della discussi[...] stanziamenti per l'Aviazione.

Si crede che il Governo ab[...] zione di rafforzare l'Aviazio[...] cinquantina di squadriglie, [...] struzione sarà ripartita in p[...] ni. I particolari del progra[...] mantenuti ancora strettamen[...]

Due grandi opere pubblic[...]

inaugurate dai Re[...]

LON[...]

I Reali d'Inghilterra h[...] inaugurato due grandi ope[...] che: nell'Inghilterra central[...] de arteria stradale nell'est [...] shire, che è costata tre mili[...] line, e il grandioso tunnel [...] me Mersey, che è costato [...] di sterline e la cui costruzio[...] nove anni.

Non si tratta del tunnel [...] del mondo, ma del più lun[...] tunnel sott'acqua in esisten[...] lungo 3 km. e mezzo e lar[...] e mezzo. Destinato esclusi[...] traffico dei veicoli il tunnel [...] verpool con Bottle dalla par[...] cashire e Birkenhead co[...] dalla parte del Cheshire e [...] centri che contano insieme [...] e un quarto di anime.

Il tunnel ha quattro en[...] ogni estremità del fiume e [...] di esse possono passare ol[...] tomezzi all'ora su quattro [...] ferenti. Il tempo impiegat[...] toveicolo alla velocità di 30 [...] è di 6'. Il tunnel è stato [...] «Queensway», che letteral[...] fica «Via della Regina», [...] onore della Sovrana.

Tappa d'attesa prima d'abbordare i Pirenei

Il gruppo compattissimo giunge a Perpignano

Lapèbie vince il giro di pista a cronometro

PERPIGNANO, 18

Nulla di nuovo ad ovest, cioè verso l'Atlantico. I 41 corridori hanno compiuto l'ultima tappa del Mediterraneo a ritmo di riposo, riservando le estreme velleità offensive per i Pirenei che li attendono, giudici inappellabili di ogni Giro di Francia. Da Montepellier a Perpignano (km. 177), gli umori bellicosi del capo e dei gregari sono rimasti a fior di pelle e non hanno dato luogo a sfoghi vivaci. Tutto si è svolto nel cameratismo più assoluto, tanto che i 41 uomini, dopo oltre sei ore di marcia, hanno raggiunto uniti la città di tappa alle falde delle prime aspre montagne che dividono la Francia dalla Spagna. Non uno dei concorrenti era, dunque, rimasto staccato e questa era una novità. Tutti gli «assi» erano pronti a disputare la volata. Ma il velodromo di Perpignano è troppo piccolo per essere teatro d'una lotta fra tanti uomini, e la gara rischiava di terminare in un groviglio caotico e tumultuoso.

Una doppia volata

Quaranta uomini, ammucchiati nell'angusto rettilineo, potevano abbandonarsi a scorrettezze e ad irregolarità incontrollabili, e quindi il «padrone» Desgrange decideva di assegnare agli atleti un unico tempo di tappa e di far disputare nel giro di pista e a cronometro, uomo per uomo, gli abbuoni per il primo e il secondo posto.

La vittoria di tappa spettava così al veloce Lapébie, che riusciva a compiere il giro di pista in minor tempo: 17" ⅖. Sette uomini, invece, si qualificavano per la seconda posizione e per l'abbuono di 45", avendo compiuto il giro nello stesso tempo di 17" ⅘ e fra essi era Martano, insieme con i più veloci delle squadre francese e belga. Antonino Magne restava eliminato definitivamente, avendo impiegato un tempo superiore a quello di Martano. C'era dunque una pallida speranza che il campione italiano potesse acquistare un, sia pure leggerissimo vantaggio, sul diretto avversario. Divisione dell'abbuono? No; il secondo posto sarebbe stato conquistato in una volata in linea tra i sette uomini che avevano fatto il giro in un tempo eguale. Così aveva deciso Desgrange. Ma, anche dopo questa decisione, si nutriva la speranza che tra i sette il velocissimo Meini avrebbe potuto lanciare Martano.

Nulla di mutato fra i «leaders»

Invece, nulla di tutto questo. La volata tra i sette uomini si è risolta in un duello spasmodico fra Le Grevès, Martano e Speicher ed è terminato con il successo di Le Grevès a cui andavano così i 45 secondi dell'abbuono. Martano non giungeva che sesto.

Nulla dunque è mutato nelle posizioni di comando alla vigilia di salire le montagne gigantesche. Magne, Martano, Vervaecke e Vietto mantengono intatti i propri diritti. Ai Pirenei la sentenza decisiva sul primato. La media oraria è stata la più bassa fino ad ora ottenuta: km. 27.008. Atmosfera torrida; un po' d'acqua fresca di fontana era un delizioso refrigerio di leggenda.

Nonostante il caldo, davvero temibile, una grande folla ha salutato i corridori, quando sotto il solleone hanno preso il «via» alle 12.30 e si sono incamminati verso Tolosa. A capo curvo e quasi in fila indiana i 41 superstiti avanzano a passo moderato senza velleità di battaglia.

Sterili schermaglie

Raggiungiamo così il controllo di Beizers (km. 76) a una media non molto superiore ai 20 km. all'ora, e questo basta a caratterizzare la pallida vicenda della gara. A Beizers c'è una neutralizzazione di due minuti e i corridori approfittano di questa sosta per rinfrescarsi.

Oltre Beziers si ha l'unico episodio della giornata a opera dello spagnolo Montero, il quale tenta una fuga e in breve guadagna qualche centinaio di metri, ma lo scatto è di breve momento, perchè il fuggiasco è immediatamente ripreso.

A Narbona (km. 103) si rinnova la scena di Beziers, così come a La Murelle (km. 128); qualche uomo di tratto in tratto si attarda, ma poi rientra nel gruppo. Finalmente eccoci a pochi chilometri da Perpignano. I corridori si scuotono e dànno un altro tono alla corsa. Infatti, l'andatura diventa velocissima e le squadre prendono posizione per l'ultimo sforzo.

Ai lati della strada una folla entusiasta saluta gli atleti nella maniera più festosa e più rumorosa. Lontano si profilano già i Pirenei. Il ritmo della corsa si accelera ancora ed ecco Perpignano, la città d'arrivo. Ma, quando siamo all'ingresso del velodromo e i francesi già si erano messi in testa per favorire la «maglia gialla», Desgrange fa fermare i corridori e annuncia che per decidere sull'ordine d'arrivo, essi dovranno disputare un giro a cronometro.

Il carosello in pista

Il disappunto degli atleti desiderosi di finirla è grande, ma essi si sottomettono. Tutti entrano nel velodromo, dove una grande folla rumorosa gli attende con ansia. Dopo ordini e contro ordini, finalmente viene un po' di calma e i corridori possono allinearsi per il giro a cronometro. In realtà, i giri son due, perchè uno serve per prendere lo slancio, mentre il secondo è quello cronometrato e valevole per la classifica.

Secondo l'ordine stabilito dal regolamento, le partenze cominciano dall'ultimo classificato, che in questa occasione è il torinese Folco, il quale impiega 18" 1 quinto. Seguono poi gli altri fino al primo classificato, Magne. La gara dura quasi tre quarti d'ora. Infine è annunciato che vincitore è Lapèbie, il quale ha impiegato il miglior tempo in 17" 2 quinti, e che sette uomini sono classificati al secondo posto, a pari merito con 17" 4 quinti, e sono gl'italiani Martano e Meini, i francesi Le Grevès, Speicher e Louviot, i due belgi De Caluve e Gessels.

Desgrange, con immediato provvedimento, stabilisce che questi otto uomini debbano disputare le successive posizioni su quattro giri di pista, pari a 880 metri. I sette concorrenti procedono per i primi tre giri a ridosso. Quando manca un giro, Martano, forse troppo presumendo nelle sue forze, scatta e parte in volata. Sulla prima curva è il primo e mantiene anche il comando nel rettilineo opposto; ma all'imbocco della curva finale cede lentamente, sicchè gli avversari lo attaccano e lo superano.

Nel rettilineo d'arrivo Le Grevès e Speicher lottano a fianco a fianco per il successo, e il primo ha il sopravvento sui compagni di squadra. Negli ultimi metri Speicher è superato anche da Meini.

L'ordine d'arrivo

1) Lapébie in ore 6.33'13" (tempo bonificato 6.31'43"), 2) Le Grevès in ore 6.33'13" (tempo bonificato ore 6 32'28"), 3) Meini in ore 6.33'13". Gli altri, si classificano come segue: 4) Speicher, 5) Louviot, 6) Renaud, 7) De Coluwé, 8) Martano.

Classifica generale: 1) Magne in ore 91.0'56", 2) Martano in ore 91.4'38", 3) Verraecke in ore 91.36'27", 4) Vietto in ore 91.37'35", 5) Lapébie in ore 91.41'29, 6) Morelli in ore 91.44'26", 7) Geyer in ore 91.52'13", 8) Speicher in ore 91.52'50".

Admira-Sparta 4-0

nella selezione per la Coppa Europa

VIENNA, 18

Alla presenza di oltre 20 mila spettatori, si è svolto oggi allo Stadio l'incontro calcistico per la Coppa dell'Europa centrale tra le squadre dell'Admira di Vienna e dello Sparta di Praga. Fungeva da arbitro Ivancic. L'Admira ha battuto lo Sparta per 4-0. Il primo tempo si è chiuso con tre a zero. Il prossimo incontro fra le due squadre avrà luogo a Praga. Com'è noto, la squadra vincente dopo queste due partite si incontrerà in semifinale con la Juventus.

La scuola di sci allo Stelvio

SONDRIO, 18

Avrà inizio sabato 21 corr., al Giogo dello Stelvio, la scuola di sci organizzata dal Segretario del P. N. F. per Giovani Fascisti universitari, fascisti e dopolavoristi. La scuola, che terminerà il 1.o settembre, è stata divisa in sei turni di una settimana dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Sondrio, al quale è stato dato l'incarico dell'organizzazione. Il Ministro della Guerra ha concesso un istruttore militare, il quale si varrà della collaborazione di tre maestri di sci.

La quota d'iscrizione alla Scuola, compreso il pernottamento, il vitto per una settimana e il trasporto da Sondrio al Giogo dello Stelvio, è stata fissata dal Comando federale in lire 130. Notevoli ribassi ferroviari sono poi concessi dalle stazioni di partenza a Sondrio. Le iscrizioni debbono essere indirizzate al Comando federale dei Fasci Giovanili di Sondrio.

NOTIZIE B[...]

Una collisione tra un tra[...] carro ha causato a Montrea[...] sei persone, tra cui una don[...] sono rimaste gravemente fer[...]

Un violento terremoto [...] registrato dall'Osservatorio d[...] dra ieri notte alle ore 1.48. D[...] risulta che l'epicentro si tro[...] za di circa 5800 miglia e prob[...] l'Oceano Pacifico al largo del[...]

La sterlina ha chiuso alla [...] York a 5.04.

Bollettino meteo[...]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	del ciel[...]
Trieste	760.6	29	20	cop., [...]
Roma	761.2	32	22	sereno
Torino	761.0	30	17	sereno
Milano	760.8	30	18	sereno
Genova	762.4	25	18	½ cop.
Venezia	760.1	29	22	½ cop.
Firenze	759.4	32	19	sereno
Ancona	759.4	30	16	sereno
Bologna	761.0	31	17	sereno
Napoli	756.3	29	19	ser., [...]
Taranto	758.5	26	20	½ cop.
Palermo	762.3	28	21	ser., [...]
Catania	759.4	30	18	sereno
Cagliari	762.4	30	17	ser., [...]
Tripoli	763.5	28	22	ser., [...]
Messina	760.2	28	23	¾ cop.
Trento	763.0	31	14	½ cop.
Fiume	759.9	29	20	½ cop.
Bari	759.3	27	21	½ cop.
Sanremo	760.6	25	20	½ cop.
Bengasi	761.6	29	22	½ cop.
Rodi	755.7	27	18	½ cop.

(Osservazioni del 17 luglio 19[...]

Previsioni del tempo. Situ[...] L'anticiclone sull'Europa cen[...] teriormente attenuato e rist[...] nendo sul Baltico meridiona[...] nucleo collegato attraverso [...] alta pressione con altri nu[...] nici, l'uno sul Golfo di Guasc[...] assai più ampio, sull'alta Sca[...] mane la depressione oriental[...] sul Mare di Levante e irrego[...] verso l'Italia. Il ciclone isla[...] quanto esteso verso sud e pr[...] gera formazione secondaria [...]

Probabilità: Annuvolamenti [...] l'alto Adriatico, specie nelle [...] diane nelle quali potrebbe [...] qualche leggera formazione [...] Cielo vario sull'alto Tirreno [...] diminuzione sulle regioni me[...] trove condizioni di tempo ab[...] ne con annuvolamenti in pre[...] ridiani. Venti deboli vari in[...] moderati intorno greco sull'[...] Altrove correnti intorno ma[...] te o alquanto forti sul basso [...] derate nelle altre regioni. [...] sensibili sul versante tirren[...] tura in leggera diminuzione [...] meridionali, stazionaria altr[...] quanto agitato sui bacini me[...] basso Tirreno, mosso rimane[...]

Calorosi commenti ungheresi

al messaggio di Gömbös ai Mutilati d'Italia

BUDAPEST, 18

Una calda eco ha oggi nella stampa ungherese il messaggio dettato da Gömbös per i Mutilati d'Italia e pubblicato dal periodico dell'Associazione italiana *La Vittoria*, che reca, anche, la nobile risposta di Carlo Del Croix. Il *Fueggetlenzeg* intitolò un suo articolo: «Il sangue dei Mutilati ha consacrato la fratellanza di sangue italo-ungherese». *L'Ujsag* scrive: «Il patto di sangue concluso, è più forte di qualsiasi moderno accordo politico: il patto di sangue dei sette capi magiari è tradizione; il patto di sangue italo-ungherese è realtà storica».

La partecipazione francese

alla Fiera del Levante

PARIGI, 18

Nel ricordare il valore che hanno avuto e che avranno in avvenire gli scambi levantini e orientali per l'economia francese, *L'Avenir* mette in rilievo l'importanza assunta in questi ultimi anni da Bari, la quale con l'istituzione della Fiera del Levante ha confermato il compito secolare da essa svolto di intermediaria avviatrice dei traffici tra il Continente e i Paesi d'oltre Adriatico e dell'Egeo.

Il giornale si compiace infine che il Governo francese abbia riconosciuta la necessità di essere ufficialmente presente alle manifestazioni mercantili baresi, e del fatto che la partecipazione francese al grande mercato internazionale sarà caratterizzata dall'intervento di una delegazione ufficiale, composta da elementi assai in vista nei ceti commerciali francesi, da un forte numero di espositori e compratori e da una numerosa comitiva turistica, che una grande compagnia per il turismo sta all'uopo organizzando.

Il raid aereo di propaganda

per la Fiera del Levante

MOSCA, 18

Gli aviatori Stellingwerff e Zappetta sono giunti oggi a Rostov. Stellingwerff ha detto che da Odessa in poi egli e il suo compagno hanno volato a un'altezza di duemila metri e che il volo è stato ostacolato da un violento vento. Il tragitto Odessa-Rostov è stato coperto in circa cinque ore.

Domattina alle 6 gli aviatori ripartiranno e si propongono di raggiungere Baku senza scalo.

S. E. Jung visita le cartiere di Fabriano

FABRIANO, 18

Il Ministro delle Finanze S. E. Jung, accompagnato dal Provveditore generale dello Stato gr. uff. Bartolini, ricevuto dal sen. Miliani, ha visitato le cartiere, vivamente interessandosi a tutte le lavorazioni in corso, e in particolare a quella della fabbricazione e confezione dei titoli per la conversione del Consolidato. Durante la permanenza nei vari reparti e all'uscita dello stabilimento, il Ministro è stato salutato da dimostrazioni all'indirizzo del Duce da parte delle maestranze, a cui ha rivolto brevi parole di elogio e di incitamento. Il Ministro ha visitato anche la Colonia elioterapica della cartiera e la Caserma della Guardia di Finanza.

Treno turistico della "Cit„

per la Germania

ROMA, 18

Il 29 luglio partirà un treno turistico «Cit» per la Germania in cambio del treno che per Pentecoste venne in Italia con numerosi turisti tedeschi. Esso toccherà le principali città germaniche, traverserà le zone industriali di Düsseldorf e di Essen, della Ruhr e di Bochum, si spingerà fino ad Amburgo e farà ritorno in Italia l'8 agosto.

Il primo campo di volo a vela

organizzato dall'Aereoclub a Vignadivalle

ROMA, 18

Per iniziativa del Reale Aero Club d'Italia, è stato organizzato a Vignadivalle, in provincia di Viterbo, il primo campo nazionale di volo a vela. Il campo si svolgerà dall'ultima decade di luglio a tutto settembre e comprenderà tre corsi di 20 giorni ciascuno.

Tutto è stato predisposto dall'Aereo Club nel modo migliore. La località, nella quale è già stato possibile eseguire un volo veleggiato di un'ora e mezza, per le favorevoli condizioni meteorologiche e per la vicinanza del campo di aviazione, si presta bene alle interessantissime prove che sono in programma, e cioè volo con verricello, tentativi di veleggiamento, e volo a rimorchio sul campo Littorio. Inoltre la perfetta attrezzatura e organizzazione che consentendo il preciso funzionamento del campo, contribuisce al mantenimento dell'ordine e della disciplina indispensabili e non meno preziosi elementi per la migliore riuscita. Strade, condutture dell'acqua, luce, telefono, servizio sanitario e logistico, belle tende spaziose, vitto vario e abbondante di ottima qualità, tutto è stato curato nei minimi particolari. Su 40 posti disponibili per ogni corso, l'Aereo Club ne ha messo 30 a disposizione dei Fasci Giovanili di Combattimento e del «Guf», che hanno dato al volo a vela un così bello sviluppo.

Spedizioni di oro russo in Germania

RIGA, 18

I Soviet incominciano a spedire oro dopo la sosta di due mesi. Sette tonnellate di oro estratto dai bacini della Lena e di altro oro siberiano sono passate da Riga questa mattina dirette in Germania.

COMUNIC[...]

AVVISO D'ASTA - Si rend[...] ore 16 del giorno 21 luglio [...] n. 69 (Trieste) si procederà [...] una vacca, un asino, 2 carre[...] bili. Il Cancelliere di Pretur[...]

Dr. R. RU[...]
Cura della S[...]
Nevralgie - Lombagg[...]
Gotta - Reuma[...]
Via Valdirivo 2[...]
Telefono 34-50.

Dr. A. de N[...]
Malattie veneree e [...]
Diatermia uro-pr[...]
TRIESTE - Via S. Cateri[...]
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19; il gio[...]

Telef. 3434
BAGN[...]
GRIGNA[...]
Servizio Autoco[...]
Andata, ritorno [...]
feriali L. 4 [...]

AUTOMOB[...]
Unico servizio [...]
Prodotti "MAGNETI[...]
DINO CONTI - Cris[...]
Accumulatori - Impia[...]

IN TUTTE LE FARMAC[...]
CALLI, [...]
duroni, occhi pollini [...]
usando l'antico ungue[...]
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
Preparaz. della Farm. Sponza[...]

...successo del “Mercante di Venezia„ al Campo San Trovaso

S. A. R. il Principe di Piemonte presente al magnifico spettacolo

VENEZIA, 18

... tanta dovizia di colori e fan- ...i forme e ricchezza di espres- ... concentrazione di caratteri e di tipi e di razze e di atmosfe- ... «Il mercante di Venezia» che io ... le grandi composizioni di Pao- ...nese. Quest'associazione tra il ... il pittore sembra appropriata ... commedia shakespeariana in cui ...gonista è Venezia; e la sua voce, ... paesaggio, i suoi canali e palaz- ...oi personaggi, lo spirito della ...enza e della sua giustizia, il ...nto della sua pietà cristiana ...ca, il carattere della sua vita ...ile e della sua ospitalità co- ...ta coloriscono con tanta gra- ...erità l'ambiente, pieno d'aura ..., in cui si svolge la vicenda ...ock. Ma se passiamo dalla vi- ...steriore e pittorica della com- ... alla considerazione dei suoi ...ggi, alla meditazione della lo- ...a, allora il quadro cambia. ...o che i protagonisti e le fi- ...mplementari appartengono tutti ...nde famiglia dei personaggi sha- ...iani: sono evidenti le affinità e ...zioni dirette di questi da altri ...ggi: i lieti e i tristi, gl'istintivi ...nali e i meditativi e saggi; i ge- ...nerosi e gli egoisti e volgari, i ... e i viziosi.

... «Mercante di Venezia», che lo ... considera la più bella e perfetta ...ssante tra le opere di Shakespea- ...ce un piccolo mondo: gente di ... latitudini, di tutte le razze. E ...rfino il conflitto di razza e di ...e, di sentimenti e di costume ...e protagonisti: il nobile e ge- ... Antonio, saggio e forte e puro ...'eroe romano, e l'avido e ven- ... ebreo Shylock. Non esiste nel- ...a della letteratura drammatica ...atterizzazione più viva e pit- ... più vera e originale dell'e- ...ylock è un capolavoro di real- ...a e di potenza artistica. Egli ...n ebreo ordinario, ma un uo- ...ato e colto, ricco e consapevole ...a forza, con un carattere in- ...e ben precisato nel quale lo ... della razza, il culto della reli- ... l'attaccamento al lavoro, l'os- ...i precetti delle Scritture e il ... appartenenza giudaica, ri- ... con mirabile forza di caratte- ...ne fin dalle prime scene. Come ... Schlegel e come conferma Tai- ...orale sociale di Shylock è fon- ...lla incredulità, sull'amore del ...e sull'aspirazione alla ven- ...ntro i cristiani per tutte le ...e sopportate dalla sua raz- ... dottrina dell'amore del pros- ...ella pietà e misericordia, pra- ... affermata dai personaggi del- ...edia come Porzia e Bassanio, ... oppone l'intolleranza, la perse- ... l'avarizia. Allo spirito della leg- ... contrappone l'osservanza della ... del puro diritto; contro l'in- ...a della giustizia, invoca il rigori- ... codice. Di questa intransigenza ... egli resta vittima. Ma quale ...a nella sua orribile crudeltà. La ... dei sentimenti è ancora ine- ...e sconosciuta per questo ban- ...suraio che a suo modo è filo- ...ecologo e dialettico. Il contra- ... Shylock e Antonio, tra la ro- ...e il giudaismo è tra le cose più ...e poeticamente drammatiche ...speare. La vita umana di que- ...agonisti si svolge in sfere così ...e la loro natura è così oppo- ... una conciliazione non è pensa- ... stesso Antonio, clemente e ge- ... pietoso e coraggioso è portato ... contro Shylock.

...one del mondo in Shakespeare

... grandi tragedie e commedie ...di Shakespeare, abbiamo tro- ...pi, figure e caratteri affi- ...uesti del «Mercante di Ve- ...hylock è malvagio come Jago ...do III; Antonio il mercante ...o è malinconico e meditati- ... Amleto e Jacques di «Come ...; Porzia è forte, innamorata ... come Giulietta, Cordelia, De- ...e pura come Ofelia; Bassa- ...ntonio sentono il culto dell'a- ...che talora supera il sentimen- ...more come Amleto e Orazio. ... umano delle passioni, degli ...stiali, della violenza si contrap- ...mondo umano della virtù, della ..., della saggezza illuminata dal- ...mplazione del dolore del mon- ... malinconia pensosa. Dice An- ... Non so davvero perchè sono ...iste. E questa tristezza mi ... Ma ho ancora da sapere dove ...n trovata, dove me la son ...ome me la son guadagnata, ...avolo è fatta, da dove è spun- ...a mi stordisce così che stento a ...re me stesso». E Porzia dice: ... piccolo corpo è stanco di que- ...e mondo». Con queste paro- ...entano i due personaggi. La ...ra tragica e patetica, ora co- ...rottesca del mondo si ripete ... questo «Mercante di Venezia», ...espeare ha voluto raddolcire, ..., illeggiadrire la vicenda fa- ...ocedere parallelamente all'e- ... drammatico di Bassanio e ... quello poetico e direi favolo- ...anio e Porzia e di Porzia coi ...ndenti. Ma la commedia ha ... di superiore che la distacca ...e: la poesia che le deriva ... essenza musicale e metafi- ...a potenza dei pensieri e del- ...e che Shakespeare ha mes- ...a ai personaggi principali. ...a, che Victor de Sabata ha ... per il «Mercante di Vene- ...e Max Reinhardt ha distri- ... accortezza delle necessità ... episodi non rappresenta una ...ione estranea al carattere ...media, ma ne esprime la na- ...ntima essenza e valorizza o ...a il pensiero di Shakespeare ...ica, sull'armonia celeste, sul- ...psicosi che ci conferma come ... studioso e lettore dei gran- ... greci e romani e come sen- ...gora, Ovidio, Eraclito e la ...rfica. Gessica, la figlia di ...dice al terzo atto ch'ella è ...ndo sente la musica e Lo- ...uo sposo, le spiega: «La ragio- ... il tuo spirito è meditativo» e ... tra altro: «Se una mandra ... sente sonare per caso una ... una musica colpisce il suo ...tu li vedi fermarsi tutti in- ...ro occhi selvaggi ammansir- ... dolce potere della musica: ... Poeta finse che Orfeo atti- ...eri, pietre, fiumi, perchè ... di così restio, duro e rab- bioso che la musica temporaneamente non ne cambi la natura». «L'uomo che non ha musica in sè, nè è mosso dall'accordo di dolci suoni, è atto a tradimenti, stratagemmi e ruberie». Vi è qualcosa di faustiano e di goethiano in questa visione dell'armonia dell'universo che il genio di Shakespeare ha messo nel gioco ora dolce e fantasioso, ora aspro e drammatico del «Mercante di Venezia». Tre regni sono rappresentati nel quadro di questa commedia: il mondo della lotta delle passioni, il mondo della saggia contemplazione e il regno delle armonie musicali percettibili, come dice un personaggio, solo a coloro «che si son liberati dalla prigione del corpo».

Le fonti italiane della commedia

Cara, serena aura d'italianità del «Mercante di Venezia». Composto verso il 1596 sopra una trama ricavata dal Pecorone di ser Giovanni Fiorentino e con l'inserzione, come racconta il De Lorenzo, di qualche episodio derivato attraverso i «Gesta Romanorum» di Robinson, della leggenda buddista di Barlaam e Giosafatte. Il sole, il colore, l'affettuosità italiana della «Giulietta e Romeo» e la gaiezza della «Bisbetica domata» riappaiono anche nel «Mercante di Venezia». Così ricco di caratteri, così venezianamente indovinato, specie nella scena del Doge e del processo. S'è detto che la vicenda è impostata in due azioni parallele. Nella prima conosciamo Antonio, ricco armatore e navigatore, spirito alto e generoso, malinconico idealista il quale offre, con disinteressata e fedele amicizia, un prestito al suo amico Bassanio perchè questi possa al più presto viaggiare e giungere a Belmonte ove ha lasciato una bella e ricca e virtuosa dama di nome Porzia. Dagli occhi di Porzia, Bassanio ha già avuto promessa d'amore e di felicità. Porzia è virtuosa come la figlia di Catone e la moglie di Bruto. Le grazie e la virtù di Porzia sono note in tutto il mondo e la sua dimora di Belmonte è come una Colchide ove molti Giasoni approdano in cerca di lei. Fra tutti questi pretendenti, Porzia predilige Bassanio, ch'ella conobbe quando era vivo suo padre, in compagnia del Marchese di Monferrato. Porzia è una ricca ereditiera. Per volontà del Padre, ella potrà sposare solo quel pretendente che, partecipando alla gara, sceglierà fra i tre scrigni di oro, d'argento e di piombo, quello in cui è custodito il suo ritratto. Il principe del Marocco, col suo seguito, viene ammesso alla gara: egli sceglie lo scrigno d'oro sul quale è scritto: «Chi sceglie me, vincerà quello che molti uomini desiderano» e perde la fortuna, perchè se è vero che tutti gli uomini desiderano Porzia, è anche vero che la sua immagine non è nello scrigno d'oro che contiene invece un teschio di morto. Il principe di Aragona sceglie lo scrigno d'argento che porta la scritta: «Chi sceglie me, avrà quanto si merita». Il principe crede di meritare Porzia, ma nello scrigno trova il ritratto d'un gonzo. E finalmente Bassanio tenta la sorte. Egli sceglie lo scrigno di piombo, trova il ritratto di Porzia, ha il suo cuore e la sua mano e le sue ricchezze. Ha scelto il piombo perchè è il metallo più umile, senza apparenze e quello che può nascondere la fortuna e la felicità. Questo Bassanio, uomo lussuoso, spendereccio e indebitato, per giungere a Porzia ha fatto un debito con Shylock e questo debito è stato garantito da Antonio. L'ebreo ha dato a Bassanio tremila ducati verso forte interesse, perchè «il denaro è come i pulcini, deve fare razza». Se nel giorno della scadenza dei tre mesi, il debito non sarà pagato, Antonio, il garante, dovrà pagare Shylock con una libbra della propria carne che sarà tagliata e presa dalla parte del cuore. Antonio, che ha numerose navi, cariche d'ogni ricchezza per le vie dell'Oriente e che non può disporre di ducati liquidi, accetta scherzosamente la proposta dello strano contratto di Shylock e si reca dal notaio per legalizzare l'affare.

Scade il termine per il pagamento del prestito, ma Antonio non può soddisfare il suo impegno con Shylock. Le navi sono state sbattute dalla tempesta e la merce è perita. Antonio ha perduto la sua fortuna ed ora dovrà perdere anche la libbra di carne e il sangue, giacchè Shylock è inflessibile e vuole sia rispettata la lettera del contratto. Una libbra di carne cristiana rappresenta per l'usuraio ebreo la vendetta e la voluttà della persecuzione contro la razza odiata. Nessun dolore potrà offuscare la felicità di Shylock che finalmente riesce a sacrificare un cristiano al suo rancore. Neanche la fuga della figlia Gessica ha turbato il cuore dell'ebreo. Egli ha gridato contro la figlia ladra, che fuggendo con l'innamorato Lorenzo, un cristiano, ha rubato a Shylock i gioielli, le pietre preziose e lo scrigno col denaro, e più che della perdita di Gessica, si è lagnato della sparizione dei brillanti, dei turchesi, dei ducati. Per avere la penale che gli spetta, Shylock ricorre al tribunale della Serenissima. Il Doge presiede il processo e invita l'ebreo ad aver pietà di Antonio, che ha perduto la flotta delle sue navi e a rinunziare alla libbra di carne, avvertendolo che dovrà condonare, in caso di persistenza nel volere l'effettuazione del contratto, anche la metà del credito. Ma Shylock è irremovibile. Bassanio che non vuole il sacrificio di sangue dell'amico, offre a Shylock il pagamento dell'importo sei volte maggiore, ma l'usuraio esige l'adempimento del contratto per le ragioni dell'odio antico e della ripugnanza che prova per Antonio. Il Doge potrebbe sospendere il dibattito sulla questione legale se non giungesse un giurista famoso, il dottor Bellorio di Padova. In vece sua, giunge un procuratore, un dotto uomo di legge, raccomandato da Bellorio. Questo giovane dottore altri non è che Porzia travestita da uomo. Ella conosce la vertenza, ha l'intelligenza per risolverla, e cerca di piegare Shylock alla misericordia, non all'ottenimento della giustizia, giacchè «nella sola giustizia nessun uomo potrebbe trovare salvezza.» Ma Shylock rifiuta, e allora il giovane dottore gli procura giustizia secondo la lettera.

Pietà vince giustizia

Il banchiere ebreo avrà la libbra di carne, ma poichè nel contratto è detto sola carne e non «sangue», così il taglio che Shylock dovrà operare, o per lui il chirurgo, non potrà essere accompagnato da una sola stilla di sangue. Allora Shylock, impossibilitato ad esigere il contratto secondo la lettera, chiede il triplo del suo denaro e concede libertà al cristiano. Ciò non procura allegrezza ad Antonio: egli avrebbe dati veramente la vita e il sangue per l'amico Bassanio, felice ch'egli abbia trovato in Porzia la virtù incarnata e la felicità dell'amore. Ma la Serenissima punisce l'ebreo con la confisca di tutti i beni per aver egli attentato alla vita di un cittadino e poi gli fa clemenza assegnando metà della fortuna ad Antonio e l'altra metà allo Stato. Ha facoltà Antonio di fare grazia e Antonio, romano e cristiano, largisce all'ebreo la grazia a due condizioni: che egli si faccia cristiano e che alla sua morte doni per iscritto quanto possederà a sua figlia Gessica e a Lorenzo. Così il giovane dottore ha salvato la vita ad Antonio con la sottigliezza giuridica, e in segno di riconoscenza per così alta difesa chiede a Bassanio quale compenso alle prestazioni nel processo l'anello ch'egli tiene al dito. Quell'anello è il pegno d'amore che Porzia ha dato a Bassanio ed ora ella vuole provare il cuore del suo sposo. Dapprima Bassanio rifiuta di regalare l'anello al finto dottore, ma poi lo concede quale atto di gratitudine al dottore che gli ha salvato Antonio, l'amico diletto. La scena dell'anello conclude la commedia e ne costituisce il suo arguto, leggiadro, fortunato, fantastico epilogo. Nella scena di Shylock al processo, la pietà, la generosità e la misericordia vincono la giustizia e la lettera della legge. Nella scena dell'anello, il sentimento dell'amicizia di Bassanio per Antonio fa dimenticare la fede ad un pegno d'amore. Nella scena degli scrigni, Shakespeare mostra come il mondo è sempre ingannato con l'ornamento, con l'apparenza, ma Bassanio sa discernere sotto le false apparenze dell'oro e dell'argento, la vera virtù incarnata in Porzia (l'amore) e in Antonio (l'amicizia) del quale dice: il mio più caro amico in cui «l'antico onore romano appare più che in ogni altro, che respiri in Italia». A questo nobile spirito idealistico di Roma antica, Shakespeare oppone Shylock, la concezione materialistica, semtica, ossequiente alla legge esteriore. Così la commedia, col suo snello, capriccioso, elegante gioco, ora patetico, ora tragico e concitato, ora giocoso e ora comico, svolge i suoi temi, i suoi pensieri, i suoi aforismi, e rivela ancora il concetto shakespeariano del valore della pietà e della bontà nella tristizia e malvagità del mondo.

La realizzazione scenica di Reinhardt

Tutti i caratteri veneziani della commedia sono stati abilmente intesi e concretati da Max Reinhardt. Nel Campo San Trovaso egli ha trovato elementi propizi agli sviluppi scenici e le prospettive che l'arte e la natura gli hanno preparati per la realizzazione del «Mercante di Venezia»; hanno richiesto soltanto qualche piccolo ritocco architettonico per venire conformate alle necessità del movimento dei personaggi. Palcoscenico naturale: di fronte agli spettatori, per i quali è stata costruita sullo spiazzo una vasta gradinata di oltre millecinquecento posti, si distende il rio dall'acqua liscia e verdastra, e tra le due rive c'è il ponte in pietra, che serve magnificamente per l'entrata e l'uscita di alcuni personaggi e che viene anche sfruttato come scena stabile nell'atto del processo. Dietro il ponte, lo scenario delle case veneziane, davanti il ponte, il proscenio vero e proprio ove agiscono gli attori. A sinistra la casa di Porzia a Belmonte, a destra la casa di Shylock. Non tutta l'architettura delle case di Porzia e di Shylock corrispondeva allo stile e ai bisogni della tecnica scenica. Reinhardt ha fatto costruire una ricca e pittoresca scalea cinquecentesca davanti alla facciata della casa di Porzia ed ha fatto truccare anche qualche parte della casa di Shylock, così che il pubblico senta la ricchezza, la luminosa serenità, la grazia rinascimentale dell'ambiente veneziano. Come per il «Faust» a Salisburgo, anche per il «Mercante» il regista si è servito di riflettori per l'illuminazione dei quadri. Questa luce, intonata a tutte le gradazioni più lievi, ha il potere di trasfigurare, di avvolgere in un'atmosfera di poesia e di irrealità le pietre, gli ornamenti, le architetture, i profili delle case, l'acqua del rio, e tale trasfigurazione dello scenario naturale serve mirabilmente alla commedia, quando dagli episodi puramente realistici di Shylock passa alle scene idilliche in cui hanno prevalenza personaggi da fantasia e battute o liriche o metafisiche. Giacchè, occorre dire che la ricercata verità estetica dell'ambiente, lo sfruttamento di motivi veneziani, la messinscena della folla, dei costumi, degli arredi della Serenissima, costituiscono per Reinhardt un materiale del quale egli deve appena ricavare il linguaggio, la suggestione, lo spirito, lo stile della commedia shakespeariana.

Il verismo, la calda e colorita rappresentazione dello scenario veneziano, la sovrapposizione di luci, di costumi, avrebbero potuto uccidere o alterare e falsare il carattere della commedia e la natura dei personaggi e la leggiadra musicalità del dialogo, se Max Reinhardt non avesse saputo usare con sapienza e moderazione gli strumenti che la scena all'aperto, la natura e la architettura gli offrivano. Il regista genialissimo e sensibile ha sentito che in Shakespeare c'è il dramma umano, c'è l'ambiente naturale, ma c'è anche — specie nel «Mercante di Venezia» — il tema poetico, il principio dottrinale, il motivo metafisico che corre e si innesta in tutti gli episodi e si ripete e vi insiste come in una sinfonia. Questi temi: l'amicizia, l'amore ideale, la solitudine e la concettualità di Antonio, la pietà e la saggezza di Porzia, e altri ancora, elevano, spiritualizzano la commedia ed accentuano la sua atmosfera di musica e di sogno. Perciò nella regia di Reinhardt abbiamo trovato un sicuro accorgimento di tutti i caratteri shakespeariani, e quando le parole degli attori correvano rischio di morire per mancanza di echi, la musica soccorreva col suo commento, nasceva per un bisogno spontaneo della situazione, era come la prolungazione necessaria delle parole. Niente sovrapposizione del regista al testo, ma interpretazione, direi investigazione dei più intimi sentimenti della commedia. Nè modernizzazione, nè riproduzione arcaica, ma un'equilibrata raffigurazione del quadro con quel tanto di decorazione che occorre a mantenerlo vivo. Questo navigare tra cielo e terra, tra uomini e spiriti, fra cose e concetti, fra luci e ombre, fra parole e musica è tra le cose più riuscite e interessanti e delicate di Reinhardt. Egli ha tenuto conto della sostanza poetica della commedia, ma ha interpretato anche la particolare sensibilità del pubblico italiano. Reinhardt ha questa originale e unica genialità: di sentire e conformarsi all'ambiente: a Salisburgo il suo «Faust» era medievale e contadino; in Germania il suo «Mercante» era forse un po' modernizzato. A Venezia, egli ha rispettato la tradizione, riscaldandola della sua vigorosa e feconda fantasia, senza invadere lo spirito shakespeariano.

Anche nell'impronta della recitazione s'è vista la mano energica del regista, che ha voluto configurare i tipi, i caratteri con viva forza plastica. Per far ciò egli s'è impossessato degli attori, li ha governati, plasmati, disciplinati, imprigionati nel temperamento del personaggio. Nel «Mercante» vi sono razze, costumi, religioni, tradizioni diverse per ogni gruppo di personaggi. Reinhardt ha reso lo stile, le forme, i colori, i caratteri dei vari tipi. Così gli ebrei Shylock e Tubal apparvero nel gesto e nel costume e nella parlata tipicamente vivi, e nella scena del terzo atto i lamenti e i dondolamenti e le invocazioni di Shylock ci ricordano in modo impressionante le implorazioni degli ebrei sotto il «Muro del pianto» a Gerusalemme. In tutti i personaggi Reinhardt ha ricercato il carattere, il sentimento umano, ed ha saputo pure concentrare le particolarità di ciascuno: così, sono apparse con lineamenti incisivi le tre coppie d'innamorati: Porzia e Bassanio, l'amor saggio e raffinato di poesia e di pensiero; Lorenza e Gessica, l'amore romantico e contemplativo e avventuroso; Nerissa e Leonardo, l'amore gaio, sensuale e popolare; e con quanta sottigliezza e profondità di intelligenza, il regista ha voluto separare e inalzare su tutti i personaggi, il malinconico e contemplativo Antonio, colui che raffigura il dolore del mondo. Questo personaggio, alla fine della commedia, resta solo, abbandonato da tutti. E' questa risoluzione, veramente originale e indovinata, un colpo di genialità inventiva del regista. Vorrei dire partitamente di tutti gli attori, della coreografia pittoresca, delle musiche, della bella armoniosa versione, ma devo limitarmi a qualche accenno.

L'interpretazione e le musiche

Nella parte di Shylock il pubblico ha giudicato con vivo fervore Memo Benassi, che ha dato all'ebreo, con energico rilievo, stupendo carattere, originali movenze e alla scena del processo ha mostrato magnifica potenza espressiva. Marta Abba visse la serena, limpida grazia e l'alta saggezza di Porzia e nella scena del processo e in quella dell'anello trovò anche tratti di finissima arguzia, di femminile scaltrezza. Bassanio, nell'interpretazione di Renzo Ricci, apparve nobilmente appassionato nell'amore e infervorato nella amicizia, e Antonio, ch'era Nerio Bernardi, disse e visse i suoi pensieri e la fortezza del cuore romano con superba e severa e umana semplicità. Kikì Palmer era il gobbetto Lancillotto, e la giovine attrice mise tanta arguzia e allegrezza e comicità in questo difficile personaggio e ballò e saltò con tanta agilità che il pubblico volle particolarmente apprezzarla. Luigi Almirante era l'ebreo Tubal e questa sua personificazione ha da essere classificata fra le più belle e originali, un piccolo capolavoro di finezza espressiva e di verità di razza. Occorre lodare con calore Kino Sabbatini e Andreino Pagnani che composero con accenti delicati le loro parti. E così vanno menzionati: la Adami, il Ninchi, il Lombardi, Tino Erler, il Riva, il Menichelli, il Nazzari e gli altri.

I commenti musicali o «affreschi» di Victor De Sabata, eseguiti dall'orchestra diretta dal maestro Questa, mostrarono l'intuizione e il gusto del musicista per il testo shakespeariano. I corali, che servono di sfondo all'idillio di Porzia e Bassanio, di stile arcaico ma sviluppati in movimenti moderni e coloriti, rivelano la chiara, classica ispirazione e la esperta e raffinata elaborazione. La parte sinfonica che accompagna il Doge e che conclude il finale della commedia, è di purissima ispirazione eroica e poi lirica ed elegiaca, e l'istrumentazione, di ricca e robusta fattura, rivela la forte tempra di De Sabata compositore. Quanto alla versione italiana del «Mercante di Venezia», fatta da Paola Ojetti, essa è così armoniosa e chiara e fedele al concetto, che il pubblico ne ha sentito le bellezze e la grazia, attraverso l'incisività del dialogo. Sono stati anche ammirati i costumi dai colori pittoreschi di Titina Rota e i figurini degni di un arazzo veneziano.

Il successo

Per la critica osserveremo che vi è una sostanziale differenza nella realizzazione scenica eseguita da Reinhardt nella prima e nella seconda parte dello spettacolo. Nella prima il regista ha dato forse troppo ampio sviluppo all'elemento coreografico e musicale, sia con la prolissità dell'introduzione sinfonica, che per quanto bellissima e di eccellente fattura strumentale, appartiene più all'opera lirica che al commento di una commedia poetica, sia col caricare certi episodi scenici di balletti esotici e maschere. La fuga notturna di Gessica e Lorenzo in gondola, così avventurosa e romantica, poteva concludere la prima parte della commedia senza alcuna aggiunta carnevalesca. La seconda parte dello spettacolo non ha avuto bisogno di essere ravvivata dal regista, nè le congiunture tra scena e scena sviarono l'attenzione dello spettatore sul motivo centrale. Su questa parte Reinhardt ha creduto di togliere qualcosa del dialogo e del monologo che gli sembrarono non essenziali allo spirito del «Mercante di Venezia»: i pensieri di Lorenzo sulla musica, al quarto atto; i pensieri che introducono il pubblico al commento sinfonico finale e che ieri sera non ho sentito sulla bocca dell'eccellente Sabbatini, il quale è anche un finissimo cantante. Questa è la sola fase critica della regia che per tutto lo svolgimento dello spettacolo si è mantenuta come si è detto, in costante contatto e in un'intima aderenza con la sostanza poetica della commedia.

La rappresentazione è stata onorata dalla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto da una fervida manifestazione, da S. E. Suvich, da S. E. il conte Volpi di Misurata, dall'Ambasciatore a Berlino S. E. Cerutti, da molti Accademici d'Italia, da alcuni Accademici di Francia, da una rappresentanza di attori della Comédie Française, dai critici dei maggiori quotidiani parigini e londinesi, da un folto gruppo di giornalisti tedeschi e americani. L'esecuzione del «Mercante di Venezia» è stata salutata da entusiastici applausi alla fine del primo atto, ed è stata pure applaudita calorosamente al termine di ogni episodio. Alla fine dello spettacolo il pubblico imponente che gremiva le gradinate ha evocato Max Reinhardt, il suo fervido e prezioso collaboratore Guido Salvini, il maestro de Sabata, Memo Benassi, Marta Abba, il Bernardi, il Ricci, il Biliotti, Kiki Palmer, la Pagnani e gli altri tutti. Poi Reinhardt è stato salutato da solo con entusiastiche, prolungate, calde ovazioni.

VITTORIO TRANQUILLI

Una denuncia per calunnia

di Sir Mosley contro il segretario dell'Unione ferrovieri

LONDRA, 18

I giornali informano che Sir John Gilmour ha invitato i capi dell'opposizione parlamentare laburista e liberale a consultarsi con lui, prima dell'aggiornamento della Camera dei Comuni, sui mezzi più opportuni per assicurare l'ordine nei comizi e nelle riunioni politiche. La stampa ritiene che in tale consultazione sarà anche trattato il problema delle uniformi politiche.

Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera di Sir Osvaldo Mosley, nella quale egli smentisce le accuse mosse contro i fascisti britannici dal segretario generale dell'Unione dei ferrovieri inglesi. Questi, in un pubblico discorso, ha recentemente affermato che le camicie nere britanniche svolgono un'attiva propaganda nell'esercito e che gli organi direttivi del partito fascista britannico raccomandano ai membri del partito l'uso di armi contundenti. Mosley aggiunge di avere intrapresa un'azione legale per calunnia contro il segretario generale dell'Unione dei ferrovieri.

Una dimostrazione navale inglese

in seguito all'incidente di Samo

LONDRA, 18

L'incidente avvenuto ad un ufficiale inglese dell'incrociatore «Devonshire», al largo dell'isola di Samo, nel Mar Egeo, va assumendo proporzioni insospettate. Il Governo britannico considera l'incidente della massima gravità e non ha indugiato a fare una grande dimostrazione navale davanti a Samo. Il cadavere del tenente medico caduto in acqua, non è stato ancora ripescato.

La versione turca sull'incidente

L'Ambasciatore turco a Londra Fethi Bey ha riferito al Ministro degli Esteri che lo aveva mandato a chiamare, che le sentinelle avevano sparato perchè gli ufficiali, dopo essere stati avvertiti, s'erano rifiutati di lasciare la costa. Essi erano stati scambiati per dei contrabbandieri.

Questa versione non trova fede a Londra, in quanto pare strano che se gli ufficiali fossero stati veramente sulla terraferma, come affermano i turchi, il cadavere del Robinson non sia stato ritrovato. Si dice inoltre che gli ufficiali inglesi siano stati fatti segno a fuoco di mitragliatrici, mentre le autorità turche sostengono che i colpi di mitragliatrice furono sparati soltanto in aria per richiamare l'attenzione degli ufficiali, i quali però non se ne curarono.

Sir John Simon non ha accettato le scuse ufficiali che gli sono state presentate dall'Ambasciatore turco e ha ordinato al rappresentante dell'Inghilterra ad Istanbul di recarsi immediatamente ad Ankara. L'Ambasciatore Sir Percy Loraine è giunto stamane ad Ankara, dove ha avuto immediatamente un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio Ismet Pascià e il Ministro degli Esteri, mentre il Ministro della Guerra ha lasciato Smirne per recarsi a Samo, dove è giunto stamane.

L'Inghilterra domanda anzitutto una inchiesta mista anglo-turca sull'incidente e sarebbero pure imposte altre condizioni, che per il momento non sono note ufficialmente. Il Governo turco sembra riluttante ad accettare alcune di queste condizioni e, fra l'altro, la proposta di una inchiesta mista.

Diciassette unità concentrate a Samo

Intanto al largo di Samo è avvenuto oggi il concentramento di 12 navi da guerra britanniche con alla testa la nave ammiraglia «Queen Elisabeth» con a bordo l'Ammiraglio Sir William Fisher, comandante in capo della squadra del Mediterraneo. Insieme alla corazzata suddetta sono giunti pure gli incrociatori «London», «Shropshire» e otto cacciatorpediniere della terza flottiglia.

Ufficialmente si dice che le navi hanno il compito di cooperare alla ricerca del cadavere, ma è evidente questa dimostrazione ha lo scopo di piegare il Governo della Repubblica turca alle condizioni imposte dall'Inghilterra.

Diversi idrovolanti inglesi hanno eseguito oggi diversi voli di ricognizione sullo stretto che divide Samo dalla terraferma.

L'avventura del prof. Borden

Il Governo di Ankara in questo momento ha dei grattacapi anche con il Governo degli Stati Uniti, in seguito alle molestie a cui furono soggetti due sudditi americani, il prof. Borden dell'Università di New York e sua moglie. Essi sogliono passare ogni anno le vacanze in Europa. Arrivati a Istambul da Belgrado in canotto per via fluviale, ripartirono per il Pireo nel pomeriggio di domenica. In seguito al maltempo però, essi ripararono con la loro imbarcazione in una piccola insenatura presso Santo Stefano, dove furono molestati da alcuni soldati turchi, i quali li derubarono di ogni avere.

L'avventura dei Borden non era però finita in quanto, ripartiti a bordo della loro imbarcazione, furono più tardi nuovamente molestati da altri militi turchi. Infine la coppia americana fu soccorsa da altri americani.

Le autorità americane hanno immediatamente protestato presso il Governo di Ankara. Sette soldati turchi sono ora in prigione, in attesa del verdetto di una corte marziale, mentre gli averi rubati ai due americani sono stati loro in gran parte restituiti.

Sviluppi dello scandalo Stawisky

Tardieu contro Chautemps

Drammatica deposizione alla Commissione d'inchiesta

PARIGI, 18

La Commissione d'inchiesta sullo scandalo Stawisky ha tenuto oggi una serie di sedute assai importanti, interrogando tre ex Ministri degli Interni, fra cui due ex Presidenti del Consiglio: i senatori Laval e Mathieu e il Ministro di Stato Tardieu.

I primi due sono stati interrogati sul fatto che come Ministri degli Interni essi, nelle diverse epoche in cui furono al potere, ignorarono tutte le operazioni delittuose di Stawisky e la sua vera personalità, ciò che ha permesso all'avventuriero di continuare indisturbato nelle sue truffe. I primi due interrogati se la sono cavata affermando di aver sempre ignorato la esistenza di Stawisky e a maggior ragione quindi l'esistenza dei documenti segreti che lo riguardavano. Nessun funzionario li mise mai al corrente dell'esistenza dell'avventuriero diventato poi celebre.

Facile difesa

Assai più importante è stata la deposizione di Tardieu, che la Commissione aveva convocato nella speranza di metterlo in imbarazzo, poichè, come Ministro degli Interni e come Presidente del Consiglio, doveva essere ritenuto responsabile della impunità di cui godette Stawisky. Ma da testimone e da accusato Tardieu si è fatto accusatore implacabile, attaccando vivacemente i commissari di sinistra e formulando accuse contro Chautemps, l'ispettore di polizia Bonny e molte altre personalità politiche di sinistra. La deposizione di Tardieu può quindi essere tale da imprimere un andamento tutto diverso da quello attuale ai lavori della Commissione e anche da avere ripercussioni di carattere politico, poichè le sue dichiarazioni sono poco compatibili con l'attuale tregua dei partiti.

Tardieu ha dovuto spiegarsi anche sui suoi rapporti con il Dubarry e ha dichiarato che le sue relazioni con il direttore della *Volontè* erano sempre state determinate dalle sue funzioni politiche e amministrative e ch'egli aveva dato al Dubarry una raccomandazione per il Residente generale francese al Marocco. Queste raccomandazioni non avevano in realtà nessuna importanza, poichè è un'abitudine invalsa in tutti i Ministeri e sotto tutti i Governi di concedere raccomandazioni di questo genere. Ma dopo aver esaurito questa parte della sua deposizione, Tardieu ha annunciato che avrebbe avuto bisogno che la Commissione tenesse una seduta speciale non più perchè egli potesse difendersi, ma perchè egli potesse accusare.

Da accusato si fa accusatore

Nel pomeriggio, infatti, la Commissione è tornata a riunirsi e per più di quattro ore l'ex Presidente del Consiglio ha, con straordinaria violenza, continuato a prendersela talvolta personalmente con i singoli commissari della sinistra e a denunciare l'esistenza di un complotto tendente a disonorarlo a proposito dei famosi talloni degli assegni di Stawisky, fra i quali, come si sa, fu trovato un assegno di 300.000 franchi con una scritta sibillina e interpretata come «Camille A. Tardie».

Ora, dinanzi alla Commissione, Tardieu ha respinto assolutamente queste affermazioni e anzi ha detto di avere le prove che l'assegno «Camille A. Tardie» era un falso fabbricato dall'ispettore di polizia Bonny, per ordine di Chautemps e da Chautemps escogitato per disonorare il suo avversario politico. La deposizione di Tardieu ha preso così l'aspetto di un vero e proprio atto d'accusa contro l'ex Presidente del Consiglio Chautemps. Tardieu ha detto di possedere le prove in parte effettive e in parte indiziarie di quanto affermava e si è offerto di dare immediatamente alla Commissione la dimostrazione del suo asserto. Egli ha cominciato così una lunghissima esposizione per esaminare lo scandalo, risalendo fino alle origini e sostenendo come Chautemps era coinvolto nella faccenda ed era al corrente di tutte le mene fatte da Stawisky fin da parecchi anni prima che lo scandalo scoppiasse.

Tardieu ha così citato i diversi episodi in cui ha appreso da vicino o da lontano la responsabilità di Chautemps e dei suoi amici e ha ripetuto le accuse già note contro Chautemps, contro i parenti di Chautemps e contro gli amici di Chautemps ex Ministri Frot, Dalimier, Daladier, Pierre Cot, l'ex Ministro delle Finanze Bonnet, i deputati Bonnaure e Garat, l'ex Ministro Paul Boncour, gli ex Ministri Hesse e Renato Renault e contro i funzionari del Ministero degli Interni che appartenevano al Gabinetto di Chautemps.

Un confronto per questa notte

Tardieu poi affermò che Chautemps, trovandosi coinvolto in pieno nella faccenda, ha cercato un diversivo nel far fabbricare e porre in circolazione un documento che, costituendo un'accusa per Tardieu, avrebbe dovuto far passare in seconda linea la sua propria responsabilità. Tardieu è andato anche più oltre nelle accuse contro Chautemps, affermando che su di lui ricade la responsabilità della morte di Stawisky.

Tardieu è arrivato a questa conclusione: «Per quanto riguarda gli scandali, sono certo che da dieci anni Chautemps e i suoi amici politici conoscevano ogni attività sospetta di Stawisky e per di più che Chautemps, i suoi congiunti e i suoi addetti di Gabinetto hanno tratto vantaggi finanziari dalle frodi consumate dall'avventuriero e hanno ricevuto onorari da Stawisky».

La deposizione di Tardieu è terminata a tardissima ora e ha fatto una grande impressione. La Commissione ha ritenuto necessario senz'altro un confronto fra Chautemps e i suoi accusatori. Il confronto avverrà in una nuova seduta della Commissione che avrà luogo a mezzanotte, in un ambiente che, come ben si comprende, è pieno di curiosità e i cui sviluppi possono essere drammatici.

Una nipote di Chautemps trovata morta

sulle scale dell'abitazione della madre

PARIGI, 18

Un avvenimento tragico e doloroso si è prodotto nella famiglia dell'ex Presidente del Consiglio Chautemps. Una nipote dell'ex Presidente del Consiglio, la signorina Giacomina Chautemps, figlia di un fratello di Chautemps, si è suicidata la notte scorsa verso le 2 del mattino sulle scale dello stabile abitato dalla madre.

Il silenzio intorno al doloroso fatto non ha potuto essere mantenuto e il Ministero della Giustizia stesso ha pubblicato un comunicato ufficiale per dire che era stata aperta una inchiesta per appurare le cause della morte della signorina e che si stanno eseguendo delle indagini.

Il secondo voto della Camera greca

sull'Annuario militare e la legge elettorale

ATENE, 18

La Camera dei deputati ha discusso ieri le modifiche portate dal Senato alla nota legge dell'Annuario militare. Il Ministro della Guerra ha fornito alcune spiegazioni e la Camera ha deciso di mantenere il voto iniziale, che approva il progetto governativo e che sarà pertanto applicabile tra due mesi. Analogamente è stato deciso per la legge elettorale respinta dal Senato.

LLOYD TRIESTINO
FLOTTE RIUNITE
*
GITA A VENEZIA
in occasione della terza rappresentazione de
IL MERCANTE DI VENEZIA
Tragedia di Guglielmo Shakespeare nella versione italiana di Paola Ojetti — Commenti musicali di Victor De Sabata — Regia di Max Reinhardt con la collaborazione di Guido Salvini — 21 luglio 1934 - A. XII.

Part. da Trieste il 21/7 ore 10.30		Piroscafo
Arr. a Venezia » » 14.30		«AUSONIA»
Part. da Venezia il 22/7 ore 17.—		Piroscafo
Arr. a Trieste » » 23.—		«TEVERE»

PREZZI:
I. CLASSE - LIRE 115.— comprende: poltrona (compresi diritti erariali); albergo 1.a categoria (pensione completa ed accessori); passaggio (vitto compreso).
II. CLASSE - LIRE 85.— comprende: poltroncina (compresi diritti erariali); albergo 1.a categoria (pensione completa ed accessori); passaggio (vitto compreso).
TURISTICA - LIRE 68.— comprende: poltroncina (compresi diritti erariali); albergo 2.a categoria (pensione completa ed accessori); passaggio (vitto compreso).
PER INFORMAZIONI E BIGLIETTI:
LLOYD TRIESTINO, Ufficio Passeggeri, Piazza Unità 1.
C. I. T. - Ufficio Centrale Viaggi, Piazza Unità 5.

CRONACA DELLA CITTÀ

Comprensioni austriache ed errori jugoslavi
nei rapporti economici con l'Italia

Da Vienna

MILANO, 18

Il *Sole* riceve da Vienna:

«Le Ferrovie dello Stato austriache hanno acquistato, nei primi cinque mesi dell'anno, in Inghilterra 30.000 tonnellate di carbone per il transito di Trieste.

Siccome le Ferrovie dello Stato hanno un contratto col porto di Trieste, secondo il quale i diritti portuali saranno ridotti del 50% qualora le Ferrovie ritirassero via Trieste 100.000 tonnellate di carbone, appare probabile che gli acquisti di carbone in Inghilterra vengano continuati.

Si annuncia che prossimamente avranno luogo delle trattative fra l'industria delle fonderie austriache e l'Italia. Lo scambio reciproco di prodotti della fonderia finora è stato insignificante; l'Austria non ne ha venduto in Italia che quantitativi minimi, mentre che l'esportazione dall'Italia di detti articoli in generale è di poca importanza. Tuttavia l'Italia importa un quantitativo non indifferente di articoli di fonderia, per cui le trattative in progetto promettono qualche possibilità per l'aumento degli scambi».

Da Belgrado

LUBIANA, 18

Il *Jutro* riceve da Belgrado:

«In questi giorni si svolsero a Roma trattative in merito ad un regolamento dell'esportazione del nostro legname in Italia in relazione con l'aumento che importa da 6 a 12 lire per 100 kg. in confronto a lire 1.10 che esistevano sinora; con ciò è impossibilitata l'esportazione del nostro abete e faggio in Italia, visto che l'Italia ha introdotto, in base all'accordo di Roma, anche un procedimento speciale preferenziale per l'abete austriaco, concordando lire 4 di preferenza per 100 kg. da ridursi sulla tariffa di lire 9. Oltre a ciò l'Italia ha concesso all'Austria una riduzione del 20% sul trasporto ferroviario, ciò che importa altre lire 2 per 100 kg. In questo modo gli esportatori austriaci hanno un vantaggio di lire 6 per 100 kg. in confronto ai nostri esportatori, che in simili condizioni non possono sostenere la concorrenza sul mercato italiano dei legnami. Siccome con le trattative a Roma non fu possibile giungere ad un accordo nel senso che l'Italia accordasse anche per l'esportazione del legname jugoslavo uguali preferenze come le aveva accordate all'Austria, oggi le trattative vennero interrotte.

Il Comitato centrale della Federazione dell'economia forestale, considerata in tutti i riguardi la situazione che venne ad effettuarsi sul mercato italiano dei legnami in seguito all'accordo italo-austriaco, venne alla conclusione che si sono cambiate del tutto le condizioni a base delle quali si era venuti al cosiddetto accordo triestino in riguardo all'esportazione del legname, accordo concordato fra i principali esportatori. In base a ciò i commercianti e gli esportatori di legname jugoslavi non possono più collaborare in questo accordo e la Jugoslavia ha denunciato in base a queste conclusioni della suddetta Federazione, l'accordo triestino».

Accordi e disaccordi

Abbiamo voluto raggruppare le notizie che precedono, malgrado il loro carattere e la provenienza diversi, sia perchè entrambe interessano direttamente i traffici triestini, sia perchè costituiscono un esempio tipico della diversità di risultati che si possono ottenere nelle trattative ufficiali e ufficiose anche nel campo strettamente economico, a seconda dell'«animus» che le ispira.

Così vediamo che l'Austria, pur non legata da stretti termini contrattuali, si avvia fedelmente all'esecuzione integrale dell'accordo per il transito dei carboni attraverso Trieste che le procurerà riduzioni tariffarie non indifferenti, mentre da parte nostra sarà raggiunto — grazie ai sacrifici liberamente offerti dalle nostre maestranze ed al maggior onere assunto dal nostro Governo — lo scopo di un maggior impiego di mano d'opera e di una più intensa utilizzazione dei nostri impianti portuali.

La possibilità offerta all'Austria di ricorrere alla produzione carbonifera inglese sarà accolta con favore anche negli ambienti economici britannici che vedono con preoccupazione la concorrenza continentale — specialmente quella polacca — affermarsi sui maggiori mercati di consumo, tanto che l'anno scorso le Ferrovie federali austriache avevano dovuto rinunziare all'acquisto della solita quota, anche se relativamente piccola, del loro fabbisogno, sul mercato inglese. E ciò potrà facilitare, in quanto tecnicamente possibile, da parte dell'industria inglese, l'acquisto in Austria del legname per miniera, per il quale proseguono le trattative da vario tempo. Contemporaneamente si annunzia da Vienna imminente l'inizio di trattative delle fonderie austriache e l'Italia per una maggiore importazione in Italia dei prodotti semilavorati e manifatturati di ghisa, ferro e acciaio, per i quali la potenzialità dell'industria austriaca è assai superiore alla produzione effettiva attuale.

Il potenziamento dell'industria metallurgica austriaca interessa indirettamente anche Trieste, giacchè: 1) non vi è mercato dell'oriente, del levante o dell'Africa che non importi attraverso Trieste, in quantità più o meno rilevanti, i prodotti di questa industria, dal filo di ferro e dai chiodi, bulloni, viti, ecc. al vasellame per uso domestico ed agli utensili di acciaio pregiato; 2) l'industria pesante austriaca può effettuare le sue esportazioni nei mercati d'oltremare solo attraverso Trieste. La possibilità di una ripresa industriale in questo ramo significa la creazione di un movimento attraverso Trieste che può dirsi nuovo, tanti sono ormai gli anni che è quiescente. E d'altra parte essa costituirebbe un beneficio inestimabile per l'economia austriaca sia per il rendimento che tale attività offrirebbe finalmente ai capitali investiti sia per il maggior impiego di mano d'opera nelle industrie siderurgiche ed in quelle minerarie.

Di fronte alla positività di queste realizzazioni e di queste trattative italo-austriache, le notizie jugoslave vertono su eventi completamente negativi: e cioè l'abbandono delle trattative da parte della delegazione jugoslava inviata a Roma per negoziare un accordo in merito alle importazioni del legname jugoslavo in Italia e la denunzia, sempre da parte jugoslava, dell'accordo fra gli Stati fornitori dell'Italia (Russia, Romania, Polonia, Austria e Jugoslavia) stabilito nel convegno di Trieste del 25 gennaio scorso.

Era evidente che il Governo italiano non poteva consentire a quello jugoslavo un trattamento preferenziale simile a quello di cui l'Austria è stata favorita, non fosse altro per non togliere valore agli accordi italo-austriaci in questo campo. Resta tuttavia in piedi l'accordo ferroviario italo-jugoslavo che dovrebbe entrare in vigore il 15 agosto prossimo, il quale, nato dall'opposizione suscitata dalla Jugoslavia al transito del legname austriaco attraverso il proprio territorio, sboccava in un equiparamento delle tariffe ferroviarie per Trieste via Tarvisio e via Postumia, in modo da mettere sul piede d'eguaglianza il legname jugoslavo e quello austriaco in quanto le spedizioni siano dirette a Trieste.

L'accordo di Trieste denunziato dalla Jugoslavia fu la conclusione di una riunione tenuta a Trieste all'albergo Savoia il 25 gennaio di quest'anno, alla quale presero parte i delegati degli Stati fornitori su menzionati. Non intervennero delegati italiani perchè la questione non era di loro competenza. Si trattava infatti di stabilire prezzi e autocontingentamenti che permettessero alle industrie forestali dei vari Paesi di concorrere alle forniture italiane su basi commerciali concordate.

Ora la Jugoslavia, lesa nelle sue esportazioni vitali dall'accordo italo-austriaco, ritiene di non poter più mantenere i patti e denuncia l'accordo, minacciando evidentemente un «dumping» a danno dei suoi concorrenti per non perdere il mercato italiano. Ma se riuscirà, rinvilendo i prezzi, a mantenere il volume delle sue esportazioni in Italia, sarà solo a spese del proprietario fondiario, dell'industriale, del boscaiuolo jugoslavo, cioè delle classi più duramente colpite dalla crisi e delle sue industrie vitali.

Così la Jugoslavia raccoglie il frutto degli errori economici di cui si nutre e della sua politica astiosa e cieca.

Una visita di S. E. il Prefetto
ai 750 Balilla di Cologna

Ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal medico provinciale, e il Podestà, si sono recati a visitare la Colonia feriale elioterapica di Cologna. La visita era inaspettata ed ha avuto luogo tra le ore 11 e le 13. Il Capo della Provincia e il Podestà furono guidati dal Segretario federale, che dedica intelligente ed amorosa cura a queste istituzioni create dal Regime per i figli del popolo e per la salute e il vigore della razza.

Cologna, che tre anni fa era in grado di accogliere appena due o trecento piccoli ospiti, oggi, migliorata nei servizi e nell'organizzazione, ne ospita oltre 750. Se il luogo in cui sorge la Colonia è il più ridente e adatto per altitudine, esposizione, ventilazione, campi solari, boschi refrigeranti, vicinanza alla città e comodità di accesso, sono i servizi organizzati con perfetto criterio che dànno all'ambiente il suo alto valore assistenziale e morale. Ottime cucine, doccie, ampi refettori estivi, servizi sanitari attenti e scrupolosi fanno di Cologna una colonia feriale di primo ordine.

Il Capo della Provincia e il Podestà arrivarono inaspettati, mentre si stava scodellando un'ottima minestra, che fu assaggiata e misurata nella sua abbondante quantità. Il menù, oltre che dalla minestra, pastina in brodo, era costituito da bollito di manzo e contorno di fagiuoli, insalata, pane, frutta. I 750 Balilla stavano adunandosi per recarsi a tavola. La presenza dei gerarchi fu motivo di festose accoglienze, canti e grida interminabili di «Viva il Duce!»

Perchè anche l'atmosfera morale è ottima a Cologna. Il Prefetto lo ha constatato interrogando i bimbi e gli istruttori, la maggior parte provenienti dai quadri dell'O. B. Nell'amplissimo refettorio il brusio lieto di 750 commensali, tutti di buon appetito, era di quando in quando interrotto dal «saluto al Duce» che i piccoli lanciavano ai gerarchi, man mano che essi sostavano attorno alle varie tavole. Tutto fu ispezionato e controllato, tabelle dietetiche, cartelle sanitarie ecc.

Infine S. E. Tiengo espresse al Segretario federale il suo compiacimento per i progressi compiuti nella organizzazione della Colonia e volle dividere il pasto con i piccoli Balilla, lietissimi di tanta autorevole presenza. Dopo la lieta colazione le schiere sciamarono sotto le quercie ombrose per la siesta, mentre S. E. il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale rientravano in città.

Crociera dell'Opera Balilla
in Tripolitania e Cirenaica

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla, nell'intento di offrire la possibilità a un maggior numero di graduati e Avanguardisti di visitare, contemporaneamente, diversi paesi dell'Europa e dell'Africa, ha stabilito di effettuare, oltre a quella in Austria e Ungheria, una crociera in Tripolitania e Cirenaica. L'interessante crociera, cui prenderanno parte 600 Avanguardisti e 50 ufficiali, si svolgerà dal 16 al 25 settembre, secondo il seguente itinerario: Genova, Napoli, Messina, Bengasi, Tripoli, Messina, Genova.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 350, per dar moto al maggior numero possibile di organizzati di prendere parte a questa crociera, che permetterà loro di compiere un bellissimo viaggio di svago e nello stesso tempo di conoscere le bellezze della nostra più grande Colonia d'oltre mare. In precedenza a questa, ricordiamo ancora una volta, si svolgerà la X Crociera danubiana, con visita dei principali centri dell'Austria e dell'Ungheria e crociera in piroscafo sul Danubio. Per questa crociera che si svolgerà dal 29 agosto al 13 settembre, la quota di partecipazione è stata fissata in lire 500. Per ulteriori informazioni gli Avanguardisti, che intendessero partecipare a questa crociera, potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale organizzazione militare dell'Opera Balilla, in via G. d'Annunzio 1.

Accantonamento dei Balilla Moschettieri
della 15.a Legione «F. Rismondo»

Il Comando della 715.a Legione «F. Rismondo» organizza un accantonamento per Balilla Moschettieri, nei giorni 27, 28 e 29 luglio, alla Casa Balilla «A. A. Udovicich» di Villa Opicina.

Anche i Balilla Moschettieri della 715.a Legione, come i camerati delle altre Legioni, trascorreranno così tre giorni di sana villeggiatura nella ridente località, dove svolgeranno un ricco programma di esercitazioni ginnico-militari. Tutti i partecipanti saranno armati del moschetto ridotto.

La spesa complessiva per le tre giornate è di lire 10, compreso il viaggio in trenovia, e le iscrizioni si ricevono fino al 20 corr. al Comando di Legione presso la Casa Balilla «Brunner», via Solitro 1. L'accantonamento potrà essere visitato dai genitori.

Rapporto ufficiali dell'O. B.

Ieri mattina il Presidente provinciale dell'Opera Balilla tenne a rapporto gli ufficiali comandanti di reparti Balilla, Moschettieri e Avanguardisti dei Comitati comunali della Provincia, presenti il cav. prof. Dall'Oglio, direttore provinciale ginnico-sportivo, il primo capitano Manfredi, capo dell'ufficio provinciale organizzazione militare e il cav. prof. Pertoldi. Il dott. Puerari illustrò le direttive di S. E. il Presidente in merito all'attività estiva e cioè organizzazione del VI campo «Dux», campeggi, accantonamenti, adunate domenicali, collaborazione dei graduati, crociere ed adunata generale dei reparti avanguardisti della provincia a Trieste, in istudio per il mese di settembre.

Dopo il rancio, gli ufficiali visitarono, sempre accompagnati dal presidente la Casa della Giovane Italiana.

Il treno popolare per Gorizia

Domenica 22 corrente si effettuerà l'annunciata gita popolare Trieste-Gorizia al prezzo di lire 6. Tale gita ha suscitato il massimo interessamento, come sta a dimostrarlo il numero dei biglietti venduti, che è già superiore alla metà dei posti offerti dal treno; si deve quindi ritenere che in giornata o, al più tardi, entro domani, tutti i biglietti saranno stati esitati. La partenza del treno dalla Stazione Centrale è fissata per le ore 5.45 con arrivo alla Stazione Centrale di Gorizia alle 7.22; il treno speciale ripartirà da Gorizia alle 20.32 ed arriverà a Trieste alle ore 21.55.

Campeggio dopolavorista di Val Trenta

Il Comitato in seduta alle 20.30. Iscrizioni secondo turno a gita in Val Trenta. Prenotazioni turni successivi presso i Dopolavoro Rionali e al Dopolavoro provinciale.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Sabato secondo dopocena danzante sulla terrazza della sede di S. Vito. Le danze avranno inizio alle 20.30 e termineranno all'una. Suonerà l'orchestra di Ugo de Colombani che annuncia un nuovo, variatissimo programma con le ultime novità delle principali case musicali italiane. Si rammenta che sono valide le tesserine rilasciate per i trattenimenti di piazza Vittorio Veneto. A questo secondo dopocena non mancherà certamente il successo che già arrise a quello inaugurale. In caso di cattivo tempo il trattenimento verrà tenuto nella sala massima.

STATO CIVILE DI TRIESTE 16 luglio 1934-XII	
Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	5

Il congresso del Nastro Azzurro

L'Istituto del «Nastro Azzurro», che, per volontà del Duce, svolge in tutta Italia un'opera di rinascita per la valorizzazione dell'aristocrazia dell'eroismo, tenne ieri anche nella nostra città il suo congresso annuale. Se finora la sezione di Trieste è rimasta appartata nella sua intimità, senza prendere quell'iniziativa che hanno avuto le Associazioni d'arma, lo si deve anche al fatto che la vastissima schiera degli azzurri ha creduto sufficiente partecipare alle Associazioni anzidette, e però è bene che la gerarchia dei valori sia nettamente tenuta e che perciò stesso i decorati al merito del valor militare si stringano attorno alla loro istituzione.

«Questa nostra istituzione — ha dichiarato ieri sera, giustamente, il Generale gr. uff. Amerigo Andreoli, che presiedeva la riunione sulla terrazza della Casa del Combattente — impone solamente il culto del dovere, sorregge i commilitoni per il prestigio della loro dignità, ma antepone a ogni personale vantaggio l'austera disciplina in omaggio alla gerarchia del valore acquistato per meriti di guerra. Questa disciplina è fatta anzitutto di devozione cieca a S. M. il Re e al Duce».

L'assemblea a questo punto del nobile esordio è scattata in piedi; ed è rimasta altresì un minuto in raccoglimento, allorchè il presidente pregò gli astanti di ricordare i Caduti, «delle cui virtù — disse — ci sentiamo gli eredi», e di rivolgere una meditazione riconoscente ai Caduti per la Causa fascista.

Il presidente porge quindi il saluto a S. E. il Prefetto Tiengo dolente di non essere intervenuto per doveri della sua alta carica, e legge una calorosa e affettuosa lettera di adesione di S. E. il comandante il Corpo d'Amata, Gen. Pirzio Biroli, e quella cordiale del col. Guido Segre, presidente dell'Associazione ufficiali in congedo.

Con un nobile discorso il Gen. Andreoli illustra le finalità dell'Istituto, dà relazione dell'attività svolta, e non può esimersi dal riferire sul personale interessamento per l'assistenza di qualche associato meritevole di urgente appoggio morale e materiale; accenna all'amministrazione del fondo di riserva, dimostra la necessità di intensificare il proselitismo, avvertendo che il numero degli iscritti, 104, di cui buona parte ufficiali in servizio attivo, è troppo esiguo, di fronte alla vasta schiera di azzurri residenti a Trieste. Informa sulla vasta attività che svolgono le altre sezioni, anche nei centri di minore importanza, e si augura che anche nella nostra città l'Istituto del «Nastro Azzurro» divenga più che mai ora, con la sua bella sede nuova, promotore di belle iniziative, e soprattutto fattore di valorizzazione degli azzurri.

Dopo aver messo a disposizione degli intervenuti il bilancio, che è stato approvato, conclude leggendo le animatrici esortazioni di S. E. il Capo del Governo, che alla prima adunata del Nastro Azzurro il 28 ottobre dell'anno scorso, a Roma, inaugurando la via dei Trionfi, disse: «Consegno a voi, camerati del Nastro Azzurro, il labaro del vostro Istituto e vi dico in questa piazza che è il cuore di Roma ed è il cuore d'Italia, perchè vigilato dal Milite Ignoto: Fate che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire».

L'assemblea, che ha ascoltato la lettura del discorso del Duce con profonda attenzione, alla fine proruppe in un'acclamazione altissima.

Aperta la discussione, hanno interloquito numerosi azzurri, fra cui il col. Marchesano, sotto capo di Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata. Egli ha proposto che in un primo tempo le riunioni siano più frequenti, affinchè gli azzurri si conoscano, in una opera di coesione che preluda alla propaganda e al proselitismo.

Il Gen. Andreoli ha riassunto la discussione, dopo di che l'assemblea fu sciolta con un voto di plauso per l'opera appassionata del presidente. Alla riunione erano presenti, tra gli altri, il col. Ziffer, il col. Ferrara, del 12.o fanteria, i membri del Consiglio direttivo cap. Punzo, prof. Brunetti, cap. Pirillo e cap. cav. Fano, il primo cap. Nepitello e il segretario ten. Battiol.

La gita di domenica prossima
con la motonave «Saturnia»

Domenica prossima avrà luogo l'ultima delle quattro bellissime «crociere d'un giorno» organizzate in occasione della brillante stagione turistica triestina. La motonave «Saturnia» della «Cosulich» partirà alle 15 dalla Stazione Marittima per compiere una gita lungo le coste istriane fino a Brioni e farà ritorno a Trieste alle 22. Anche per questa attraente crociera che, come quella compiuta il 24 giugno dalla «Vulcania», richiamerà indubbiamente una imponente folla di gitanti, il prezzo è stato fissato a solo venti lire.

Sette ore sull'Adriatico, tra gli splendori e le feste di un grande e lussuoso transatlantico; classe «unica», programma particolarmente curato per contentare tutti i gusti e che comprende, tra l'altro, audizioni musicali, trattenimenti danzanti, giochi sportivi e ogni sorta di svaghi, in una cornice stupenda di signorilità e di eleganza. Tutto questo con la spesa modicissima di venti lire, ridotte alla metà per i bambini dai cinque ai dieci anni, mentre ai soci della Lega Navale e alle loro famiglie viene concessa una riduzione del 10 per cento. E' quindi un'occasione magnifica di cui vorranno certo approfittare quanti non hanno potuto partecipare alle gite precedenti e anche molti di coloro che, avendovi partecipato, sanno quale godimento ineguagliabile offre una crociera a bordo di una nave meravigliosa come la «Saturnia».

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Vito. I. G. F. della prima Centuria sono comandati per domani alle 20.30 in sede, in borghese.

ASTERISCHI

Ruggeri alla radio nel «Piacere dell'onestà» di Pirandello

Questa sera alle 20.45, le Stazioni radio di Milano, Torino, Genova, Firenze e Roma III, in collegamento con la nostra, trasmetteranno la commedia in tre atti «Il Piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, nell'interpretazione di Ruggero Ruggeri.

Giuseppe Furlani a Pola

Alla Mostra del Paesaggio a Pola Giuseppe Furlani ha esposto una serie di pitture e il *Corriere Istriano* del 12 corr. rileva che il nostro artista s'impone su tutti gli espositori per la potenza dell'espressione, la tecnica originale, l'impiego dei colori personalissimo che fanno soffermare a lungo i visitatori. Sono citate ad una ad una quasi tutte le pitture e in modo particolare vi è rilevato il quadro «Bosco di S. Marco» che la critica definisce meraviglioso per la tecnica e per il sentimento che vi traspare. Ma il tono più alto di critica è raggiunto da alcuni scorci dell'Arena di Pola che sono giudicati le migliori cose dell'Esposizione per il disegno forte ed incisivo, la concezione possente e l'esecuzione superba. Giuseppe Furlani ha esposto inoltre una ricca serie di fotografie dell'Istria, che, come al solito ha raggiunto un grande successo.

Nuovo professore

Il signor Marcello Vecchiet, allievo dell'esimio prof. dott. Arturo Poropat, ha conseguito con felice esito, il diploma di magistero in violino presso l'Ateneo Musicale Triestino. Rallegramenti.

Lauree

Giorni or sono, il nostro concittadino Tullio Furlani, ebbe a sostenere con esito brillante, gli esami di laurea in medicina e chirurgia, presso la R. Università di Padova. Al neo dottore vive felicitazioni.

— Presso la R. Università di Milano si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia il concittadino Carlo Ravavini, figlio del comm. prof. Carlo Ravasini. Rallegramenti.

— All'Università di Firenze si è laureato in giurisprudenza il concittadino Giuliano Casalotti, ispettore aggiunto della Dogana internazionale di Modane. Rallegramenti.

CONSIGLI BENEFICI:

Per la vostra tavola
IDROLITIN[A]

Per la vostra villeggiatura
IDROLITIN[A]

Per i vostri viaggi
IDROLITIN[A]

Per il vostro benessere
IDROLITIN[A]

Per il vostro regime dietetico
IDROLITIN[A]

Spett. Ditta A. GAZZONI & C.
BOLOGN[A]

Ho ricevuto l'Idrolitina, l'acqu[a] da tavola da me prediletta e ch[e] vorrei divenisse di uso general[e] con essa sostituisco tutte le altr[e] bevande.
È veramente squisita.

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venez[ia]

Aut. Prefett. N. 13575-21010 - 18-V-28 - 11-XI-30

FILATELIST[I]

In occasione del
2° Campionato Mondia[le]
di Calcio venne emessa u[na]
serie di francobolli ricor[do]

Presso tutti gli Uffici Postali del Re[gno] potete consultare gratuitamente il C[ata]logo delle carte valori postali ven[dute] per collezione dall'Ufficio Filatelico [del]l'Amministrazione delle Poste [e] Telegrafi. Gli uffici postali del Re[gno] accettano le richieste di acquis[to] francobolli e del Catalogo. Il pr[ezzo] del Catalogo è di L. 4,- se acqui[stato] direttamente nell'UFFICIO FILATE[LICO] in ROMA. Per la spedizione ag[giun]gere L. 1,10 per l'interno del Re[gno] e Colonie e L. 2,75 per l'[estero].

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Reg[no e del]l'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

XIX Luglio 1915

re oggi l'anniversario della data
menta ai volontari giuliani il
o degli irredenti, che di fronte
la vollero col loro sangue gene-
tificare la volontà di redenzione
e nostre terre.
uesta data è pure sacra ai Ca-
i Reali che, già ricchi del pa-
di glorie conquistate sui campi
aglia nelle guerre del Risorgi-
ancora una volta vennero chia-
duro cimento in uno dei settori
cili ed aspri del nostro fronte
a, dove l'avversario, munito di
ezzi di difesa e di offesa, con-
Gorizia con le migliori truppe
esercito.
ggimento dei Carabinieri Reali,
si all'atto della mobilitazione
enti delle varie Legioni terri-
trovavasi ad Udine allorchè ai
luglio del 1915 il Comando Su-
ecise che due battaglioni (il 2.o
) prendessero posizione sul Pod-
gli ordini del VI Corpo d'Ar-
l Reggimento raggiunse la po-
assegnatagli dopo una lunga
notturna ed occupò le trincee
libere a quota 240 dal 36.o Reg-
Fanteria.
e molestati dagli austriaci, essi
to alcuni giorni nell'opera di
ento delle trincee e dei rico-
l'esplorazione del terreno, nel-
o delle difese nemiche, finchè
ordine di avanzare all'attacco.
tte precedente alcuni nuclei di
ri, scelti fra i molti che si era-
ti spontaneamente, muniti di
di tubi di gelatina, avevano at-
reticolati nemici, aprendo dei
n più punti, ma vennero con-
vivacemente dagli austriaci,
tale ardita operazione, nella
bero pure alcuni morti. All'al-
lati all'attacco, i reparti bal-
utti dalle loro trincee ed al fa-
rido di «Savoia» infransero il
eroso impeto contro le formi-
osizioni avversarie. L'obiettivo
unto, ma la giornata si chiuse
bilancio di oltre 250 uomini po-
combattimento, fra ufficiali e

le giorno i Carabinieri Reali
un'altra pagina d'oro sul li-
a storia secolare dell'Arma.
no gli episodi di fulgido eroismo
pirono i Carabinieri in quella
come pure varie sono le ri-
e al valore che vennero con-
r premiare lo spirito altamente
il sentimento del dovere, il
, il patriottismo e l'altruismo
i dell'Arma «nei secoli fedele».
quiete campestre del Cimitero
, ove tanti eroi riposavano e
ancora, nel loro sonno eterno,
marmoreo ricorda ai posteri
gloriose compiute dai Carabi-
ali sul campo di battaglia di
Santa Gorizia. Ed ivi conven-
i anno da luoghi vicini e lon-
merati sopravvissuti, ed anche
vanissimi, a recare il loro tri-
affetto e di onore, e ad attin-
pre maggior fede nei destini
tria.

...menica a Portorose

...ino dei costumi istriani

...ica 22 corrente si svolgerà a
la seconda giornata del Ra-
costumi dell'Istria. La prima
si svolgerà all'Arena di Pola
di sabato. Parteciperanno al
oltre 250 dopolavoristi nei loro
stici costumi istriani. Lo svol-
coreografico comprenderà dan-
teristiche, villotte, canti popo-
ie, cortei nuziali e cerimoniali
I gruppi delle danze saranno
nati dalle loro musiche tipiche.
ionale avvenimento richiamerà
nte località balneare una gran-
d'ogni parte dell'Istria e da

programma:
teo di presentazione dei costu-
Svolgimento manifestazioni:
Monte di Capodistria: Nenie
ruppo Grisignana: Ballata Piz,
musica orchestra tipica; Grup-
na: Canto e danze, ballo nu-
musica paesana «Rosenize»;
irano: Canto «La salinarola»,
no sullonde...»; Gruppo La-
Danze tipiche con canto ed
namento di ludri; Gruppo Vil-
Canto e danza «La mietitura»
Gruppo Gimino: Danza della
con canto accompagnato da
viola; Gruppo Valdarsa: Dan-
drumena» accompagnata dalla
Gruppo Villa Decani: Danze
on armonica; Gruppo Aquilo-
ata dell'acquila con accompa-
d'otre; Gruppo Isola: Coro
arola», ballata della «monfe-
uppo Sansego: I marinai», can-
re; Gruppo Castelnuovo: Can-
i; Gruppo Dignano: Danza del
chestra rustica.
nde svolgimento coreografico
e danze tipici dei ruzzantini
ruppo composto di 32 parteci-
seguente programma: 1)
Beolco» (coro); 2) «La fiesta
coro a tre voci); 3) «La Ra-
); 4) «La batalgia del gran»
e voci); 5) «Villotte pavane»
ia e parole di Antonio Rossi;
vana» - Cubie dupie intorcolà
barontola a bati bero, (danza
7) «Sgualsaro» (danza ru-

giungere Portorose i gitanti
otranno approfittare delle nu-
e allestite per l'occasione dal-
rieste». Ecco gli orari: par-
Trieste alle ore 8, alle 10, alle
6.30 e alle 22; partenze da
alle 9.50, alle 12.20, alle
21.30 e alle 0.30.

...ato del Dopolavoro provin- Dopolavoro provinciale precisa
nerata Ilario Tassoni è stato
da presidente del Dopolavoro
soltanto per aver preso ini-
nza regolare autorizzazione.

...rinaggio a Loreto con la «San Con la celere motonave «San
vrà luogo l'annunciato pelle-
a Loreto. Si partirà sabato
lo della Pescheria alle ore 21,
ad Ancona domenica alle 7
alle 8 circa. Dopo la S. Mes-
. Comunione, vi sarà tempo
alla Benedizione eucaristica.
artenza per Ancona, dove ci
per visitare il Duomo ed assi-
festività in chiusura della
lla Pesca e della Mostra del
partenza per Trieste, toccan-
nell'andata che nel ritorno i
Pirano e di Rovigno. Prezzo
e ritorno lire 36 per adulti
per bambini sotto i 14 anni.
o arredi sacri (via Rossini 26)
agrestia della parrocchia di
Maggiore sono disponibili an-
issimi biglietti. Quelli che de-
partecipare al pellegrinaggio
ati di acquistarli al più presto
imanervi esclusi.

Una visita del Duca di Genova

agli Stabilimenti Arrigoni ad Isola

I Principi di Casa Savoia hanno voluto in ogni occasione dimostrare il loro vivo interessamento al lavoro italiano, trasformandosi in pionieri di esso, ovunque la loro attività poteva tornar utile all'economia della Patria. Potremmo citare ad esempio S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Principe Colono, S. A. R. il Conte di Torino, che ai problemi dell'agricoltura nazionale dà tanta parte di sè stesso, S. A. R. il Duca di Genova che, seguendo lo istinto del marinaio ereditato dall'Augusto suo Genitore, ha dimostrato tutto il suo interessamento al problema ittico nazionale, mettendosi a capo egli stesso di importanti interessi.

Una nuova manifestazione di questa indefessa attività dei nostri Principi è stata data ieri da S. A. R. il Duca di Genova, il quale, trovandosi a Trieste al comando delle unità della 6.a Divisione Navale, ha voluto rendersi conto dell'importanza alla quale è assunta l'industria conserviera giuliana del pesce, recandosi a visitare, accompagnato dal comandante Quentin e dal suo aiutante di bandiera cap. Frigerio, il più grande stabilimento della Venezia Giulia, che poi è anche uno dei più grandi e meglio attrezzati d'Europa: quello della Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni e C., ad Isola d'Istria.

La visita è avvenuta nel pomeriggio. A riceverlo erano convenuti il presidente della Società e consigliere delegato della stessa, cav. del Lavoro gr. uff. Giorgio Sanguinetti, assieme ai dirigenti dell'Arrigoni, nonchè alle autorità locali, nella persona del comm. Paolo Spettia, della R. Prefettura di Pola; del Podestà, cav. Piero Marinelli, del segretario politico del Fascio, Giuseppe Pacher, del capo dell'Ufficio Dogana, Giuseppe Vitiello, del signor Aurelio Bonetti, tenente dei RR. Carabinieri, del signor Ernesto Ricasoli, maresciallo dei RR. Carabinieri, e signo Umberto Nicai, maresciallo della R. Guardia di Finanza.

La visita dell'Augusto Principe è stata lunga e minuziosa. Con l'interessamento del competente e dell'appassionato, egli ha voluto rendersi conto, reparto per reparto, dello svolgimento delle lavorazioni e dei sistemi impiegati per esse. Il Duca è rimasto fortemente impressionato per la vastità degli impianti e per l'importanza di essi, nonchè per la modernità dei sistemi e dei macchinari, esprimendo ripetutamente il suo elogio e la sua ammirazione. In particolare, egli è rimasto colpito dall'importanza dello stabilimento, che mette la Società Arrigoni alla testa delle aziende del genere esistenti in Italia e che fa sì che la stessa possa competere vittoriosamente sui più lontani mercati con le agguerrite industrie similari estere. Egli si è compiaciuto vivamente di tutto questo, formulando l'augurio di ognor maggiori progressi per l'affermazione dell'industria italiana, nell'interesse dell'economia nazionale.

La visita altamente significativa è riuscita particolarmente cara alle maestranze isolane, che si sono sentite orgogliose dell'onore che veniva loro fatto con l'augusta visita, che era una nuova prova della benevolenza con la quale l'Augusta Casa Savoia segue ogni iniziativa che valga a tener alto nel mondo il prestigio del lavoro italiano.

Il Lloyd per gli spettacoli a Venezia

Vivissima è l'attesa per la replica della rappresentazione shakespeariana che avrà luogo sabato prossimo a Venezia e per la quale il Lloyd Triestino ha organizzato uno speciale servizio, rilasciando biglietti cumulativi a condizioni particolarmente vantaggiose. Con tenuissima spesa i biglietti speciali del Lloyd Triestino daranno diritto al viaggio di andata e ritorno con i lussuosi piroscafi «Ausonia» e «Tevere», ai posti a bordo, all'alloggio e ai pasti all'albergo e ai posti per assistere all'eccezionale spettacolo. I prezzi fissati sono i seguenti: I classe lire 115; II classe lire 85, con pernottamento in un albergo di prima categoria; classe turistica lire 68, con pernottamento in un albergo di seconda categoria.

L'«Ausonia» partirà da Trieste sabato 21 alle 10.30 e giungerà a Venezia alle 14.30; il «Tevere» partirà da Venezia il 22 alle 17 e giungerà a Trieste alle 23. Dato il grande interesse suscitato dall'importante avvenimento d'arte, anche questa iniziativa del Lloyd Triestino è stata accolta dal pubblico con il più vivo favore, come dimostrano le numerose prenotazioni già pervenute.

Tesseramento del P. N. F.

Gli iscritti al Partito Nazionale Fascista, che hanno versato il contributo entro il mese di giugno, e che hanno fornito gli eventuali elementi loro richiesti, possono presentarsi alla Segreteria amministrativa per il ritiro della tessera Anno XII: Lettere A-C 19 e 20 luglio; D-G 21 e 23 luglio; H-O 24 e 25 luglio; P-R 26 e 27 luglio; S-Z 28 e 30 luglio. Orario d'ufficio dalle ore 10.30-12.30 e dalle ore 16.30-19.

Domani a Sistiana

s'inizia la settimana goliardica del «Guf»

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste ha organizzato l'attesa settimana goliardica ricca di attrattive originali che si svolgerà a Sistiana da domani al 31 luglio.

Alle ore 21 di domani 20 luglio avrà luogo l'inaugurazione della Mostra Universitaria d'Arte che, a breve distanza da quella ordinata nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico e che tutti ricordano certo per la favorevolissima impressione destata sia nel pubblico che sulla critica, apparirà ancor più ricca e varia di questa e comprenderà essenzialmente dei lavori nuovi. La stessa sera del 20 luglio, dopo l'inaugurazione della Mostra, si terrà nell'Albergo al Parco un concerto sostenuto dal violinista Simeone Baldassi e dal pianista Bruno Bidussi. Ecco l'attraente programma:

1) Goldmark: Concerto in la minore - violino e piano. 2) Dohnanij: Rapsodia - piano. 3) Chopin: Valzer in do diesis minore - piano. 4) Liszt: Visione - piano. 5) Chaminade: Serenata spagnola - violino. 6) Chopin: Notturno in mi bemolle - violino. 7) Sarasate: Romanza andalusa - violino.

La Mostra rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 31 luglio. La sera del 28, dalle 21 in poi, avrà luogo al dancing dell'albergo un grande baccanale goliardico organizzato dagli artisti espositori. Le danze, animate da un giazzo vivacissimo, si protrarranno fino a tarda ora, tra una serie di sorprese specialmente escogitate dai goliardi. Ingresso al ballo lire 5. L'ingresso alla Mostra e al concerto sono, invece, gratuiti.

Il pubblico, tra cui sin dal primo annuncio delle manifestazioni si è acceso un vivo interesse ed una grande impazienza, potrà usufruire, per recarsi a Sistiana, di uno speciale servizio automobilistico con cui potrà comodamente effettuare il percorso di andata e ritorno al prezzo di lire 5. Per il ballo del 28, inoltre si potrà usufruire, oltre che delle corriere, anche di un piroscafo che partirà alle 20.30. Il biglietto di passaggio sul piroscafo è fissato in lire 3 andata e ritorno.

L'eletto pubblico triestino non mancherà di partecipare a queste attraenti manifestazioni che daranno il modo di allietare il lato artistico e quello mondano e di passare delle liete serate nella ridente Sistiana. Per il 20 le corriere partiranno dalla via Carducci (ex caffè Dante) alle ore 20 e 20.30. Per il 28, alle 20, 20.20 e 21.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I e II squadra sono comandati di trovarsi per domenica 22 alle 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Fascio Femminile

L'Ufficio amministrativo del Fascio Femminile resterà chiuso durante il mese di agosto. Le camerate potranno ritirare la tessera dell'anno XII fino al 31 del corrente mese.

La crociera dei dalmati a Zara

Presso la Segreteria della Società Dalmatica sono iniziate le prenotazioni dei posti per la IV crociera dalmatica a Zara, che avrà luogo il 15-17 settembre. Allo scopo di facilitare l'acquisto dei biglietti e la prenotazione dei letti, la Società Dalmatica accetta anche versamenti rateali, purchè il saldo avvenga non oltre il 3 settembre. Le numerose richieste d'informazioni, anche dalle provincie limitrofe, nonchè la già richiesta di posti in cabina, fanno prevedere la migliore riuscita di questa crociera che si ripete da quattr'anni. Come noto, il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 30 per persona, mentre i ragazzi sotto i 10 anni pagano la metà. Iscrizioni e prenotazioni presso la Società Dalmatica (via G. d'Annunzio 2, II) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, nonchè presso le Biglietterie Centrali, piazza Verdi 3 (telef. 94-88) e via Gatteri 6 (telef. 61-00).

Trattenimento estivo al Circolo Artistico

La «Serata del ventaglio», che per l'incostanza del tempo fu sospesa sabato scorso, si terrà sabato 21 alle 21.30. Ogni signora riceverà in omaggio un grazioso ventagliettò e funzionerà una lotteria gratuita dotata di molti premi. Durante la serata verrà lanciata la nuova canzone-fox del maestro Guido L. Cergoli «Baden-Baden» su testo di C. L. Carolus. Per la richiesta d'inviti e per la prenotazione alla cena, i soci sono pregati di rivolgersi alla segreteria del Circolo Artistico.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Luico e Monte Matajur. La sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie, organizza per la domenica 29 corr. un giro turistico con meta Luico, e salita facoltativa al Monte Matajur. Per informaioni e iscrizioni in sede (via Tiziano Vecellio 4) ogni giorno.

Il campeggio del D. I. M. M. a Bretto medio. Il soggiorno a Bretto desta sempre maggiore entusiasmo. La presente settimana accoglie ben ventidue persone, fra le quali numerose famiglie. Sono ancora aperte le iscrizioni per il quarto turno fino ad esaurimento dei posti. Domenica prossima si effettuerà la solita gita a Bretto con automezzo, quota lire 15. Dal Campeggio poi si organizza una gita in Val Trenta.

Importanti deliberazioni del Rettorato provinciale

Un centro materno e infantile, una Colonia per deficenti educabili e un dispensario per neuropsichici a Grado - La sistemazione della strada dell'Alto Timavo: lavori per 6 milioni di lire con impiego di 500 operai per 500 giornate lavorative

Il Rettorato provinciale si è radunato nel palazzo della Provincia, sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri, con l'intervento del Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, dei rettori cav. uff. Carlo Chersi, cav. uff. Giulio Luccardi, cav. Lodovico Leschi, dott. Umberto Mestron, cav. uff. Michele Stavro-Santarosa, cav. Teodoro Compare e cav. uff. dott. Bartolomeo Vigini. Assisteva il segretario generale comm. dott. Nicolò Ziffi.

L'istituto di Grado

E' noto che la Federazione provinciale per l'assistenza alla Maternità e all'Infanzia abbia previsto nel suo programma generale la creazione a Grado di un centro materno e infantile. La provvida e benefica istituzione è stata definitivamente deliberata in questi giorni secondo il piano tracciato: il centro sorgerà in un edificio di proprietà della Congregazione di carità, sito all'angolo della Riva Bersaglieri e Via Tasso. La Provincia di Trieste ha assicurato per proprio conto al nuovo istituto la parte più importante delle spese in considerazione al fatto che la maggior parte dei servizi devoluti alla nuova istituzione sono di competenza della Provincia stessa.

Il centro materno e infantile di Grado, nella sua razionale organizzazione comprenderà un consultorio pediatrico, un consultorio ostetrico, un refettorio materno e un refettorio infantile — già da qualche tempo in funzione e già trasferiti nell'edificio predetto — ed il dispensario del latte.

Nello stesso vasto caseggiato è stato annesso un dispensario per neuropsichici e in dipendenza di essa, al I piano, è stata sistemata una colonia marina per i bambini deficienti già accolti nell'Istituto medico pedagogico di Trieste. Tale colonia marina è già in funzione dal 15 luglio u. s. Rileviamo che il razionale accentramento di tanti rami dell'assistenza fa del «Centro» di Grado una organizzazione modello con la realizzazione di notevoli economie sulle spese generali dell'Opera.

La nuova comunicazione con Postumia, Abbazia e Fiume

La rettifica e la sistemazione della strada provinciale del Timavo interessa da tempo la Provincia di Trieste e già importanti lavori sono stati compiuti negli anni scorsi, dal 1931 al 1933, per una radicale rettifica dei tronchi Basovizza-Corgnale-Divaccia e da quest'ultima località al Trivio di Gorice.

La deliberazione della sistemazione totale dell'importante arteria è di recentissima data in seguito allo studio da parte dell'Ufficio tecnico della Provincia, di un progetto per la rettifica del tronco Trivio di Gorice-Ribenizza, progetto che prevede anzitutto la riduzione del percorso di tale tratto di strada da 15 chilometri — qual'è il tracciato attuale — a km. 12.714.

E' ovvio dovere illustrare l'importanza che ha questa strada per lo svolgimento dei traffici fra Trieste-S. Pietro del Carso e Postumia da una parte e con Villa del Nevoso e Fiume dall'altra a parte la necessità di allacciare tale plaga con la grande arteria dello Stato. Sarà però opportuno segnalare che durante l'inverno la strada del Timavo, per il suo speciale percorso, può essere con facilità mantenuta in buone condizioni per il transito, anche quando le altre strade per il Postumiese e per Fiume diventano impraticabili per gli ammassamenti di neve e per le incrostazioni di ghiaccio. Negli ultimi anni e specialmente nel rigido inverno 1928-29 la strada del Timavo fu per lungo periodo di tempo l'unica comunicazione transitabile in quella zona.

Come s'è detto, per la definitiva sistemazione dell'arteria occorrerà sistemare l'ultimo tronco del percorso Trivio del Gorice-Ribenizza. Tale percorso si presenta attualmente tortuoso in tutto il suo sviluppo con susseguirsi di curve irrazionali, con pendenze irregolari e la larghezza medesima della strada non è costante, variando essa dai 5 ai 7 metri. La viabilità risulta insufficiente e nel tratto che la strada corre lungo il Timavo, rasentando il greto, mancano persino i muri di sostegno; altro inconveniente, infine, gli è che, da Cave Auremiane sino a Ribenizza la strada attualmente segue costantemente il fondo valle del fiume.

La strada sistemata

Nell'accurato studio del nuovo tracciato, l'Ufficio tecnico della Provincia, scartate alcune possibilità, ossia quelle di apportare alcune varianti al tracciato esistente ed una parziale costruzione in altra sede, ha concluso progettando una strada, per tutta la sua lunghezza, in sede nuova e dotata di tutte le premesse di percorso, pendenza, visibilità, ecc. necessarie ad una strada moderna di grande comunicazione.

L'opportunità di una tale soluzione è scaturita principalmente dall'intendimento di ottenere un sensibile accorciamento del percorso, creando condizioni di viabilità del tutto rispondenti alle moderne esigenze del transito. Il tracciato, com'è detto, è in parte in sede nuova.

Il progetto, peraltro, è stato ispirato ai più saggi concetti tecnici e finanziari: il nuovo tracciato del tronco prevede una larghezza costante di 7 metri tra ciglio e ciglio con opportuni allargamenti in corrispondenza di curve con raggio inferiore ai 100 metri o in corrispondenza alle rampe di raccordo con altre strade. Lo sviluppo del tracciato sarà il più breve consentito, il raggio delle curve sarà tenuto, ove sarà possibile, ad un minimo di 100 metri e la pendenza non oltrepasserà in ogni caso il 6 per cento. Sarà infine provveduto alla più completa visibilità.

I concetti finanziari dei progettisti sono stati, come s'è accennato, inspirati alla più rigida parsimonia. Infatti rileviamo: a) i manufatti progettati, data la speciale configurazione del terreno, presentano la massima convenienza economica; b) saranno evitati, per quanto è possibile, gli espropri costosi e la demolizione di edifici; c) contenere, per quanto è possibile, i movimenti di terra; d) contenere nei più bassi limiti il costo delle opere singole e del complesso dell'opera completa.

Il progetto evita l'apertura di gallerie, opere sempre costosissime specialmente nei terreni di natura rocciosa. Ad ogni modo la strada risulterà ricca d'opere d'arte poichè essa comprenderà 4 ponti-viadotti della lunghezza, rispettivamente, di m. 90.55, 39.20 e 15.50 per superare quattro profonde valli traversali e avrà 16 ponticelli di luce varia tra i 2 e i 5 metri nonchè 56 tombini a garanzia del rapido deflusso delle acque piovane. Per i ponti-viadotto è stato prescelto il tipo ad archi incastrati, in cemento armato, essendo quelli che presentano maggior convenienza di costo e celerità massima di costruzione.

Altra caratteristica alla strada daranno i numerosi muri di sostegno necessari per la speciale configurazione e struttura del terreno e le piantagioni di acacia spinosa che consolideranno le scarpate naturali. Il progetto prevede, infine, un manto stradale costituito da impietramento di sottofondo con massicciata di pietrisco e «tarmacadam» a caldo, ricoperto di conglomerato bituminoso.

La spesa complessiva dell'opera è preventivata in 6.000.000 di lire. Tale importo comprende, oltre al costo effettivo dell'opera, il valore dei terreni da espropriare, le spese per dirigenza e sorveglianza e quelle impreviste specie per le eventuali opere di drenaggio delle acque e sistemazioni montane. Si prevede che i lavori potranno essere iniziati a breve scadenza e che in essi potranno essere impiegati 500 operai per 500 giornate lavorative.

Strada di Muggia: 40 operai per 120 giornate

E' stata approvata la spesa di lire 120.000 per la rettifica e sistemazione di circa 1 km. della strada provinciale di Muggia, in corrispondenza del Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nella ricorrenza del I anniversario della morte del comm. prof. dott. Egidio Welponer, da Laura ved. Welponer, Ines Haas e Maria Pia Gattorno lire 500 pro Congr. di Carità, lire 250 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanna Sambo, dal personale dell'Italiana Cinematografi S. A. lire 70 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Hübner, da Stefania Croce e figlie (Trento) lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. Cuore di Maria).

Per onorare la memoria di Domenica Giadro, dal Sindacato ostetriche lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Leopoldina Perpich ved. Cossovel, dalla famiglia Caucich lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria della madre della signorina Valeria Isicich, da Pia Bearzi lire 15 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Celestino Furlani, da U. M. Gambaro lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Pierpaolo Moretti lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emo Tarabochia, nel XIX anniversario della morte, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 100 pro Scuola E. Tarabochia e lire 100 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da Nerina Sforza Tarabochia lire 100 pro Colonia fascista di Senosecchia e lire 100 pro Congr. di Carità; dal cap. Guido Premuda lire 50, dal cap. Umberto Premuda lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; dalla Soc. Operaia Triestina lire 100, dalla Direzione e dagli impiegati della Soc. Operaia Triestina lire 100, da Rodolfo Poiani lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Nicolò Sgurdeos, dai colleghi del figlio Giovanni lire 178 pro R. A. S. (fondo Frigyessy).

Per onorare la memoria di Giorgio Pessi Parvis, nell'anniversario della scomparsa, dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In una triste ricorrenza, da Irma e Gastone Sanzin lire 20 pro O. Balilla.

In un triste anniversario, da N. N. lire 10 pro Consorzio Antitubercolare.

Nel XIX anniversario della morte di Claudio Suvich, dalla famiglia lire 200 pro C. Suvich (patronato).

In memoria del dott. Bruno Basilisco, nel I anniversario della morte, dallo zio Giovanni Grandi (Monaco) lire 25 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 30, dalla L. Luzzatto e Figlio S. A. (Milano) lire 20, da N. N. lire 3 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorata madre Gertrude David, nell'XI anniversario della morte, dai figli Ernesto ed Ines lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla signora Weiner di Heidelberg, per prestazioni avute nel trasporto di una bambina malata lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria del padre del signor Marchino Besso, da Rita e Arturo Coen lire 20 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Ettore Rudan, nel I anniversario della morte, dalla moglie Maria Rudan lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel XVI anniversario della morte dell'indimenticabile Sergio Buri, dalla mamma e sorella Irma lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

I risultati del torneo di dama al Dopolavoro «Acegat». L'altra sera nel teatrino sociale del Dopolavoro «Acegat» ebbe luogo la premiazione dei vincitori del secondo «torneo di dama». Questa competizione, senz'altro la maggiore finora organizzata da Dopolavoro cittadino, raccolse ben cinquanta concorrenti e furono giocate un totale di 2125 partite. Il torneo ebbe termine dopo quarantadue giorni di gioco, durante i quali i dopolavoristi misero tutto il loro impegno per la riuscita della manifestazione. Il titolo di campione sociale di dama fu aggiudicato al camerata Marino Saletnig con 49 partite vinte e una persa. Nelle sere di torneo i giocatori furono onorati della visita dell'on. Cobolli-Gigli e dall'ispettore superiore dell'O. N. D. cav. uff. Giro, i quali si interessarono vivamente delle fasi del gioco. Presenziarono alla distribuzione dei premi consistenti di medaglie-ricordo, diplomi e oggetti utili, il cav. Pitacco presidente del sodalizio e il vicepresidente dott. ing. Trocca. Il cav. Pitacco si congratulò col caposezione giochi camerata Mario Rippascolo e con tutti i seguenti vincitori dei quali diamo il punteggio ottenuto: Marino Saletnig punti 98, Ramiro Trevisan punti 96, Mario Jaschi punti 93, Ettore Saletnig punti 92, Nicolò Domancich punti 89, Naglich punti 87, Gaimovich punti 81, Castro punti 79, Urizio punti 76, Broschi punti 73, Blocchi punti 72, Zagar punti 69, Marcosin punti 68, Ante punti 67, Buffalo punti 65. Per il 1.o agosto la sezione giochi organizza un torneo di briscola e tresette a coppie. Iscrizioni seralmente in sede dai camerati Riopascolo e Saletnig.

Il tango all'aperto dal Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 20.45 in poi nel bellissimo giardino del Ristorante Boschetto, il D. I. P. terrà la sua seconda serata del tango. E' da prevedere che come ogni trattenimento di questo importante sodalizio cittadino, avrà un grande successo. Sono invitati tutti i soci e familiari e coloro che sono in possesso dell'invito permanente.

COSULICH S. T. N.

GIUGNO TRIESTINO

DOMENICA 22 LUGLIO

Gita lungo le pittoresche coste dell'Istria

Trieste - Portorose - Brioni (senza soste)

con la m/n "SATURNIA,,

Lire 20.-

A bordo: Servizio di buffet

Cena fredda al prezzo fisso di Lire 10.- (prenotazioni all'atto dell'acquisto del biglietto)

Biglietti presso: Cosulich S. T. N. (Palazzo del Lloyd Triestino); CIT - Vagoni Letto/Cook - Biglietteria Centrale

Manifestazioni ad Abbazia per il Decennale dell'Annessione di Fiume

TEATRO ALL'APERTO LIDO DI Abbazia

DOMENICA 22 LUGLIO 1934-XII ALLE ORE 21

Grande Concerto vocale e istrumentale con BENIAMINO GIGLI

60 professori d'orchestra

Per biglietti, combinazioni viaggi a forfait, rivolgersi a Trieste all'Ufficio Centrale Viaggi «CIT» - Piazza Unità - Tel. 47-93, 47-96.

Hotel Quisisana & Eden Abbazia - Posizione incantevole sul mare. Gran Parco. Ambienti signorili con ogni comfort moderno. Cucina rinomata. Pensione da L. 30.—. Favorite richiedere prospetti!

La TELVE fornisce qualunque tipo di impianti telefonici interni speciali sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

La "TELVE„ quale Società Concessionaria, deve per Legge assumersi la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana e deve garantire il servizio non soltanto interno, ma anche quello urbano e interurbano.

La "TELVE„ è perciò la sola che ha il massimo interesse, comune con quello dell'Utente, che gli impianti interni funzionino perfettamente e siano fatti con ottimo materiale.

Notizie e preventivi, senza alcun impegno, presso la locale Direzione della "TELVE„ - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000 - 6741 serie.

Arde e non si liquefa. STERNO, combustibile solido nazionale, anche all'aperto cuoce qualsiasi vivanda.

C. CIVITA & C. MILANO - Corso Venezia 34

FUOCO IN SCATOLA STERNO

DOPO IL BAGNO prendete un bicchierino di Vino di China ferruginoso Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

TEATRI E CONCERTI

Il Carro di Tespi a Trieste

Vivissima è l'attesa per le rappresentazioni del Carro di Tespi drammatico, che avranno luogo a Trieste le sere del 17 e 18 agosto, in piazza Oberdan. La Compagnia diretta da Amilcare Pettinelli rappresenterà «Lohengrin», tre atti di Aldo de Benedetti, ed «Equatore», tre atti di Alessandro de Stefani.

Nella seduta di lunedì sera al Dopolavoro provinciale, sono stati presi gli opportuni accordi in merito all'organizzazione e ai vari punti del programma, ed è stato costituito il Comitato che è risultato così composto: Presidente: comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e Presidente del Dopolavoro provinciale; segretario: cav. uff. Giovanni Giro, Ispettore superiore dell'O. N. D.; membri: comm. Aldo Cavani, Vicepodestà, comm. Enrico Agabiti, aggiunto Procuratore del Re, comm. Carlo Lupetina, segretario Federazione commercianti; cav. dott. Lucio Saccomani della Federazione industriale; signora Rossi-Timeus, delegata Fasci Femminili; rag. Romolo Cozzi del Dopolavoro C.R.D.A.; cav. Umberto Finzi del R.A.C.I.; cav. Giorgio Maria Gatti, vicepresidente dell'O. B.; comm. Michele Risolo, direttore del *Popolo di Trieste;* cav. rag. Ampelio Schiassi, dei Sindacati dell'industria; Ferruccio Maranzana, dei Sindacati del commercio; comm. Giuseppe Zuccoli, del Lloyd; dott. Guiscardo Modugno, del G.U.F.; dott. Michele Pace, della Cosulich; cav. Cesare Guglielmotti, del Dopolavoro Ferroviario; cav. Vittorio Tedeschi, della Riunione Adriatica di Sicurtà; rag. Ugo de Dolcetti, delle Assicurazioni Generali; Serafino Petracco, dei Magazzini Generali; signor Pietro Bagatin, dell'Artigianato.

Ogni dettaglio sarà curato dagli organi tecnici del Comitato cittadino perchè la manifestazione abbia la sua piena riuscita. I prezzi sono i seguenti: sedie numerate lire 6, sedie di platea lire 4, posti di tribuna lire 2. Si invitano gli interessati a provvedersi in tempo dei biglietti d'ingresso presso i rispettivi incaricati della vendita.

Il concerto di stasera
alla Mostra del Mare

Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo alla Mostra del Mare un concerto della banda dell'«Acegat», diretta dal maestro Capri. Verrà svolto un programma molto attraente e ricco di interessanti brani musicali, marcie e pezzi d'opera. Dalle 18 alle 20 suonerà invece l'orchestra del caffè al Molo dei Bersaglieri. Dopo le 23 si svolgeranno le danze.

Le rappresentazioni veneziane
al Teatro del Giardino Pubblico

«I recini de festa», la bella commedia di R. Selvatico rappresentata ieri sera al Teatro all'aperto del Giardino Pubblico, è stata accolta con grande soddisfazione dagli spettatori. La Compagnia di Cesco Baseggio ha offerto uno spettacolo gaio, simpatico e pieno di felici attrattive, che è piaciuto per la sua singolare freschezza e che gli spettatori hanno applaudito alla fine con vivo calore.

Come abbiamo annunciato, in seguito al successo ottenuto alcune sere fa «Il martirio di S. Sebastiano» — vivacissima e gaia commedia di Lodovico Ceschi — sarà replicato domenica prossima, mentre stasera andrà in scena «Le tombole de sior Momolo», tre atti satirici di U. Bellini.

«Addio Giovinezza» al Cine-teatro Moderno. La Compagnia «La Tergestina» darà domani, venerdì, una rappresentazione straordinaria della commedia «Addio Giovinezza», di S. Camasio e N. Oxilia. La parte di «Dorina» sarà sostenuta dalla signora Dalila Soldarini. Il locale è convenientemente ventilato. Prezzi soliti.

Recite di filodrammatici

«Se.. allora sì» al Pubblico Impiego. Sabato inaugurazione del teatro estivo al Circolo Impiegati Pubblici con il lavoro in tre atti: «Se... allora sì» di Giulio Bocciolini. Inizio recita alle 20.45. Potranno intervenire oltre soci anche loro familiari e dopolavoristi. Biglietti disponibili alla cassa del Circolo, via del Coroneo 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: IV giorno «Settimana Paramount» con «Disonorata» con Marlene Dietrich. L. 1, 2, 3. Domani: «Le vie della città» con Sylvia Sidney e Gary Cooper.
Fenice 17: Première: «Pistole fiammeggianti» con Tom Mix. Succ. Comp. Cecchelin: «Trenta minuti radio Fenice!».
Italia. 16: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet con Baby Morlay, Henry Rollan, parlato italiano. Lire 1. Ultimi giorni.
Regina. 16: Marta Eggerth e Max Hansen, interpreti di «Angeli senza Paradiso» nel film «L'irresistibile diplomatico». Eccezionale. Sulla scena: entusiasmo per la troupe De Grandis col comico Senzani. Lire 1.50 e 2.50.
Impero. 16: «L'ultimo Adamo», capolavoro Fox, e la comicissima «Aiutate la barca!» Ultimo giorno. Domani: Match Carnera-Baer. Ingresso lire 1.
Reale. «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor. Domani «Città dell'amore» con Marcella Albani. Prima visione, film italiano.
Massimo. 15.30: «Il canto della culla» con Dorothy Wieck. Grandioso film d'amore. Lire 1.
Garibaldi. 16: «Città canora» con Jean Kiepura e Brigitte Helm. L. 1. Ultimo giorno. Domani: Match Carnera-Baer.
Novo Cine. «Risveglio d'un popolo». Domani: «Partita a quattro» con Fredric March e Gary Cooper.
Moderno. 18: «Volubilità» con Norma Shearer (Metro). Varietà: «L'artiglio», dramma in 1 atto.
Armonia. 15.30: «Sogno di Schönbrunn». Strepitoso successo Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «La grande gabbia», dramma palpitante d'emozioni. Interpreti superbi: Anita Page, Clyde Beatty. Cent. 80.
Popolo (estivo). 16: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio e Comp. Marcelli.
Belvedere. 17: «La figlia del Volga», colosso russo di gran classe, cantato, con E. Kolt.
Royal. 16: «Il figlio dell'India» con R. Novarro e Madge Evans.
Vulcania (Montebello), all'aperto. 20: «Non c'è amore più grande» con Dickie Moore. Dramma dell'amore, della gioia, della bontà. Topolino.
Roma. 20 (all'aperto): «Cavalcata» con Clive Brook e D. Wingard. Parl ital. Film che tutti devono vedere.

Trattenimenti:

Mostra del Mare: Dalle 18 alle 20 orchestra del caffè della Mostra del Mare. Dalle 21 in poi concerto della banda dell'«Acegat». Dopo le 23 dancing.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia Veneziana comm. Baseggio. 20.30: «Le tombole de Sior Momolo», commedia satirica in tre atti di U. Bellini. Novità.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Un concerto all'Arena di Pola

POLA, 18

Domenica prossima 22 corrente avremo all'Arena un importante concerto lirico, con la partecipazione della soprano Tinei Arrellano, del tenore Aldo Onetto e del baritono concittadino Rodolfo Suppan-Suppani.

"Fiocco di neve„ all'Arena

POLA, 18

Domani sera, con grande gioia dei piccoli bravi artisti e con lieta soddisfazione del pubblico, si rappresenterà all'Arena la bella e divertente favola musicata «Fiocco di neve» del maestro Corona. Questa sera, con ottimo esito, si sono svolte le prove generali.

Dati i prezzi popolarissimi e lo scopo della recita, che è quello di aiutare la benemerita Opera Balilla, il pubblico interverrà certamente numeroso e premierà così gli organizzatori per il lavoro bellissimo compiuto con non lievi sacrifici.

Per un guasto al freno
un ciclista investe un camioncino

L'operaio Giovanni Ciocchi, di 22 anni, abitante al N. 807 di Muggia, avviatosi ieri mattina alle 8 in bicicletta verso il Cantiere S. Marco e giunto nei pressi di via Ponziana, stava per svoltare e quindi scendere al viale di S. Andrea, quando è andato a cozzare contro un camioncino in modo da capitombolare al suolo e da prodursi escoriazioni alla faccia, una ferita al labbro superiore nonchè abrasioni alle mani e ai ginocchi. Soccorso da alcuni passanti, è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari lo hanno dichiarato guaribile in una diecina di giorni. Il Ciocchi, dopo aver esclusa la colpabilità del conducente del camioncino, tale Vladimiro Zeria, ha narrato che era andato a sbattere contro l'autoveicolo a causa dell'improvviso guasto di un freno del suo velocipede.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le avvincenti gare degli Avanguardisti al "Savoia„
nella riuscita riunione per i campionati provinciali

Nella piscina maggiore dello Stabilimento balneare «Savoia», gentilmente concessa, si è svolta ieri nel pomeriggio la preannunciata riunione natatoria per la disputa dei campionati provinciali degli Avanguardisti. Com'è noto, i primi classificati di ogni gara e categoria rappresenteranno il nostro Comitato provinciale ai campionati nazionali che l'Opera Balilla farà svolgere a Gardone Riviera dall'8 al 12 agosto. Ciò spiega il vivace accanimento dei gareggianti, i quali si sono impegnati con magnifico fervore agonistico già nelle prove eliminatorie. Però il grande numero di concorrenti non ha consentito lo svolgimento dell'intero programma, perchè con quasi un centinaio di partecipanti si sono dovute disputare numerose batterie, quarti di finale e semifinali. Sicchè domani, venerdì, dalle 17.30 in poi, si svolgeranno le seguenti gare: tuffi, semifinali dei 50 metri stile libero (dai 14 ai 16 anni), finale dei 100 metri stile libero (dai 16 ai 18 anni), finale dei 50 metri stile libero, partita di pallanuoto fra due selezioni.

Già nelle numerose prove disputate ieri si sono affermati molti elementi assai promettenti; alcuni, anzi, già provetti nuotatori, in possesso d'uno stile pregevole e di ottimi mezzi fisici. Fra questi, Brunetti, Cepach e Scheiner nei 50 metri stile libero; Baker e Gladi nei 100 metri stile libero; Zollia I nei 50 metri a rana (categoria dai 16 ai 18 anni); Cristian nella stessa specialità (dai 14 ai 16 anni); ancora Brunetti nella nuotata sul dorso (14-16 anni) e Bernardi, pur sul dorso (16-18 anni).

Foltissimo pubblico ha assistito alla bella manifestazione sportiva, dimostrandosi largo d'applausi alle balde giovani Camicie Nere, che rappresentavano, nonostante il loro numero rilevantissimo, soltanto i migliori elementi selezionati attraverso le varie gare preparatorie a Trieste e nella nostra provincia. Ciò mette in viva luce i magnifici risultati del lavoro in profondità, svolto anche in questo campo, dal nostro benemerito Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Erano intervenuti alla riuscitissima riunione anche il cav. uff. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale, il cav. G. M. Gatti e numerosi comandanti delle Legioni Avanguardiste in lizza. Ottimo il funzionamento della giuria, presieduta dal cav. prof. Pietro Dall'Oglio, e composta dai camerati Zamolo, Tonelli ed altri ancora.

I risultati tecnici

Stile libero metri 50 (dai 14 ai 16 anni):

I Batteria: 1) Del Tin in 37"1/10; 2) Geniram in 37"2/10.
II Batteria: 1) Bartoli in 48"4/10; 2) Giannantonini in 48"6/10.
III Batteria: 1) Di Giorgio in 45"; 2) Degrassi in 51"2/10.
IV Batteria: 1) Cepach in 34"8/10; 2) Trevisan in 37"8/10.
V Batteria: 1) Tricci II in 36"7/10; 2) Krauss in 38".
VI Batteria: 1) Brunetti in 31"7/10; 2) Mascagni in 36"4/10.
VII Batteria: 1) Sossi in 41"8/10; 2) Marchi in 43".
VIII Batteria: 1) Tarlao in 39"9/10; 2) Cociancig in 40"2/10.
IX Batteria: 1) Signani in 39"; 2) Sanzin in 42"2/10.
X Batteria: 1) Sfetez in 42"5/10; 2) Tassan in 46"6/10.
XI Batteria: 1) Dardi in 39"5/10; 2) Gasperini in 41"1/10.
XII Batteria: 1) Scheiner in 36"1/10; 2) Bertok in 52"1/10.
I Quarto di finale: 1) Del Tin in 41"1/10; 2) Geniram in 41"3/10.
II Quarto di finale: 1) Cepak in 35"1/10; 2) Trevisan in 36"7/10.
III Quarto di finale: 1) Brunetti in 34"; 2) Tricci II in 36"8/10.
IV Quarto di finale: 1) Tarlao in 40"9/10; 2) Cociancich in 41".
V Quarto di finale: 1) Sigmund in 39"; 2) Sanzin in 42".
VI Quarto di finale: 1) Scheiner in 36"; 2) Dardi in 39"4/10.

Entrano nelle semifinali, che si disputeranno venerdì prossimo: Del Tin, Brunetti, Cepach, Trevisan, Tarlao, Sigmund, Scheiner e Krauss.

Stile libero metri 100 (dai 16 ai 18 anni):

I Batteria: 1) Stefani in 1'21"8/10; 2) Olgiai in 1'22"1/10.
II Batteria: 1) Baker in 1'13"5/10; 2) Gladi in 1'17"1/10.
III Batteria: 1) Martinelli in 1'22" e 1/10; 2) Serantoni in 1'22"4/10.
IV Batteria: 1) Tricci I in 1'21"3/10; 2) Zoltar in 1'22"3/10.
I Semifinale: 1) Gladi in 1'19"; 2) Martinelli in 1'21"9/10; 3) Zottar. Non partito Stefani.
II Semifinale: 1) Baker in 1'10"1/10; 2) Tricci I in 1'20"; 3) Olgiai; 4) Serantoni. Fuori gara (classifica per tempo): Stefani in 1'19".

Entrano in finale, da disputarsi venerdì: Gladi, Martinelli, Baker, Tricci I e Stefani.

Nuoto a rana metri 50 (dai 14 ai 16 anni) finale: 1) Cristian Fulvio, 714.a Legione, in 39"1/10; 2) Zollia II in 41"4/10; 3) Costantini; 4) Cepach.

Nuoto a rana metri 50 (dai 16 ai 18 anni) finale: 1) Zollia Giuliano, 298.a Legione, in 37"; 2) Melle; 3) Furlani.

Nuoto sul dorso (dai 14 ai 16 anni) finale: 1) Brunetti Francesco, 298.a Legione, in 39"8/10; 2) Scheiner in 44" e 9/10.

Nuoto sul dorso (dai 16 ai 18 anni) finale: 1) Bernardi Alberto, 298.a Legione, in 50"5/10; 2) Zottar in 51"5/10.

I campionati giuliani di nuoto

Il direttorio 5.a Zona indice ed organizza per domenica 22 corr. i campionati ufficiali di zona. Essi saranno disputati in due gruppi.

Signori: I Categoria allievi; II Categoria juniores e seniores. Gare per il primo gruppo: m. 50 stile libero; m. 200 stile libero; m. 50 sul dorso; m. 100 nuoto a rana. Gare per il secondo gruppo: m. 100 stile libero; m. 200 stile libero; m. 400 stile libero; m. 1000 stile libero; m. 100 sul dorso; m. 200 nuoto a rana. Alle prove del secondo gruppo parteciperanno insieme i nuotatori juniores e quelli seniores. I titoli per ogni prova saranno assegnati ai nuotatori primi classificati nelle rispettive categorie.

Signore: I Categoria inferiore; II Categoria superiore. Gare per il primo gruppo: m. 50 stile libero; m. 50 sul dorso; m. 50 nuoto a rana. Gare per il secondo gruppo: m. 100 stile libero; m. 400 stile libero; m. 100 sul dorso; m. 200 a rana. Alle prove della categoria superiore potranno partecipare le concorrenti della categoria inferiore.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la segreteria del Direttorio della 5.a Zona (via Mazzini 30) e si chiuderanno sabato alle 22.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 18

Alla presenza di un folto ed elegante pubblico cosmopolita, in un'atmosfera di vivo interessamento si è svolta la terza giornata del torneo internazionale di tennis, di cui ecco i risultati tecnici:

Singolare uomini: Ferencsy batte Alfieri 6-4, 7-5; Kukuljevic batte Cuccioli 6-3, 4-6, 6-3; Facchinetti batte Mann 6-2, 6-3; Palada batte Fadini 6-2, 6-3; Taroni batte Torri 6-3, 6-1; Straub batte Canepele 7-5, 6-2; Fè d'Ostiani batte Alazetta 6-3, 6-0; Cesura batte Kinzel 6-2, 6-4; Schäffer batte Schentner 6-4, 6-2; Hecht batte Polgar 6-1, 6-2; Blabol batte Zuccoli 6-4, 8-6.

Singolare signore: Winkler batte Tonolli 6-4, 6-1; Herbst batte Frisacco 6-2, 7-5; Manzutto batte Paksy 8-6, 7-5; Orlandini batte Sandonnino 7-5, 6-0.

Doppio uomini: Zuccoli e Facchinetti battono Graf e Winkler 6-2, 6-2; Cuccioli e Canepele battono Sader e Rossi 6-2, 6-1; Alfieri e Fadini battono Polgar e Rudan 6-4, 6-2; Fè d'Ostiani e Mangold battono Schröder e Hiller 6-0, 6-1; Hinzel e Planner battono Cuccioli e Rudan 8-6, 6-4.

Singolare uomini di categorie inferiori: Valcarenghi batte Graf 6-2, 6-2; Sader batte Rudan 6-8, 6-3, 6-1; Pelizzo batte Polgar 7-5, 0-6, 8-6.

I vincitori del torneo del P. Impiego

Ieri l'altro con la disputa della finale della gara di doppio misto vinta dalla coppia Brainovich-Budinich si è chiusa l'interessante manifestazione organizzata con cura dall'attivissimo Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Ecco le classifiche finali delle varie gare in programma:

Singolare signore: 1) Bernetti N., D. P. Impiego; 2) Benci M., idem. Singolare uomini: 1) Budinich G., D. Credito Assicurazioni; 2) Dechigi G., Tennis Club Triestino. Doppio signore: 1) Bernetti N.-Benci M., D. Pubblico Impiego; 2) Serchi W.-Paut B., idem. Doppio misto: 1) Brainovich M.-Budinich G., D. Credito Assicurazioni; 2) Bernetti N.-Valentinuzzi M., D. Pubblico Impiego. Doppio uomini: 1) Dalla Porta S.-Frank L., G. U. F.; 2) Budinich G.-Tenente E., D. Credito Assicurazioni. Premi speciali pei dopolavoristi meglio classificati dopo i vincitori: Singolare signore: Brainovich M., D. Credito Assicurazioni. Singolare uomini: Valenti M., D. Pubblico Impiego.

Bimba morsicata da una vipera
L'affettuoso interessamento del Podestà di Fiume

Una piccina di 3 anni, Paolina Meghetz, figlia di contadini che abitano a Caonizze presso Matteria, si trovava ieri nel pomeriggio nella campagna dei genitori, a giuocare con altri bimbi, quando, appartatasi alquanto ed inoltratasi fra l'erba, vicino ad una fossa, s'è data d'improvviso a strillare, spaventatissima, facendo accorrere alcuni contadini, che lavoravano a poca distanza, i quali non hanno tardato ad accertare, con penosa impressione, che la bimbetta era stata morsa alla gamba sinistra da una vipera. E' stata una gara affannosa per soccorrere la sventurata piccina, che poco dopo veniva adagiata in un'automobile di passaggio, in cui trovavasi il sen. Riccardo Gigante, Podestà di Fiume, il quale ha manifestato il più affettuoso interessamento per la povera bimba ed ha voluto accompagnarla al nostro Ospedale Regina Elena disponendo che la corsa della vettura fosse per quanto possibile accelerata. I medici di servizio all'astanteria, prestati i soccorsi d'urgenza alla piccola infortunata, l'hanno fatta poi accogliere con prognosi riservata nel reparto di turno. Il sen. Gigante, recatosi al letto della bambina, ha voluto assumere informazioni sulle sue condizioni ed ha fatto poi pervenire a sua favore un importo di denaro. Lo stato della piccola Paolina appare molto grave e i medici del reparto sono ricorsi a tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strapparla alla morte.

La mano fra gl'ingranaggi dell'impastatrice

Mentre stava lavorando intorno a una impastatrice, al Panificio delle Cooperative Operaie a S. Andrea, il panettiere Vittorio Ricci, di 39 anni, abitante in via S. Cilino N. 6, è rimasto preso ieri mattina con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina in movimento, la quale gli ha prodotto lo schiacciamento delle falangi dell'indice e del medio. Chiamata telefonicamente la Guardia medica, il Ricci ha ricevuto le prime cure sul posto e quindi, trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in non meno di tre settimane.

Il cavallo contro il carrettiere

Ieri poco dopo le 14.30, il carrettiere Umberto Volsich, di 32 anni, abitante in via Filippo Corridoni N. 9, era intento ad attaccare il proprio cavallo ad un carro carico di materiali, in via Cologna, quando improvvisamente la bestia gli ha sferrato un forte calcio, in modo da farlo ruzzolare contuso al suolo. Soccorso premurosamente da alcuni passanti, il Volsich ha avuto le prime cure in una vicina farmacia e più tardi è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha riscontrato varie contusioni escoriate al ginocchio destro, con probabile lesione ossea.

Il sanitario, dopo avergli prestato le necessarie cure, lo ha fatto accogliere nel reparto di turno con prognosi di circa due settimane di degenza.

Cronaca giudiziaria

La faccenda dei ritratti

(Pretura Penale). Livio Regazzi e Willi Labagna s'erano riuniti in società per esplicare un commercio che poteva essere abbastanza redditizio. Si trattava di offrire in vendita ai cittadini, sotto il presunto auspicio dell'Associazione dei Combattenti, dei quadri riproducenti la maschia e venerata figura dell'indimenticabile Condottiero della Terza Armata. Il sistema adottato per lanciare i quadri era molto semplice: Una telefonata ad un dato indirizzo. Chi telefonava si annunciava per tale rag. Nappi, addetto al segretariato delle onorificenze di Roma. Ma chi si recava a portare il quadro e riscuotere i denari erano il Regazzi o il Labagna. Le ricevute, già bell'e pronte, portavano le firme del Nappi. Gli acquirenti non mancavano certamente perchè la vendita veniva fatta come s'è detto per incarico dell'Associazione Combattenti; ciò che però non corrispondeva al vero, percui la Questura, venuta a conoscenza della faccenda, procedette al fermo dei due giovanotti e, tanto per vederci chiaro, ne mise uno, il Labagna, al buio.

Ieri mattina s'è avuto il processo.

I due giudicabili si sono dichiarati innocenti osservando che non avevano fatto altro che eseguire il mandato ricevuto dal Nappi, il quale però è rimasto sempre un enigma, poichè non s'è mai potuto scoprire chi egli fosse, nè dove si trovasse.

Le parti lese, o ritenute tali, perchè qualche ora prima dell'inizio del processo talune avevano ricevuto il quadro che avevano pagato da tempo hanno deposto in conformità alla denuncia. Hanno però dichiarato che non potevano considerarsi danneggiate, perchè il quadro, valore a parte, l'avevano ricevuto.

Attraverso queste numerose deposizioni, gli elementi formanti l'accusa di truffa, sono andati gradatamente sfumando fino a che il Pretore s'è trovato dinanzi a un materiale abbondante, sì, ma inservibile per applicare una sentenza di condanna. E allora non è rimasta che una soluzione: assolvere il Labagna per insufficienza di prove e il Regazzi perchè il fatto non costituiva reato.

Pretore dott. Guadagno; difesa avvocati Robba e Turola; cancelliere Pacori.

L'ubriaco in cerca di disgrazie

(Pretura Penale). Poco dopo le 13 del 10 corr., l'agente di p. s. Leonardo Vaccaro, passando per piazza della Borsa, vide il falegname Antonio Cocevar il quale, per avere bevuto smodatamente, dava noia ai passanti. L'agente lo avvicinò per invitarlo a seguirlo all'ufficio. Il Cocevar avrebbe potuto cavarsela con una sosta non lunga al Coroneo, in omaggio a Bacco che richiede dai suoi seguaci fedeltà a tutta prova, magari fino al sagrificio. Però il falegname Cocevar ha voluto complicare le cose; ha voluto fare il gradasso e dare, «coram populo», del vigliacco all'agente che eseguiva un mandato preciso. Ma come si sa gli oltraggi ai tutori dell'ordine si pagano cari. E una prova ne ha avuto ora il Cocevar, il quale comparso, ieri, davanti al Pretore, s'è visto condannare a otto mesi di reclusione ed a 20 giorni di arresto.

Pretore dott. Guadagno; difesa avv. de Prati; cancelliere Pacori.

I delitti contro la maternità

Ieri nel pomeriggio, nei pressi del Cimitero di S. Anna, un passante, rinvenuto un pacco legato con un pezzo di spago e apertolo, ha constatato, con vivo disgusto, che conteneva un feto di sesso maschile. S'è affrettato allora ad avvertire i carabinieri della stazione di Servola, i quali hanno assunto i rilievi del caso. Il feto, che secondo i medici è stato espulso nel quinto mese di gestazione, è stato trasportato con un furgoncino alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Radio Gruppo Nord
Programma del 19 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!»: In radio-viaggio con l'amico Lucio e Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«Il piacere dell'onestà» di Pirandello, interpretato da Ruggero Ruggeri.**

Congressi, feste e co[...]

Società Ginnastica Triestina. [...] gita automezzo ai Laghi di Fusin[e] [...] re 24, non soci lire 27. Aperte isc[rizioni] quarto turno campeggio a Fusin[e].
Dopolavoro Impiegati e Professi[onisti]. [...] gi serata del tango al Boschetto. [...] partenza III turno campeggio [...] Iscrizioni convegno Dopolavori[stico] [...] gia segreteria sociale, via Imb[riani] [...] lefono 34-86.
Dopolavoro Cooperative Opera[ie]. [...] de: ore 20.30 coristi; ore 21 se[...] tive per comunicazioni per radu[nata] [...] gia. Domani, ore 19.15 lezione a[...] gera femminile; ore 20.45 ginn[astica] schile.
Dopolavoro «Riccardo Pitteri». [...] 21 premiazione giocatori palla [...] nica partecipazione dopol. radun[o] [...] gia. Informazioni in sede. Conti[nuano] [...] zioni per gita Udine, Laghi Ca[...] mezzo. Informazioni telefono 47-8[...]
Dopolavoro Addetti Commerci[o]. [...] sera sportivi in sede per acc[...] gare domenica prossima. Coloro [che] [...] no conseguire i brevetti di nuo[to] [...] vana entro questa sera.
Dopolavoro E. I. A. Questa se[ra] [...] soci trovarsi via Settefontane [...] alle 20.30 atleti passeggio Sant'[...] allenamento.
Dopolavoro Sportivo «Monte [...]» [...] che intendono partecipare al [...] Muggia trovarsi in sede oggi.
Dopolavoro Mutua Impiegati [...] gita motoscafo a Muggia; iscri[zioni] [...] de, via Palestrina 3, II; dalle [...] zioni gita campeggio Bretto.
Dopolavoro Rionale «Mario [...]» [...] Componenti sezione operettisti[ca] [...] in sede alle 20.15 per prova ge[nerale].
Società Escursionisti Italian[i]. [...] ca gita a Muggia. Soci oggi i[...]
Pubblico Impiego. Iscrizioni [...] raduno dopolavoristico di Mugg[ia].

BOLLETTINO DELLO STAT[O CIVILE]

I SANTI D'OGGI DI NOME: [...] Vincenzo, Felice, Aurea.
NASCITE (18 luglio 1934): Le[gittimi: ...] laschiar Silvano; Mugavero Sal[...] chi Severino. Illegittimi: femm[...]
DECESSI: Flego ved. Riccobon [...] a. 83; Unterreiter in Sambo Gio[...] Cortellino Raffaele a. 1; Engla[...] g 13; Belli Clemente a. 49; Le[...] a. 4; Totaro Antonio a. 39; G[...] Frizzi Rosa a. 66; Frausin Gio[...] Cristiani Antonio a. 57; Wall[...] 49; Salvi Carlo a. 24.
MATRIMONI TRASCRITTI: [...] tonio, elettricista e Pacorini [...] salinga; Polencio Rinaldo, aut[...] co e Morbidelli Adelma, com[...] Giovanni, marittimo e Deboni A[...] salinga; Marson Artibano St[...] viere e Vremec Emilia, casalin[ga].
MATRIMONI CELEBRATI: [...] musicista e Volpi Giorgina, ca[salinga].

GENTE DI MARE. Situazion[e] d'imbarco per il 19 luglio (A. [XII]).
Chiamate per oggi, alle [...] **Navigazione Libera Triestina** [...] rinaio.

Borsa di Trieste

17	18	luglio	17	18
86.20	86.20	Libera Tr.	20.—	20.—
85.65	86.30	Istria-Tr.	210.—	210.—
93.10	93.30	Lloyd Tr.	52.—	52.—
—	—	Lussino	85.—	85.—
101.10	100.70	Martinol.	50.—	50.—
106.60	106.60	Meridion.	590.—	580.—
107.20	107.20	Premuda	127.—	127.—
101.30	101.30	Picc. Ferr.	140.—	140.—
502.—	502.—	Tripcov.	67.—	67.—
503.—	505.—	Tram	205.—	205.—
138.—	140.—	Ampelea	100.—	100.—
506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
—	—	Cant. R.	30.75	30.75
93.70	93.90	Fram	25.—	25.—
93.70	97.15	Fin.Cosul.	5.—	5.—
97.35	97.15	Cem.Ison.	9.—	9.—
44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
965.—	960.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
620.—	620.—	S. I. P.	36.50	36.50
104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
3815.—	3845.—	STEG	58.—	58.—
520.—	527.50	Edison or.	650.—	647.—
2025.—	2035.—	Edison p.	475.—	475.—
1905.—	1925.—	Jutificio	250.—	250.—
1815.—	1830.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
16.—	16.50	Terni	156.—	160.—
8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

...: Londra 88.77; New York 11.66; ...77; Svizzera 380.50.

...mente il mercato sembra essere en... una fase di maggiore attività e ...zza. Già da una quindicina di gior...mo, salvo rare cedenze però sempre ...superiori a quelli della chiusura ...nte, una vera marcia ascendente ...tutti i reparti ma specialmente ...di Stato ed in quelli assicurativi. ...oggi il Convertito chiude con un ...sulla chiusura precedente di ...I titoli assicurativi non mancano ...io ed osserviamo delle plusvalenze ...in Generali, Assicuratrice. Infor...Riunioni. Gli altri valori come in... e navigazioni danno qualche pic...no di risveglio. Borsa in generale ...ttiva.

...to Italiano ci telegrafa i seguenti principali valori a reddito fisso ...zza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-7-34
S.T.E.T. 4%	504.75	504.75
...ubbliche 5%	505.25	505.25
... Milano 5%	507.50	507.—
... Milano 6%	507.75	507.25
...Paschi 6%	505.50	505.—
... Roma 5%	503.50	503.50
... Roma 6%	505.50	505.75
... Utilità 6%	505.50	507.—
...t. s. tel. 6%	506.50	505.75
...Navale 6.50%	512.25	512.50
...m. 1931 6%	506.25	505.50
... 6%	505.—	505.—
...Elettric. 6%	503.—	505.—
...c. Telef. 6%	503.50	503.50

...za del mercato dei valori a reddito ...ona.

...ISPONDENZA APERTA

...ista, Lettore assiduo e a tutti gli ...tori che ci chiedono se sia già en... vigore la disposizione per il rilascio ...ciale passaporto per l'Austria al ...l lire 20, rispondiamo che, a quan...mente ci comunica l'Ufficio passa...dla R. Questura, nessuna comuni...ufficiale è ancora venuta dal com... Ministero. Bisogna quindi avere ...l pazienza. Non appena essa arri...formeremo i nostri lettori.

...eide. Beniamino Gigli non cantò ...o nel 1910, avendo debuttato appe...1914 a Rovigo. — *Un'ammiratrice.* ...irizzare presso il Teatro Comuna...erdi, Trieste. — *Lettrice assidua.* ...nardia G. F. è stata istituita a ...7 luglio 1921.

...mato. Questa volta ha ragione il ...ministratore. Infatti l'art. 3 del ...del Capo del Governo di data 12 ...1934, pubblicato nella G. U. del 15 ...n. 114, recante norme integrative ...tive per l'attuazione del R. D. L. ...1934, N. 565, stabilisce quanto se...nando i contratti nuovi o rinno...lo stati stipulati in data non an...l primo gennaio 1934 e in essi sia ...nvenuta una pigione inferiore a ...tabilita nel precedente contratto, ...re può chiedere al conduttore che ...ione pattuita venga computata ai ...e diminuzioni stabilite dal R. D. ...1934, n. 565, salva sempre l'appli...della riduzione complementare che ...ssaria per raggiungere la misura ...nel decreto medesimo». Come vede, ...il suo caso è risolto senza discus...

...) Ma certo che si può guarire; si ...cura medica. 2) Consulti la Guida ...e.

...IO DELLE FERROVIE

...IONE CENTRALE: Partenze

...: 0.50 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; ...50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; ...19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD;

...5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); ...Gorizia e per Piedicolle, Berlino. ...8.25 D (fino Monfalcone indi AL ...isia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL ...one); 16.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D ...19 O (fino Monfalcone indi AL);

...ia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San ...9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; ...17 40 SO; 20.30 DD. ...0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San ...ndi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San ...ndi D); 13.08 AL; 14.45) (fino San ...di A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); ...20 30 DD (fino San Pietro indi O).

...ZIONE CENTRALE: Arrivi

...: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); ...30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; ...7.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da ...no); 23.40 DD; 24 R. ...6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL ...; 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; ...(Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD ...ia); 21.23 AL; 22.10 D. ...ia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San ...9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); ...14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; ...(San Pietro). ...7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Posta ...5 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

...MPO MARZIO: Partenze

...05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e ...giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M ...Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M. ...lle: 5.45 O; 13.25 AL; 18.55 AL (Gori...santo). ...n 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; ...Buie).

...AMPO MARZIO: Arrivi

...10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 ...M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Co...anto giorni festivi); 22.26 AL. ...te: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); ...22.36 O (Gorizia Montesanto). ...: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da ...e soltanto alla domenica); ...Buie); 21.15 M.

...LESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
...Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio friulane, tedesche, slave, trentine, istriane (campagnole forti, rispettose, con attestati) altro personale scelto: cameriere fine, domestiche, bambinaie, cuoche, governanti, bonnes, istitutrici ecc. offronsi. Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

CAMERIERA abile tutto fare, cucina, attestati offresi anche a giornata, eventualmente fuori. Torrebianca 24, telefono 5904. 75053 A

DONNA forte, capace tutti lavori, cucinare offresi quale domestica. Foscolo 28, trattoria «Saturnia». 75034 A

MASSAIA brava governo casa offresi presso persona sola. Cassetta 19224 A. Unione Pubblicità. 19224 A

PRESTASERVIZI istriana offresi ore da combinarsi. Mazzini 24, I. 42469 A

RAGAZZA brava banconiera, barista offresi. Rivolgersi Udine 39, portinaio. 42474 A

RAGAZZA 18-enne, tutti lavori, escluso cucinare offresi. Madonnina 39, II, presso Bassi. 75044 A

RAGAZZA volonterosa offresi presso distinta famiglia. Via del Pesce 2. 3693 A

RAGAZZA istriana brava offresi per trattoria. Ginnastica 21, IV. 75052 A

RAGAZZA onesta, con attestati offresi prestaservizi o stabile. Commerciale 15, portinaio. 42491 A

RAGAZZA volonterosa pratica cucina e cameriera, lunghi attestati, offronsi. Viale XX Settembre 83, portiere. 19259 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCANSI per Trieste, Roma, Zara, Padova, Treviso, Napoli, Sicilia; cameriere, domestiche, cuoche, governanti, personale vario, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. 75054 B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERA e bambinaia per Laurana (Fiume), paghe 140-180, governante per Vicenza, paga ottima, 5 domestiche per Gorizia, Grado, Venezia, Bologna, 7 cameriere per Milano, Genova, Torino, Roma, 25 posti disponibili ottimi diversi per Trieste, fuori, tutta Italia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. SIGNORE, signorine, ragazze, principianti, governanti, istitutrici, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 19262 B

CAMERIERA per due mesi e mezzo, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Felice Venezian 1, III piano, porta n. 8. 42471 B

CAMERIERA-domestica per piccola famiglia, paga 140 cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 4330 B

CAMERIERA personale, cuoca e governante, disposte recarsi fuori (città del Veneto), cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3810 B

CUOCA stabile, brava tutto fare, giovane, svelta, cercasi. Geppa 8, terzo. 18231 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Francesco 16, I. 42504 B

GIOVANE contadina, piccoli lavori casa, campagna cercasi. Cologna Monte 337. 75045 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DISTINTO, presenza, lingue, ottime referenze, conosciutissimo, tratta articolo tecnico-utensileria. Offresi commesso, magazziniere, viaggiatore. Cassetta 19234 C Unione Pubblicità. 19234 C

GIOVANE perito commerciale, corrispondente italiano, cognizioni lingua tedesca e francese, spedizioniere doganale, disposto tenere contabilità ore serali, offresi miti pretese. Offerte cassetta 19220 C Unione Pubblicità. 19220 C

MASSAGGI, ginnastica, offresi. Crispi 43, porta 4; dalle 14-20. 75009 C

PITTORE offresi per qualunque lavoro, miti pretese. Tiziano 20, calzolaio. 42453 C

STENODATTILOGRAFA italiana pratica, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, primarie referenze, offresi. Offerte cassetta 19181 C Unione Pubblicità. 19181 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Riuscite superiori. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. Telefono 99-51. 19245 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 Lavorazione finissima. Onde naturali, esclu so crespo, con garanzia. Salone delle Permanenti, piazza Sansovino 8. 19153 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabile bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 75065 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 42398 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12 741 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 74944 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Artisti 11, I piano. 75046 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 75036 CC

PITTURE semplici, lussuose spruzzo, rullo, rilievo, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 42483 CC

PLISSE', punto a giorno perfezionatissimi. Ziberna, Battisti 20, piazza Dalmazia 3, Venezian 8. 74964 CC

PLISSE', attacature giornino, ricami, monogrammi, disegni, prezzi bassi. Cavana 12. 3697 CC

SARTA perfetta specialità qualunque lavoro, offresi giornata. Lazzaretto vecchio 9, porta 18. 19243 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 75019 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA cercasi per occupazione fiducia Trieste, mensile 200 spesata. Indirizzo Piccolo. 75052 D

CALZOLAI lavoranti specialisti lavoro donna, cerca Micoli, Battisti 17. 12467 D

COLLABORATORE(trice) anche principiante, cerca scrittore. Scrivere: Cassetta N. 19230 D Unione Pubblicità. 19230 D

DISEGNATORE provetto cemento armato edilizia, incarico temporaneo, cercasi. Chiedere colloquio telefono 21-70. 75018 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Fabio Severo 34. 75023 D

FALEGNAME mezzo lavorante pratico cucine, cercasi. Diaz 16. 3686 D

INGEGNERE provetto calcolatore cemento armato, incarico temporaneo, cercasi. Chiedere colloquio telefono 21-70. 75017 D

INFERMIERA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 75048 D

OPERAIO sarto uomo e pantalonaia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 19265 D

RAGAZZA civile 15-enne, triestina, pulizia ufficio, piccoli lavori domestici, nessuna istruzione richiesta, 80 mensili, cercasi. Cassetta N. 1152 D Unione Pubblicità. 1152 D

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Piccardi 37. 42484 D

RAGAZZO che sappia fare barba cercasi. Via Parini 8. 75064 D

RAGAZZO pistoria cercasi. P. L. Palestrina 4. 42465 D

RAGAZZO sappia lavorare banco, attestati, cercasi. Commestibili Rivoltella 7. 42465 D

RAGAZZO negozio generi alimentari cercasi. Rettori N. 1. 42505 D

SIGNORINA dattilografa, stenografa, corrispondente italiano, tedesco, croato, cercasi per la mattina o pomeriggio. Offerte Cassetta 19242 D Unione Pubblicità. 19242 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, camerino vuoti con o senza comodo cucina, cerca signora sola. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 42473 E

CAMERA modesta due letti, uso cucina, 80 mensili, cerca impiegato stabile con moglie. Cassetta 1152 E Unione Pubblicità. 1152 E

GARCONNIERE ingresso scale, paraggi Piazza Unità, Piazza Venezia, Belpoggio, cerca distinto. Offerte Cassetta 19229 E Unione Pubblicità Italiana. 19229 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Carana 15, portinaia. 3533 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 19263 F

A. A. CAMERA ingresso scale affittasi. Slataper 6, porta 8. 75022 F

A. A. CENTRALISSIMA, elegante, mobiliata, eventualmente salotto, bagno affittasi. Carducci 30, porta 3. 42454 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono affittasi anche giorni. Galatti 14, primo. 19253 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, volendo una con vitto. Via S. Anastasio 6, I, vicino Stazione centrale. 75037 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II destra. 42468 F

A. MOBILIATA elegantissima, soleggiata, pulitissima affittasi, vitto sano, abbondante, variato, telefono, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 42499 F

A. MOBILIATA, chiara, pulitissima affittasi. Gatteri 27, secondo, porta 10. 42501 F

A. MOBILIATA affittasi. Ginnastica 21, III, destra. 000 F

CAMERA, cucina, accessori affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42503 F

CAMERA vuota, con comodo cucina presso persona sola affittasi a coniugi. Moisè Luzzatto 3, secondo, 14. 3684 F

CAMERA e cameretta vuote o mobiliate, miti pretese affittansi. Geppa 16. 75024 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 75016 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 4 a, III destra. 42479 F

CENTRALE, indipendente, elegante affittasi distinto. Crispi 5, porta 12. 42486 F

MATRIMONIALE, volendo stanza pranzo, comodo cucina affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 42490 F

MATRIMONIALE signorile, soleggiata, cucina, indipendente affittasi distintissimi. Toro 16, II sinistra. 42488 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi uno, due signori. Madonnina 11, porta 11. 42492 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Bellini 13, scala II, porta 4. 42472 F

MOBILIATA, eventualmente 2 persone affittasi. Raffineria 9, p. 18. 42470 F

MOBILIATA bella affittasi. Crispi 18, I destra. 75047 F

QUARTIERE due camere, cucina, comfort, Servola. Rivolgersi Maiolica 9, magazzino. 19264 F

STANZA bella, mobiliata, ingresso libero affittasi. Venezian 30, IV, Tamino. 75039 F

STANZE vuote, grandi, bellissime, centro, primo, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 75061 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

ACCURATISSIME preparazioni estive, esami riparazione, ammissione 100. Licenze varie 300. Informazioni giornalmente Diaz 3, telefono 5263. 19041 G

FRANCESE; insegnante diplomata prepara esami autunnali. Tigor 10, porta nove. 0074962 G

COLLEGIO «Cavour», San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricuperano anni perduti. Lezioni individuali. 1124 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III destra. 5000 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, preparazione qualsiasi esame, anche domicilio allievo. Eneukel, Toti 2 (Garibaldi). 18541 G

LATINO, tedesco, greco, matematica. Istruzione in italiano, tedesco. Commerciale 19, I, destra. 75040 G

LEZIONI giornalmente italiano-francese, filosofia, matematica. Petronio 7, primo. 42326 G

MAESTRA impartisce lezioni italiano, latino, matematica. Indirizzo Piccolo. 75013 G

MAESTRO offresi per lezioni bambini, adulti, conversazioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 42467 G

MATEMATICA, latino, ragioneria, altre materie, preparazione accuratissima, corso completo domicilio allievo: lire 120. Indirizzo Piccolo. 42432 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO signora, dimenticato martedì Teatro Giardino Pubblico, gentile raccoglitore porti, generosa mancia, Giulia 1, porta 10. 75028 H

OROLOGIO e catena smarriti, via Conti-Gatteri. Mancia a chi riporterallì, via Ginnastica 42, III, sinistra. 75027 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) occupabili subito oppure agosto (75, 80, 95, 125, 145 fino 400, grandi, ville, fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, giardino affittansi villa. Viale XX Settembre 97 A. 75025 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-7 stanze, vista mare, accessori, ogni comfort, giardino, eventualmente garage affittansi. Via Giustinelli 1 a. 3674 I

A. A. A. QUARTIERINO due stanze, cucina, bagno, ascensore, casa signorile affittasi 1 agosto. Via Cecilia 7, portinaio. 74965 I

APPARTAMENTI di 3, 4, 5 stanze anche con giardino, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, splendida vista affittansi, case nuove via Franca 15, via Hermet 6. Telefono 5670. 42456 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Mirti 3, Roiano. 75033 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo affittansi. Via Cologna 15. 75031 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta, bagno termosifone, Tiepolo 9 affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 74927 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore cantina, via Commerciale 21 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23, telefono 39-06. 42344 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 42445 I

APPARTAMENTO sette stanze, bagno, due gabinetti, due ingressi affittasi 440 mensili. Imbriani 16, portiere. 43342 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, vista mare, affittasi. Tigor 21. 42278 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, affittasi, trecento mensili. Venti Settembre N. 63. 42279 I

APPARTAMENTO sei stanze, calefazione autonoma, affittasi. Piazza Scorcola 4. 42280 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, accessori, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 42281 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, massimo comfort, affittasi. Via Milano 19. 42282 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, affittasi. Imbriani 16. 42283 I

APPARTAMENTO perfetto ordine, soleggiato, otto stanze, affittasi. Battisti 22. 42284 I

APPARTAMENTO sei stanze, vista mare, affittasi. Belpoggio 2, altro Burlo 1. 42285 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi. Piazza San Giovanni 6, III. 42288 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, soleggiato, 200 mensili, affittasi prontamente. La Marmora 4 (angolo Rossetti). 19251 I

APPARTAMENTO esposto mezzodì, magnifica vista, terrazza, I piano, 5 stanze, bagno, accessori, termosifone autonomo. Visita 14-18; via Romagna 9. 75056 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Pindemonte 4, I. 42462 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino affittasi. Via Benedetto Marcello 2. 75026 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, rimesso nuovo affittasi. Vicolo Rose 1, Roiano. 75032 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, tre stanze, camera, camerini affittasi 240 mensili. 75038 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, soleggiato, rimesso nuovo affittasi. Tiziano 8. 19133 I

LOCALE adatto diversi commerci, chiaro, 25 mq., acqua, luce, pavimentazione mattonelle, via Commerciale 21 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, orario 16-18. 42496 I

MAGAZZINI centro commercio agrumario affittansi. Via Torrebianca n. 16. 75029 I

MAGAZZINI (due) adatti garage od altra destinazione, via Cologna 13, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23; orario 16-18. 42498 I

MAGAZZINO interno, grande affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 42446 I

NEGOZIO 4 fori in facciata e retrolocale, affittasi. Milano. 42119 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, prezzo mite affittasi. Lordschneider, Piazza Borsa. 42249 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, bagno, primo piano Piazza Borsa affitta Lordschneider. 42250 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, altro preciso con riscaldamento autonomo via Donadoni 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23; orario 16-18. 42497 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, via Molino a vento 4 a, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23; orario 16-18. 42493 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, comfort, via Cologna 13, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23; orario 16-18. 42494 I

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi prontamente. Via delle Mura 2, III. 42477 I

QUARTIERE 2 camere e cucina affittasi prontamente. Petronio 2, portinaia. 42476 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina affittasi. Via Francesco Denza 1. 42481 I

QUARTIERE Monfalcone con annesso negozio affittasi. Cehovin, via Gatteri 23. 75041 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina lire 290 affittasi. Via Piccardi 14. 75042 I

QUARTIERE quattro stanze, affittasi. Via Rismondo 12. 42287 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, stanzino, dispensa, cucina, con e senza riscaldamento, affittasi prontamente. Madonna mare 16 19248 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. S. Vito 5, p. 15. 19241 I

QUARTIERE soleggiato, spazioso, veranda giardino, prezzo ribassato, affitta Amministrazione Scarpa. Torrebianca 23. 19250 I

QUARTIERE tre stanze, giardino affittasi prontamente 200 mensili. Scoglio 31. 19252 I

QUARTIERI soleggiati, due stanze, camerino cucina, affittansi. Giulia 34-36. 42286 I

QUARTIERI 2 camere, cucina via Mirti 9 affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, orario 16-18. 42495 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi, 75 mensili (cauzione). Bergamasco 18, Barbo. 19266 I

QUARTIERINO in campagna affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 42461 I

STANZE due in facciata, ingresso scale affittansi uso ufficio. Via Torrebianca 16. 75030 I

STANZE 3 uso ufficio affittansi. Via S. Spiridione 1. 42455 I

STANZE 4, cucina, poggiuolo, cantina, soleggiato, volendo garage e telefono affittansi. Via Ginnastica 58, I. 42451 I

STUDIO di anticamera, sala, stanza, casa signorile, ascensore, riscaldamento centrale affittasi. Via Zudecche 1, telefono 5670. 42457 I

TETTOIA adattabile per lavori e materiali affittasi. Via Tesa 33. 75043 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE di due stanze, camerino, cucina, soleggiato, centralissimo, preferibile paraggi Battisti, ogni comfort, cercano sposi per ottobre. Scrivere cassetta 19259 L Unione Pubblicità. 19259 L

CAMERA cucina o due camere cucina, prezzo onesto, cauzione, cercano coniugi, centro. Cassetta 19233 L Unione Pubblicità. 19233 L

QUARTIERE posto mezzogiorno, 3 stanze, accessori, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 19223 L Unione Pubblicità. 19223 L

QUARTIERE moderno, completamente arredato, camere pranzo, letto, servitù, bagno, cucina, cercano distinti sposi forestieri per alcuni mesi dal primo settembre. Offerte indicanti pigione, Cassetta 19218 L, Unione Pubblicità. 19218 L

QUARTIERINO centrico una, due stanze, bagno oppure stanzino cercasi. Offerte prezzo Cassetta 19179 L Unione Pubblicità. 19179 L

QUARTIERINO una due stanze, centro, coniugi soli, cercasi, lavoro gratis un mese, autista, meccanico, cesellatore, magazziniere, riscuotitore, fattorino all'offerente Referenze, cauzione. Cassetta 19225 L Unione Pubblicità. 19225 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA quasi nuova, per bambini, vendo. Corso Cavour 7, Castaldi. 75020 M

GRAMMOFONO valigia, lussuoso, 30 dischi, 120. Carrozzella per bambini 40 lire. Cuffie per radio 10 lire, vendonsi. Pozzobianco 3, terzo. 75059 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, altro cinquanta lire, dischi, vendo. Valdirivo 11, portineria. 75055 M

GRAMMOFONO valigia, di marca, con dischi, vendo occasione. Dischi sciolti novità. Valdirivo 2, portineria. 75057 M

LAMPADARIO tre lampade superiori, con abatjour di seta sotto, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi corso Vitt. Em. 12, III, porta destra; ore 10-11. 3699 M

MACCHINA scrivere perfettissima, causa partenza, vendesi. Alfieri 13, primo destra. 75060 M

MACCHINA cucito, ricamo, nuova 450. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 75051 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi occasione lire 120, Gatteri 35. Dugolin. 19255 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Madonnina 11, I. destra. 19260 M

MACCHINE «Naumann» insuperabili, soltanto nel negozio Tuliak, Imbriani 12. Diffidate delle contraffazioni! Altre nazionali sconto 20 per cento. Usate 100. Ratealmente. 19254 M

MACCHINE cucire, ricamare, nuove, «Necchi», vendonsi soltanto negozio Necchi, altre Singer d'occasione. Battisti 12. Natale. 19240 M

MATERASSI, grande quadro sacro, altri oggetti, vendonsi. Udine 12, primo. 42489 M

MOSTRE con rolè, ferri da tenda, vendonsi. Banco Bar Verdi. 75058 M

OCCASIONE lampadari adatti per caffè, vendonsi. Via S. Francesco 2. Padovani. 42463 M

PIPA schiuma mare purissima, formato grande, guarnita argento, rara occasione vendo. Madonna Mare 3, III. 42478 M

PORTE, vetriate, adatte uffici, vendonsi. Via Giulia 35. 75014 M

RADIO nuova Superinduttanza, ultimo tipo, 5 valvole, occasionissima. Corso 28. 75049 M

RADIO diversi apparecchi marca, nuovissimi, usati, vendonsi occasione. Milano 19. 74877 M

VESTE seta, vasi piccoli Giappone autentici, orologio Omega argento per uomo, occasione vendonsi. Garibaldi 29, II. 42460 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI diversi, vendo in giornata. Gretta sopra 349. 19267 NN

A. CAMERA pranzo lussuosa vendesi. Via Commerciale 16, falegname. 41507 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa e salottino vendonsi occasione. Walner negozio via Roma 13. 19244 NN

A. MATRIMONIALE piena, Caucaso, ordinata, vendesi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 19261 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1900! matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 19249 NN

ARRIVI nuovi: matrimoniali, sale, salotti. Türk, Battisti 12. Occasione visitate! 42500 NN

CAMERA letto, pranzo, ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 25705. 42480 NN

CAMERA pranzo solidissima, matrimoniale bellissima vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 19256 NN

CUCINE signorili 450; altre tipi diversi; stanze bambini; matrimoniale seminuova, vendonsi occasione. Madonnina 5, falegname. 19258 NN

LETTINI, materasso stile moderno 120, reti metalliche, letti ottone, prezzi imbattibili. Foscolo 28. Giabilo. 75063 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina modernissime prezzi convenienti vendonsi garanzia condizioni occasionissima. Ireneo 1. Mobilificio. 19256 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa occasionissima vendesi. Falegname Via Udine 69. 42464 NN

MOBILI ufficio, macchina scrivere ottimo stato vendonsi. Sanfrancesco 9, portineria. 42475 NN

PIANINO germanico, nero, perfetto vendo occasionissima. Via Cologna 14, III. 75021 NN

SALA pranzo lussuosa, massiccia, scura vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75050 NN

SALOTTO, letto, sedie, coltrinaggi vendonsi, escluso rivenditori. XX Settembre 21, II. 42466 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro, argento compero disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 74926 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2.

A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 19257 O

CASSEFORTI, bottiglie compransi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, Via Pane. 1103 O

DEMOLIZIONI: a prezzi assai convenienti vendonsi materiali, serramenti, travature. Rivolgersi Corso V. E. n. 11. 74714 O

LEGNAME usato per costruzione impalcato cercasi. Telefonare 44-73. 42459 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA acquisto contanti, occasione privato. Cassetta 19221 Q Unione Pubblicità. 19221 Q

BICICLETTA uomo, altra donna vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 00486 Q

FORD berlina 4 posti vendo oppure scambio con «Balilla». Indirizzo al Picolo. 75035 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSOCIEREIMI, rileverei piccola azienda qualsiasi. Dettagliare, situazione, capitale occorrente, reddito. Cassetta 19235 R Unione Pubblicità. 19235 R

AZIENDA avviatissima, cerca socio apporti 20.000, assicurando guadagno annuo 30.000. Rivolgersi via Torre bianca 24, ufficio. 19232 R

LIRE 2000 a quattro mesi, cercansi. Garanzie ottime, anche in natura. Buon interesse. Cassetta 19054 R Unione Pubblicità. 19054 R

SIGNORA cerca rivendita pane, latteria, cauzione. Cassetta 19226 R Unione Pubblicità. 19226 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA reddito 8 per cento netto vendo lire 150.000. Indirizzo Piccolo. 42437 S

CASA 1000 metri terreno vendo lire 10.000 S. Lucia Portorose, occasione. Informarsi via Foscolo 22, I, sartoria. 42502 S

CASETTA nuova, rendita 4200 vendesi 35.000 saldo 20.000. Indirizzo Piccolo. 75015 S

CASETTA orto, 5 vani, Servola vendesi. Rivolgersi Vergerio 10, Ussai. 42458 S

CASETTA città, comfort, esente imposte, 3 camere, camerino, accessori, magazzino, piccolo giardino, vendesi 48.000 trattabili, saldoprezzo 24.000 anche rateali. Informazioni XX Settembre 12-I. 19246 S

STABILE Scorcola 6 quartieri, rimessi nuovo, vasto giardino recintato, rendita 12.000 nette, vendesi 105.000. Informazioni XX Settembre 12-I. 19247 S

TERRENO fabbricabile città acquistasi. Cassetta 19222 S Unione Pubblicità. 19222 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Italia, Montecroce-Cadore, posizione splendida 1636, pensione ottima, prezzi modestissimi, Lire 16. 19140 T

AMPEZZO, Albergo alle Alpi (Carnia), bella posizione, terrazza ombreggiata, cucina ottima, trattamento familiare, pensione lire 14 stanza compresa. Proprietario Ragher Giuseppe. 42506 T

DOLOMITI, Primiero, Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni: Concorso forestieri. 5259 T

FRASSENE' Agordino m. 1082. Albergo Trieste. Posizione incantevole. Recente costruzione. Acqua corrente nelle camere. Pensione lire 19 in poi. Richiedere prospetti. 5382 T

PAULARO (Carnia) 667. Vallata incantevole, acque solforose e ferruginose, passeggiate, escursioni amene. Albergo Italia, posizione centrale, buon trattamento familiare, pensione completa lire 15 giornaliere, sconto per famiglie. 1000 T

SANVITO Cadore 1050 Albergo Marcora, acqua corrente, tennis, garage, orchestra. Gestione Allievi. 5370 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CASALINGA, piccolo capitale, sposerebbe serio, pensionato, 50-60-enne, senza figli. Inanonimi. Cassetta 19236 U Unione Pubblicità. 19236 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23. 203 V

EMORROIDI vengono curate radicalmente colle pillole Giacomini, Farmacia Zanetti-Vivante. 1100 V

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI RIDOTTI
DI FINE SETTIMANA

(dal sabato al lunedì) e festivi
per località situate entro il raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza

RIDUZIONE DEL
50% PER VIAGGI INDIVIDUALI
70% PER VIAGGI IN COMITIVE
DI ALMENO 15 PERSONE

Elenchi delle località ammesse ed informazioni presso le biglietterie delle stazioni

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 97-63

OGGI AL TEATRO FENICE

Mentre continua il trionfale successo della
Compagnia dialettale CECCHELIN
con la commedia
"CHI LA DURA LA VINCE..."
e l'originalissima trasmissione di canti e danze
«Trenta minuti di Radio... Fenice»

SULLO SCHERMO verrà proiettato il film
Pistole fiammeggianti
Le più audaci imprese, le lotte più generose, le avventure più emozionanti interpretate da
TOM MIX

Edilio Napoli

...uattro quadri

...nore, non vi è dubbio, questa ...ha servito a sparare addosso a ...e al guardiacaccia, il calibro è ...dei proiettili trovati nel sa...di quello estratto dalla ferita ...hi. Farò esaminare la canna ...e se la rigatura confermerà ...larità riscontrate sui proiettili ...questo giovanotto potrà pre...utti gli alibi che vorrà, la se...aprile era lui che sparava nel ...Bianchi.

...Briand aveva assunta l'aria di ...vedesse una liquidazione fatta ...e. Quel succedersi di oggetti, ...vano fuori col proseguire delle ...a chiunque fosse stato al suo ...rebbero causato spavento, in ...e, provocavano curiosità.

...vi era più da rovistare nella ...Nemmeno le sedie erano sfug...perquisizione.

...iamo terminato — disse l'a...

...buon'ora, ritorniamo. Vi pre...oli di incaricare il chimico del...ricerche scientifiche, perchè vi sappia dire se il dipinto nasconde l'altra parte del disegno scoperto da Miltone. Nel pomeriggio verrò a sentire il risultato. Anzi prima sarebbe bene convocare in ufficio la signorina Donati, per vedere se riconosce il quadro per quello ch'era in possesso del suo povero zio. Quindi vedremo se la Briand lo riconosce per quello del suo padrone... Siamo d'accordo, alle 15, sentiremo la Briand, sarà una cosa svelta. Fate avvertire la signorina Donati che alle 16 l'attendiamo. Arrivederci. — E Maurbais uscì frettolosamente.

— Avete capito? — brontolò Giampoli rivolto a Porcheddu — Fate questo, fate quello... C'è venuto in Italia o ve l'hanno portato?... Sapete che è un bel tipo... Tutti così... Se non fosse perchè... lo manderei a quel paese... Ora si è messo anche a impartire ordini... Hanno ragione... ma se...

Porcheddu guardò il suo superiore e ridendo:

— La prego, signor commissario. Non vi faccia caso. Sono tutti così... bisogna però convenire che nella loro lingua hanno un vocabolo che ben li definisce «blageurs» e non ti dico altro... come dice Petrolini.

Infatti il buon Porcheddu era un affezionato spettatore delle prodezze del trovatore dei «salamini».

CAPITOLO XIX

«La forteresse Inexpugnable»

Quando Miltone, unitamente a Dollon, terminò di fare colazione, era contento. Soddisfatto dei cibi prelibati che aveva gustato e felice per la buona idea che aveva avuta di recarsi a Reims.

L'anfitrione, uomo compitissimo, denotava un'intelligenza rara e la sua competenza in materia di storia era ammirabile.

Durante la colazione, Miltone aveva avuto agio di conversare col signor Giuseppe e raccogliere una infinità di particolari in merito alla famiglia Durand, ed alla leggenda dei quadri. Al caffè, credette giunto il momento di mostrare al notaio la copia del disegno scoperto sotto il dipinto avuto da Bianchi.

— Nulla di sorprendente, signore. Ho avuto agio di trovare in molti documenti parecchi schizzi simili — fece Dollon — Il guaio è che, nella nostra regione molti sono i castelli con sotterranei, nascondigli e trabocchetti.

— Con l'aiuto di questo disegno riusciremo a trovare il tesoro?

— Impossibile.

— I nostri avversari, essendo in possesso delle altre parti del disegno, riusciranno?

— Non credo. Nei secoli scorsi i Durand hanno fatto ricerche, senza approdare a nulla. I cercatori si sono trovati davanti a difficoltà insormontabili. Nemmeno noi, benchè in possesso di una parte del piano non riusciremo a scoprire il nascondiglio. L'antenato dei Durand ha preso per bene le sue precauzioni. Mancando il piano completo l'impresa non potrà essere effettuata. Il tempo ha fatto franare la maggior parte dei sotterranei. Bisognerebbe scavare chilometri e chilometri di terreno e senza l'aiuto di una traccia, l'impresa sarebbe sovrumana.

Miltone condivideva l'opinione del notaio. Il difensore della «Forteresse inexpugnable» doveva avere nascosto il tesoro in uno dei numerosi sotterranei che si irradiano dalle fondamenta delle antiche fortezze e che molte volte percorrono chilometri di campagna.

Il giovane si spiegava la ragione per la quale i delinquenti, pur essendo in possesso di una buona parte del piano, avevano continuato le loro gesta sanguinarie.

Chi lavorava nell'ombra doveva essere al corrente della storia dei Durand. Sapere degli ostacoli che intralciavano il cammino per raggiungere il nascondiglio. Quasi era tentato a supporre che gli ignoti vivessero la medesima vita dei Durand.

— Si va a visitare la «Forteresse inexpugnable»? — chiese Miltone — Senza dubbio, le sigle che si trovano in un angolo del disegno, la designano.

— Quando lo vorrete. La mia auto è pronta ed in mezz'ora saremo a destinazione.

L'auto, dopo aver lasciata alle sue spalle Reims, e quando in lontananza si perdevano le guglie della sua martoriata Cattedrale, aveva accelerata la corsa. La strada che percorreva era liscia ed ampia. Nessun ostacolo la ingombrava. Ai fianchi, la campagna era lussureggiante. La primavera inoltrata aveva rivestiti i rami degli alberi e nei campi arati di recente si vedevano i contadini intenti al lavoro. Il cielo era azzurro, un venticello spirava dal mezzogiorno, intepidendo l'aria.

Il notaio, affaccendato a spiegare e decantare i luoghi che attraversavano, si era dimenticato dello scopo della corsa.

Quando ebbero attraversata la Marna, un ammasso di pietre si parò all'orizzonte. Via via che si avvicinavano potevano individuarne la struttura. Diversi torrioni sovrastavano una massiccia costruzione, avente un buon chilometro di lato. Più che un castello si sarebbe detta una cittadella. Larghi fossati la fiancheggiavano. L'acqua, derivante dalla Marna, vi scorreva lenta. In molti punti stagnante esalava cattivo odore. Molte feritoie erano ostruite da rampicanti. Sugli spalti, dei guardioli erano diroccati.

L'autista, giunto al limitare del ponte levatoio, credette opportuno fermare la macchina. Il legno del ponte, fradicio, faceva temere da un momento all'altro che si dovesse sfasciare e rovinare nel fossato.

Miltone e Dollon, attraversato il ponte, si trovarono in un largo cortile cinto da alti bastioni. Il terreno, formato da ciottoli, era duro. La gramigna si era impossessata di tutto e si sarebbe detto che da secoli nessun piede umano l'avesse calpestata.

Una seconda muraglia, più alta della prima, si ergeva davanti a loro. Lo stesso abbandono, forse più triste. Lo stesso sgretolio del tempo, che a poco a poco lasciava le sue tracce su quelle mura, che un tempo avevano sfidate le orde degli assalitori.

Un silenzio lugubre imperava. Si sarebbe detto che ogni cenno di vita fosse scomparso con l'ultima armatura che aveva difeso quei merli.

Oltrepassata la seconda cinta, trovarono una grande costruzione circondata da torri altissime. Erano quelle che da lontano si scorgevano per prime.

I due uomini ristettero. Dove incominciare le ricerche?

Miltone convenne, che la sicurezza dimostrata da Dollon, nel dichiarare l'impossibilità di trovare il tesoro, senza avere a disposizione il piano completo, era giustificata.

— Sono stato molte volte ad esplorare la «Forteresse Inexpugnable». La conosco bene. Dove volete che iniziamo le ricerche? Vi prevengo: non troveremo che corridoi i quali comunicheranno con altri, la maggior parte ostruiti dai franamenti. Le scale che portano nei sotterranei sono diroccate. Quelle poche che ancora permettono la discesa portano in ampie sale comunicanti fra di loro per mezzo di gallerie. Se volete, potremo esplorarne alcune.

— Mi convinco di quanto mi avete detto in merito all'impossibilità di trovare il tesoro senza la guida del piano tracciato da Giuseppe Durand. In ogni caso una piccola esplorazione vorrei farla. Non fosse altro che per curiosità.

Visitarono alcune sale sotterranee. In tutto, il medesimo velo che i secoli col loro lento e continuo lavorio avevano teso. Di quando in quando una lucertola, un ramarro o serpe, fuggivano spaventati dalla luce della lampadina elettrica, portata dall'italiano.

Nulla di anormale. Solamente in una sala sotterranea si spinsero per un lungo corridoio. Avevano percorsi un paio di chilometri quando trovarono il cammino sbarrato da un ammasso di radici e Miltone si ricordò di un folto bosco da lui osservato un chilometro prima che giungessero alla fortezza.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

LA PAGINA DEL RAYON

La rivincita di Fofò

Tirchio il signor Alfonso era sempre stato, e della forza di cento cavalli! Ma da quando, ritiratosi dagli affari, s'era ridotto a vivere con la Linda nella casetta di S. Feliciano, perchè nella casa grande sul corso, dopo l'azionaccia della figlia maggiore non ci si poteva più vedere, era diventato addirittura un soggetto degno di studio.

La Giuditta, in verità, a quel babbo, che rimasto vedovo era stato tutto e soltanto delle figliuole, e che per lei si sarebbe cavati gli occhi, gliel'aveva fatta grossa assai! A vent'anni, bella come una reginotta, da poter aspirare alla mano del reuccio di Portogallo, si era innamorata, ma innamorata pazza, in delirio, di un poeta giovinetto, biondo come il grano maturo, bello a sua volta sì, e con due grandi occhi azzurri pieni di sogni, ma infinitamente più povero di Giobbe. E un brutto giorno era fuggita dal tetto paterno, facendosi accompagnare oltre che dal futuro sposo, da un libretto al portatore destramente sottratto alla cassaforte del signor Alfonso. Il quale, bisogna dire la verità, quella volta era stato magnificamente superiore alla sua fama: chè aveva taciuto e sofferto in silenzio.

— Se li goda pure, col suo degno compare, quel po' di quattrini, ma per me è morta! Morta! — ribadiva frenetico il signor Alfonso.

Ed era stato così! Da quattro anni nella casetta di S. Feliciano nemmeno il nome della Giuditta si era più pronunziato. Dopo un anno dalla fuga i due colombi — che erano stati ospitati da una vecchia zia, la quale per tutta risorsa aveva una casetta sulla ridente spiaggia di Ricciarello — avevano cominciato a tempestare di lettere pietose babbo e sorella, suocero e cognata, invocando il perdono. I quattrini sfumavano e l'orizzonte si oscurava: ma il signor Alfonso, nonchè rispondere, non leggeva nemmeno le lettere dei due pentiti. I quali tanto più insistevano quanto più la minaccia della miseria si profilava nitida. E il signor Alfonso, zitto!

Qualche volta, con cento ingegnosi sotterfugi e cento sottili astuzie per racimolare cinquanta lire, rispondeva la Linda; ma da quando una lettera già preparata dalla sorella pietosa era capitata nelle mani del signor Alfonso, anche quella corrispondenza e quei soccorsi clandestini erano diventati impossibili. Il signor Alfonso s'era fatto tremendissimo e aveva perfino minacciato di scacciare la Linda. Chiuso nel suo dolore, ripeteva: — Morta! — E «morta» ripetè anche ad alcuni affettuosi amici, quando vennero ad annunziargli che la Giuditta era madre, che aveva dato alla luce un amore di bimbo, che il bimbo aveva nome Alfonso e non poteva restare senza nonno. Nulla!

Egli non aveva nè figlia, nè nipote. Egli aveva soltanto la Linda, se questa almeno era disposta a rigar dritto. Ma nemmeno alle supplicazioni appassionate della Linda si era piegato. E la poveretta aveva dovuto scriverlo, alla sorella, che il babbo era proprio un mostro e ch'ella non poteva più farci la vita!

Avrebbe potuto vivere da sè, la Linda, è vero, chè aveva le mani fatate e da sarta sapeva lavorare con un estro innato e una grazia raffinata da incantare! Ma intanto dalla casetta di S. Feliciano non se ne andava: un po' perchè non le reggeva il cuore di dare un dolore mortale a quel povero vecchio, che con tutti i suoi difetti era sempre il suo babbo, un po' perchè, gratta qua, arrangia là, pasticcia lì, sul bilancio domestico di cui le era affidata la gestione un po' di quattrinelli riusciva sempre a economizzarli, per dare qualche aiuto, sia pur modesto, alla sorella derelitta.

Adesso, per esempio, sprangata con tanto di catenaccio la sua camera, l'aveva trasformata in una vera sartoria dove da quindici giorni, forbici e ago alla mano, tagliava, imbastiva, cuciva come una dannata. L'ultima lettera della Giuditta l'aveva intenerita fino alle lacrime. Là, sulla spiaggia di Ricciarello, la stagione balneare sfolgorava e strepitava in una girandola di gioiosa eleganza che abbagliava gli occhi, ma infradiciava di pianto l'anima della poveretta, che la dura sorte escludeva dal giocondo festino, col suo adorabile bimbo, per l'assoluta mancanza di qualche toelettina decente, di qualche costumino aggraziato per Fofò che veniva su come un angioletto, di quelli cari alla scuola di Raffaello.

«Pensa, mia cara Linda, che li intravedo sfilare a frotte i bimbi felici, vestiti come fiori, negli abitini che paion fatti di petali di rose, con le loro mammine, che sembrano anch'esse qualcosa tra angeli e farfalle, tanto sono aeree e splendenti e cangianti quelle loro vesti. Ed io, che potrei figurare come e meglio di loro, tappata in casa, a soffocare il mio orgoglio di madre e tenerlo nascosto, il mio Fofò d'oro!».

La lettera continuava dicendo che lei, la Linda, non era mamma e il suo tormento non poteva capirlo. La Linda, invece, altro che capirlo! Se lo sognava anche di notte, quel nipotino tutto riccioli d'oro in certi costumini usciti dalle sue mani e che la fantasia le disegnava come minuscoli capolavori sbocciati da cespi di fiori di serra. Ah! se il babbo non fosse stato così tiranno!... In paese, è vero, c'era il bottegone del signor Ferrari ben rifornito: ma i quattrini? Come risolverla?

La povera Linda si struggeva in questi pensieri. Ma un bel giorno alla fine s'era fatta animo e coraggio e nel bottegone del signor Ferrari c'era entrata, e il miracolo era avvenuto.

Col cuore che le scoppiava dall'emozione, dinnanzi a certi affascinanti tessuti di una ricchezza senza pari, ella aveva anche constatato che con una settimana di metodica e riguardosa cresta sulla spesa di casa, ne avrebbe portato via tanti da rivestire per una festa da ballo tutto un educandato!

Oh! benedetta stoffa della salvezza e della felicità! Benedetto chi ti ha inventato, chi ti fabbrica, chi ti vende e chi ti indossa! E in quattro e quattr'otto, all'insaputa del signor Alfonso, la camera della Linda s'era tramutata nel laboratorio che s'è detto; e giù a lavorare da disperata.

Ora il corredo era pronto e la camera della Linda pareva la mostra d'una sartoria di lusso. Da un cordone teso fra due pareti, penzolavano dai rispettivi ometti le vaporose tolette della Giuditta, e i pigiamini variopinti, le brachette d'un palmo e i pagliaccetti di Fofò, donde sembrava stessero per schizzar fuori il volto sorridente, e le irrequiete e cicciose gambette del piccolino, tanto davano l'idea del candore e dell'allegria innocente.

— Impaccare e spedire — pensava la Linda riguardando estasiata l'opera sua e raffigurandosi il momento in cui quelle meraviglie sarebbero giunte ai destinatari. Intanto bisognava affrettarsi, approfittare d'una temporanea assenza del signor Alfonso e scappare a intendersi con Filomeno, il corriere, per la spedizione. Scrisse alla sorella preannunziandole l'arrivo del pacco, e uscì frettolosa serrando a chiave l'uscio della sua stanza.

Ma quando il diavolo ci mette la coda, le precauzioni son roba da ridere! Figurarsi se in tutto quell'armeggio della figliola il signor Alfonso, sornione, non doveva aver mangiato la foglia. Spia oggi, spia domani, s'era convinto che nella camera sempre chiusa della Linda qualche segreto si custodiva, e il segreto, già, doveva riguardare, quell'altra: l'indegna! Calma e sangue freddo, e ne sarebbe venuto in chiaro senza parere. Un'altra chiave della stanza della Linda se l'era fatta fabbricare apposta ed era rimasto per più giorni in vedetta, aspettando il momento buono. Ed il momento eccolo!

Uscita la Linda, il vecchio balza fuori dal suo studiolo, dove s'è tenuto nascosto, e guardingo come un ladro — trac! — spalanca l'uscio della figliola.

Crede d'aver le traveggole e a quell'esposizione d'elegante vestiario sburla due occhi così! A tutta prima non capisce, poi scorge sulla tavola la lettera lasciatavi dalla Linda, la scorre, e il velario gli si squarcia sul mistero. Una vampata di sangue alla testa! Quegli abiti destinati alla Giuditta (un patrimonio, ancora un patrimonio che le due sciagurate, complottando fra loro, gli truffano), gli confondono la vista.

— E quel festone multicolore di lanterne e palloncini alla veneziana? Che cosa è? — Si accosta mentre ira e sdegno lo scuotono tutto.

— Bene! Anche il corredo per il principe ereditario. Ora glielo dò io il corredo! — E torvo, con l'anima frustata dalla nuova offesa e tenuta coi denti in uno sforzo di volontà crudele, agguanta un pigiamino e fa per lanciarlo dalla finestra. Ma la morbidezza del *rayon* gli dà come il senso d'una timida carezza infantile. E' un attimo; sogguarda il costumino donde sembra riflettersi una luce di ingenua letizia, e gli occhi istintivamente gli si addolciscono. Lo tiene aperto, disteso con le due mani. Dal cordoncino della vita penzolano i pantaloncini che la Linda vi ha appuntato.

— Gettarlo dalla finestra.., no, è sfregio troppo crudele...

E intanto rimira i due pagliaccetti gialli e rosa e i camicini bianchi e le brachette azzurre, attaccati alla corda: e torna a riguardare il pigiamino, facendo la lontananza e tenendolo ritto sul tavolo, come l'involucro d'un pupazzetto. E l'involucro quasi si anima fra le mani del vecchio, mentre dall'orlo dei calzoncini sembrano sbucare due rosei piedini nudi zampettanti e da quello delle maniche due manine paffute di latte, coi ditini butirrosi, che incerte e tremule s'alzano su su al faccione del nonno e poi l'accarezzano, lievi come una pioggerella di fiori.

Il signor Alfonso sente in gola un rosicchio che lo irrita: vorrebbe buttar via quel costumino, ma non può, i polpastrelli hanno un fremito, un tremito, che li tiene come incollati alla incomparabile dolcezza del tessuto.

— Sfacciate, sfacciate — mormora il signor Alfonso pensando e vedendo i piedini e le manine gentili di un ignoto bimbetto, che pure ha nome Fofò e, come lui, da piccino, ha un ciuffone dorato di riccioli. E nel pigiama sente muoversi un bel frugolo tondo tondo, che s'alza sulla punta dei piedi e gli tende le braccine per baciarlo sul naso. E quasi quasi anche lui, come uno sciocco, allunga il muso, ma si trattiene, ch'egli non ama le smancerie. Indugia, però, nella contemplazione del costumino e lo accarezza mentre lo depone sulla tavola e stacca una camicetta bianca e infila le mani nello scollo e ne rizza le manichine cacciandovi dentro le dita; e il volto gli si spiana, e la sua severità diventa una severità ammirativa, che lentamente si colorisce d'un lieve sorrisetto, ancora incerto, tenue, ma che svela il prevalere d'una tenerezza invincibile.

— I costumini di Fofò — ripete con un'irritazione tremula di lacrime — glieli darò io, alla zia Linda, i costumini di Fofò!... — E tace, e guarda il corredino angelico, che è tutto una festa, con giuochi di colori, spruzzi d'acque iridescenti, scampanii di risa, cinguettii d'uccelletti: la festa della infanzia di Fofò... E gli si inumidiscono gli occhi. Poi sospettoso si china, afferra il primo pigiamino contemplato, se lo strofina sul volto e giù baci, baci, baci, come impazzito.

***

Un'ora dopo la Linda credeva di essere nel paese delle fate. Il babbo l'aveva costretta a far la valigia a tamburo battente.

— Dove si va?

— Via, via... andiamo da Fofò!

— No! — aveva gridato la Linda con un groppo alla gola.

— Sì, sì, ti dico; andiamo da Fofò e i costumini li portiamo con noi e tutta quella roba impaccala per benino che non si sciupi! —

La Linda non poteva nemmeno rispondere, perchè piangeva come una fontanella e nel pianto ripeteva come una litania: «Oh benedetto *rayon!* Benedetto chi ti ha inventato, chi ti fabbrica, chi ti vende, chi ti indossa!».

FRANCESCO SCARPELLI.

Dieci minuti con Paola Bo

Come i Vangeli e come le fa
In illo tempore... C'era una vo
anche le interviste iniziano, di
lito, allo stesso modo, con la
scrizione dell'ambiente il più
volte, che deve far da introdu
o da «cappello» come si dice
gergo, all'articolo.
Questa mi si passi, invece,
«cappello»; e non solo in om
alla biondoluminosa zazzera
grande attrice che fa sempre
re ammirare scoperta, ma pe
altro particolare ancora; per il
to, cioè, che dalle comuni inte
essa si stacca in quanto riflett
et simpliciter il pensiero eff
mente manifestato dall'interv
La quale, previo tanto di cal
co: — Niente interviste, eh?
ammesso l'ignoto visitatore per
minuti, orologio alla mano, al
polso, in quel porto di mare
il suo salotto.
— Arte senza moda — dico
per cominciare — sarebbe co
— Sarebbe come niente, inte
pe la graziosa interlocutrice to
domi dall'imbarazzo di dover
tare là per là un aforisma: in
to non potrebbe esserci, non
be completa. Ecco perchè noi
ci dobbiamo essere le collabo
e le più convinte sostenitrici d
vimento odierno, per dare al
italiana una moda italiana.
— E non soltanto una moda
sistente nella creazione del
nell'esecuzione; sarebbe ancor
liana solo per metà, osservo.
— Beninteso questo! — sog
Paola Borboni marcando il
della voce. — Prima di tutto
quisito di italianità, che è ga
di qualità e di gusto, deve
nella stoffa; ma dirò subito ch
che in questo campo, come
quello della creazione dei mo
nell'esecuzione, molta strada
mo fatto in poco tempo, e
tessuto, squisitamente nostro,
meravigliosamente affermato:
del rayon. Questa affermazio
rei, è la migliore prova che
zioni e snobismi possono esser
battuti e vinti quando si cr
prodotto nazionale eccellente
spondente a tutti gli usi. A
come il rayon; un tessuto va
leggero, aderente, dalla fibra
stentissima, dai colori molto
fabbricato nelle più svariate
tà per gli usi più diversi,
abiti delle attrici come per i
degli scenari. Ho visto che
introducendo anche nella co
ne dei costumi da spiaggia con
successo, e che nelle tolette
adoperato su larghissima scala
poteva essere diversamente;
le signore tessuti che abbian
mi requisiti di gusto, di dura
si adattino alle esigenze della
da, ed esse li adopereranno
tro. Il rayon, invero, fa di
meglio che adattarvisi, preco
moda; il che significa il succes
successi.
Parlando di moda, Paola
ni s'infervora e s'accalora; il
gruppo dei presenti, in cui p
giano le signore, sta ad asc
ammirato.
Chi può parlare di success
più autorità di questa grande
ce nostra la cui carriera arti
tutto un susseguirsi di super
fermazioni? E chi con maggior
petenza di lei può sentenzia
moda?
— Di... modo che, — ripren
lei è dell'opinione che non
servirsi di modelli creati in
per potersi vantare di vestire
do il fine gusto italiano.
— Tessuti italiani per la mo
liana; questo è il mio parere.
ra una volta si poteva esser
banti; ma oggi che la nostra
stria ha creato sopratutto un
dotto come il rayon che rac
in sè tutti i requisiti del
ideale, non ci può essere alcu
gione che giustifichi o spieghi
di altre stoffe magari impor
lo stesso che per il teatro; of
ottimi lavori italiani non
no, sarebbe grave colpa ri
esclusivamente a quelli stran
partendo da questo princ
quale risponde ad una mia
da convinzione, che al Festiv
te drammatica di Venezia mi
terò con due lavori di autori
La padrona del mondo di
qua, commedia già nota e
zatissima, e un'altra di Giu
Granelli; novissima, che rivel
giovani di molto ingegno. E'
do da questo principio, — c
Paola Borboni — che io son
convinta fautrice della moda
tessuti italiani, il rayon in pr
nea dato che... qua lo pong
sue possibilità di larghissime
cazioni dovute al connubio d
tori fondamentali determin
successo di ogni prodotto:
resistenza, varietà, economia.
— E come serve a tutto,
go accommiatandomi, si tro
pertutto.
— Già, — fa di rimando
Borboni porgendomi la ma
po' come loro giornalisti,
trovano anche nei salotti
delle attrici.
Ma il rayon c'era prima...

ALBERTO M. ING

La vostra moda Signore e Signori: il rayon

Sdraiata sulla rena soffice e calda assaporo la dolce consolazione di non far nulla. Nulla: poichè guardar vivere gli altri accanto a me, fa parte della istintiva curiosità di vita che accompagna l'ozio delle vacanze. Riposo sotto il sole, immobile, riscattando giorno per giorno la posta giocata per lunghi mesi durante le dure e faticose e gelide settimane invernali.

Da quattro anni, ormai, disertavo le spiaggie estive. Le avevo lasciate ai tempi dei primi lunghi pigiami di tela o di lana, dei primi maglioni aderenti, dei costumi da bagno con qualche pretesa di castità, delle vestaglie ricamate, degli accappatoi di spugna, dei berretti di tela da marinaio americano. L'eleganza di allora che tuttavia appariva quasi perfetta, a distanza di tre stagioni, fa un po' sorridere. Le evoluzioni della moda e dei tessuti sono state in questi ultimi tempi così rapide e ascensionali, che la mia fantasia deve compiere prodigi di rapidità per distanziare i tempi di ieri già vecchi da quelli di oggi così geniali e moderni, da creare non solo nuove foggie di abiti e di costumi e di pigiami, ma tessuti nuovi perfetti, miracolosi. Sopratutto miracolosi, perchè creati veramente dal genio dell'uomo, capace ormai di sostituirsi alla natura.

Fare dell'eleganza, un tempo, rappresentava uno di quei proponimenti che la vita pratica si divertiva a scomporre ed a distruggere. La lana e lo stesso cotone salivano a rispettosissimi prezzi irraggiungibili dalla classe che lavora e che pur ama un abito ben tagliato in una stoffa morbida di ultima moda. Oggi verso l'eleganza ci si avvia semplicemente all'ombra di una bandiera sulla quale spicca una parola che sembra di magia: Rayon.

L'ho veduto e l'ho portato molto durante l'inverno anch'io questo nuovo tessuto che in fatto di perfezione ha forse detta l'ultima parola, e l'ho veduto trasformato dagli adattamenti più impensati, in una pelliccia e in una calza, in una camicia da uomo e in una toilette da grande sera per signora.

Lo ritrovo qui su questa spiaggia d'oro, dinanzi al mare verde-azzurro: e provo quasi una commozione fatta di dolcezza, poichè ormai non si tratta più d'una conquista del Rayon nel mondo dei tessuti, ma d'una vittoria assoluta e per ora imbattibile.

— Eccola... Oh, ma è vestita di rosso... — mi susurra un'amica ch'è sdraiata al sole accanto a me.

Si avvicina, protetta da un ombrellino minuscolo, la più graziosa signora della spiaggia, una di quelle creature privilegiate che possono mostrare al sole le spalle e le gambe senza timor di critica, una di quelle creature che sembrano mandate in terra a far rivivere la fede nella bellezza, nell'eleganza e forse nell'amore. L'ho definita la regina del Rayon poichè è la sola signora che abbia tutto un corredo di abiti, di *shorts*, di pigiami, di giacche eseguiti con questo morbidissimo tessuto che può tenere il posto di tutti gli altri insieme: dalla tela alla pelliccia.

La bella signora possiede su tutte le altre doti di buon gusto, quella del colore. E' la sola che abbia il coraggio di accostare le sfumature più impensate, obbligandole ad armonizzare fra loro, a fondersi, a completarsi.

Oggi è vestita di rosso: ma il lungo pigiama da pomeriggio che da lontano appare tutto di fiamma, rivela da vicino tante righe blu, e l'incrocio delle spalline che lasciano nude le spalle quasi fino alla cintura è giallo e marrone. Stamani portava uno *short* bianco e blù, delizioso. Stasera indosserà certamente la *toilette* più chic della sala da ballo, con quella sua falsa indifferenza che costituisce una maggior nota di eleganza nel portamento e nella maniera di muoversi, di sorridere, di parlare.

L'impiego del filo Rayon è miracoloso in due campi che pareva dovessero essergli sempre preclusi: la biancheria e la pellicceria. La biancheria per la necessità di continui lavaggi, la pellicceria perchè anche le imitazioni non sono mai riuscite perfette. Rayon-pelliccia, specialmente come pelliccia estiva, sta a se come un bell'animale artificiale che ha creato una razza nuova: la razza dell'intelligenza dell'uomo applicata all'eleganza.

E non v'è certo mantellina da sera più graziosa, più morbida, più seducente di quelle eseguite nel rayon-lontra o rayon-ermellino. Il pelo, per non dire il filo di rayon, è lucido e morbido, non si piega, non si schiaccia: più soave del velluto, più leggero di qualsiasi autentica pelliccia leggera, si adagia sulle spalle aderendo alla forma delle braccia come la stessa dolce carezza di un guanto.

La bella signora della spiaggia porta spesso, sull'abito da sera mantelline rayon-lontra e non v'è allora nessuno che possa starle accanto in fatto di eleganza estiva, poichè qualsiasi altra pelliccia nelle calde sere di luglio appesantisce la toilette e fa ricordare i tempi freddi dello inverno, e la naftalina, e i sacchi rifugio contro le tarme.

Ma che dire degli ombrelloni lucidi contro il sole? Leggeri, dai colori che sul rayon si stemperano con una luminosità nuova, quasi che il genio e l'arte abbiano trovato finalmente la loro unione migliore, allargano sulla sabbia l'ombra fresca della loro immensa cupola, disperdendo i raggi infocati, respingendoli, e creando piccole oasi di refrigerio nelle quali è piacevole radunarsi a conversare attendendo l'ora della colazione o quella del tè.

E' forse al Rayon che dobbiamo sulla spiaggia e altrove quella eleganza maschile alla quale i tempi nuovi ci hanno portato: mai come ora l'uomo è stato ben vestito, mai si sono indossate tante belle camicie, mai ho veduto tanti calzoni bianchi, tante calze candide, tante cravatte bene annodate.

La certezza che il tessuto resterà, anche dopo le prime lavature, morbido e fresco, la varietà infinita delle sfumature di ogni colore, la flessibilità del filo, hanno a poco a poco contribuito a far completamente dominare questo nuovo tessuto.

Oggi anche le brevi mutandine da portare sotto i calzoni bianchi si possono fare di rayon bianco, e così le camicie, e così le cravatte, e così gli stessi pantaloni, chè ho veduto un grosso tessuto rayon, bellissimo, bianco e greggio, di trama pesante e tuttavia leggero a portarlo; tessuto che ricade perfettamente dritto sulla stiratura della piega, resistendo anche alla disgraziata possibilità della ginocchiera.

E quando penso a questo tessuto come si pensa a un miracolo, la mia sensibilità non crede che sia molto lontana dal vero. Oggi il rayon impiegato in quasi tutte le necessità della eleganza femminile e maschile, nella eleganza della casa, — poichè tendaggi e cuscini possono trovare il loro tessuto rayon in tutti i disegni e in tutti i colori — ha conquistato il suo regno particolare: sotto gli ombrelloni ci si adagia sui materassini di rayon trapuntato e la testa riposa su cuscini morbidissimi dello stesso tessuto.

E domani? A quali nuovi perfezionamenti, a quali nuove mete è diretta la conquista di un tessuto che rappresenta ormai tutta un'epoca nuova?

Domani è la promessa di nuovi miracoli: nell'attesa godiamo di quelli già compiuti. La bella signora vestita di rosso rayon è già in questo momento, per il mio riposo, un miracolo di bellezza e di eleganza.

MURA.

(Informazioni particolari Dea).

La Sirena del mare

La sirena del mare
quando sentì la brezza mormorare:
« la stagion balneare è cominciata
con feste, suoni e balli »
senza avere la testa platinata
saltò giù dal suo letto di coralli
e corse in fretta da papà Tritone
che suonando la buccina marina
faceva fare qualche evoluzione
al tonno, al pesce spada e alla sardina.

Gli disse: — Babbo, voglio uscir dall'onda,
voglio recarmi anch'io sulla rotonda
e abbandonarmi ai ritmi della danza
vestita con la massima eleganza! —
Il Tritone rispose: — Oh che ti piglia?
Sei pazza o sei mia figlia?
In simili frangenti non lo sai
che sto da un pezzo in mezzo a un mar di guai?
Dentro al forziere mio fatto a conchiglia
della grossa sostanza di famiglia
c'è rimasta una perla solamente,
una perla giallognola e scadente;
prendila pur ma cerca di capire
che vale tutt'al più cinquanta lire. —

— Cinquanta lire! — esclama la sirena,
E' proprio una fortuna inaspettata!
Papà, non darti pena,
Sarò vestita bene ed ammirata.
Perchè questa sommetta basta ed avanza
Per comperare il rayon necessario
Per sfoggiare la massima eleganza
Con un vestito fuor dell'ordinario.

Infatti la Sirena andò alla festa
con l'abito suddetto,
fece girar la testa
al giovane, all'anziano ed al vecchietto
e quando tornò allegra in fondo al mare
invece di stancarsi a raccontare
disse al Tritone in termini felici:
— Papà, col rayon, veni vidi vici! —

I. FOLGORE

L'autotreno del rayon a Genova
per la III sagra del motore

Il 29 giugno scorso l'autotreno delle «5000 miglia del rayon», dopo aver quasi finito le sue vacanze...

Ma come! Non sapevate che l'autotreno era stato in vacanza? Sicuro: ha passato una settimana a Varese!

Ma il 29 giugno, come si è detto, buttata via la pigrizia, l'autotreno ha accettato l'invito di Madonna Genova, ed è comparso al cospetto del mare in Corso Italia.

Il raduno, tenuto sotto gli auspici del Comitato per il «Giugno Genovese», presieduto dal sen. Pozzo e alla presenza di S. E. Lojacono, sottosegretario alla Marina mercantile, è benissimo riuscito. Sono sfilati lungo l'ampia via a mare i più disparati generi di veicoli, ma, bisogna pur dirlo, il beniamino della riunione è stato proprio l'autotreno delle «5000 miglia del rayon».

Poi, a raduno finito, l'autotreno ha ripreso la via del ritorno, pensando forse che la vacanza stava per finire.

E non s'è sbagliato. La sveglia è suonata anche per lui, ed oggi il buon gigante, più in efficienza di Carnera, ha ripreso il suo giro trionfale attraverso il Piemonte. Passerà poi in Liguria e di là, attraverso la costa toscana e l'Appennino, si recherà a visitare la costa adriatica.

Le proprietà igieniche del

Un mio illustre collega, il
A. M. Low — secondo quanto
riportato dal Daily Herald —
seguito studi ed esperienze
lari sul rayon e sopra i te
rayon, in seguito ai quali
concluso che i tessuti di fibr
ficiale sono in modo assoluto
indicati per coloro che resta
sti a lungo all'azione dei ra
lari durante la stagione est
bagni e della montagna.
Tu sai meglio di me, letto
sulle spiaggie infuocate o su
tudini dall'aria lieve, sovente
de il disturbo che i raggi so
recano alle epidermidi; le bru
le irritazioni dolorose turb
gioia di essere finalmente li
gli affanni cittadini e qualc
cagionano, ai temperamen
reattivi, disturbi gravi e fe
Cosicchè il piacere della
dell'aria pura viene annu
questi antipatici inconvenie
Ebbene, in virtù dei te
rayon, tu non avrai più ra
temere che i raggi solari
offendere la tua epidermide
se essa è delicata e fine.
E' provato, infatti, che il
filtra i raggi solari, e li
perfezione, permettendo il p
soltanto ad una parte dei
travioletti, mentre respinge
parte che è particolarmente
dei danni ricordati.
Quindi vestire in rayon
anche difendere la propria